

COMUNE DI RUBIERA



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Sezione Strategica 2024 –2029
Sezione Operativa 2027-2029

SOMMARIO

Indice generale

1. Premessa.....	3
1.1 Avvio della riforma contabile.....	3
1.2 Il Documento Unico di Programmazione.....	4
1.3 La composizione del DUP.....	5
1.4 Il nuovo ciclo di programmazione degli enti locali.....	7
2. Sezione strategica.....	10
2.1 indirizzi strategici.....	10
3. Analisi delle condizioni esterne.....	13
3.1 La legislazione europea.....	13
3.2 Scenario economico internazionale.....	16
3.3 Scenario economico nazionale.....	17
3.4 Il contesto regionale.....	18
3.5 Norme di rilevanza per gli Enti locali.....	31
3.6 La dinamica demografica.....	39
3.7 La situazione socio-economica del territorio.....	46
4. Analisi delle condizioni interne.....	56
4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	56
4.2 Indirizzi generali sul ruolo degli Enti e organismi partecipati.....	62
4.3. Contesto finanziario.....	64
4.4 Risorse umane.....	75
5. Obiettivi Strategici.....	81
6. Sezione operativa - parte prima.....	91
7. Obiettivi operativi.....	112
8. Sezione operativa - parte seconda.....	149
8.1 Società Partecipate.....	152
Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 del comune di rubiera.....	158
Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 del comune di rubiera.....	164
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58 del d.l.112/2008).....	168

1. Premessa

1.1 Avvio della riforma contabile

A partire dall'esercizio 2014 il Comune di Rubiera ha aderito su base volontaria alla sperimentazione contabile prevista dal D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 recante *'Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42'* avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011. Ad agosto il D. Lgs. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma attraverso:

- la modifica ed integrazione del D. Lgs. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM 28/12/2011;
- l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D. Lgs. 267/2000;
- la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella Legge 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli Enti Locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si è completata nel 2017.

In particolare gli obiettivi perseguiti dalla riforma contabile sono i seguenti:

- il controllo dei conti pubblici;
- il superamento graduale del criterio della spesa storica a favore dei costi e dei fabbisogni standard;
- l'adozione di regole contabili uniformi;
- la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei.

Il bilancio armonizzato, in linea generale, avvicina il bilancio finanziario di competenza della pubblica amministrazione locale al bilancio di cassa dello Stato e quindi anche al bilancio economico-patrimoniale, favorendo aggregati omogenei sulla spesa pubblica comparabili per diversi enti, ambiti territoriali e paesi. I principali istituti del bilancio armonizzato per la competenza finanziaria sono: la registrazione degli impegni e degli accertamenti rispetto alla esigibilità dell'entrata e della spesa, i nuovi schemi di classificazione delle entrate e delle spese, la previsione di fondi crediti di dubbia esigibilità a seguito dell'accertamento delle entrate per competenza e la reiscrizione dei residui attivi e passivi mediante l'istituto del Fondo pluriennale vincolato.

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per valutare l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e successivamente i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di un'amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario, le discontinuità ambientali, organizzative e finanziarie.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

1. un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
2. l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
3. un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga predisposto entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto con la precedente disciplina. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

1.3 La composizione del DUP

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare:

- La **Sezione Strategica (SeS)**: sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.
- La **Sezione Operativa (SeO)**: ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il Principio contabile della programmazione prevede che la SeO individui, per ogni singola Missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici. Inoltre il DUP nella Parte 2° della Sezione Operativa deve contenere:
 - Il Programma triennale del fabbisogno del personale di cui all'art. 6 comma 4 del D.lgs. 30/03/2001 n. 165 con riferimento al valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile;
 - il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo i nuovi schemi approvati con il citato D.M. 14/2018;
 - Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del D.lgs. 112 del 25/06/2008, convertito nella L. 6/8/2008, n. 133;
 - Il Programma triennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 e regolato con Decreto 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

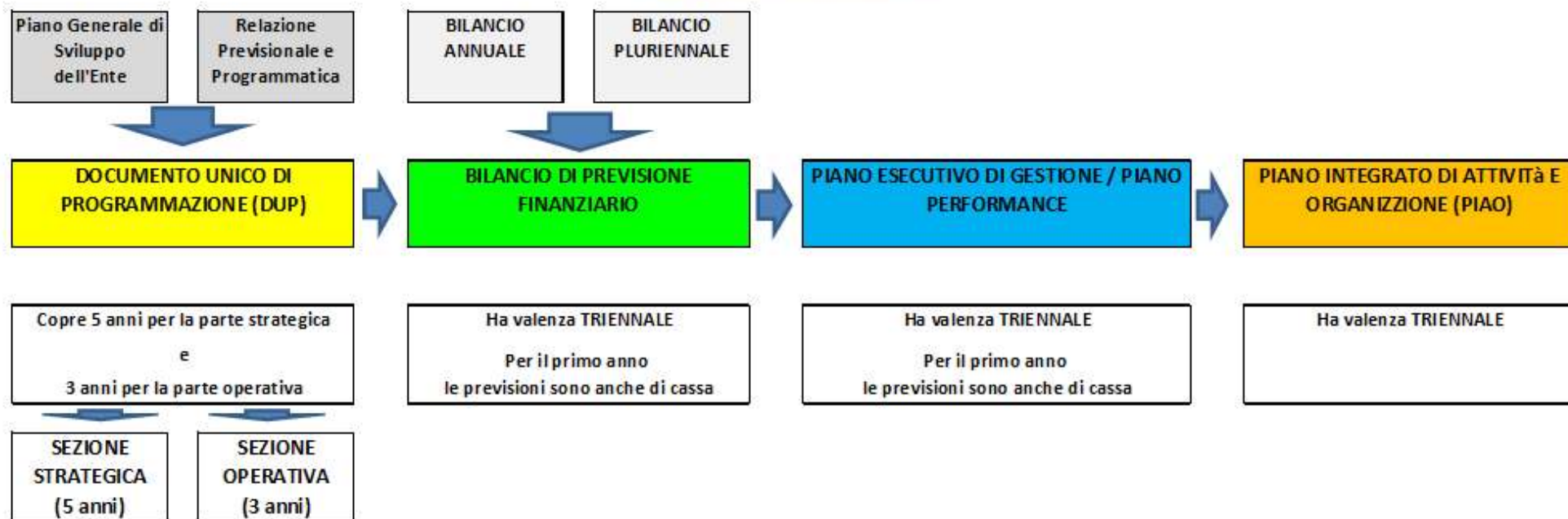


1.4 Il nuovo ciclo di programmazione degli enti locali

Dal 2017 ha trovato piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, che prevede, in particolare, il seguente percorso:

- entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo
- entro il 15 settembre adozione delle linee di indirizzo e trasmissione del 'Bilancio tecnico';
- entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione
- entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- entro il 31 gennaio l'approvazione del PIAO
- entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio
- entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- entro il 31 ottobre approvazione del bilancio consolidato

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

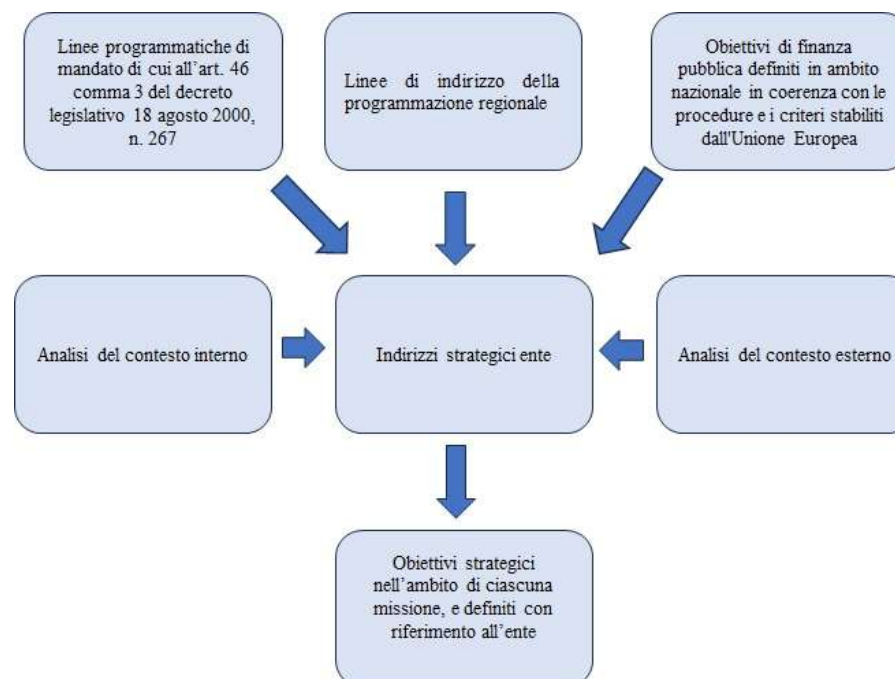


SEZIONE STRATEGICA

2. Sezione strategica

2.1 indirizzi strategici

In base al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 "La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.



A seguito delle elezioni del 8-9 giugno 2024, con Deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 31 luglio 2024 ,cui si rinvia,sono state approvate le Linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Rubiera per il 2024-2029.

In sintesi si evidenziano gli Indirizzi strategici sanciti dalla Linee programmatiche secondo lo schema riportato qui sotto:

Linee di Mandato

Codice: RU101

Titolo: **Rubiera bella**

Anni di riferimento Dal: 2024 Al: 2029

Descrizione:

Promuovere una gestione del territorio partecipata, attenzione alla cura del verde e del decoro urbano. Un nuovo Piano Urbanistico Generale che garantisca una casa e servizi per tutti attraverso la riqualificazione dell'esistente.

Riorganizzazione del traffico e dei parcheggi.

Codice: RU102

Titolo: **Rubiera viva**

Anni di riferimento Dal: 2024 Al: 2029

Descrizione:

Cittadinanza attiva e rivitalizzazione del centro storico. Eventi culturali ,centralità dell'associazionismo. Fondazione della Pro loco

Codice: RU103

Titolo: **Rubiera per tutti**

Anni di riferimento Dal: 2024 Al: 2029

Descrizione:

Favorire modalità partecipative in ogni ambito di azione dell'Amministrazione comunale
Accrescere gli standard dei servizi sociali, potenziare i servizi locali per la salute, attenzione verso la disabilità, lotta alla povertà.
Scuola per tutti, una dotazione di infrastrutture sportive e ricreative che favoriscano le occasioni di incontro e di formazione dei giovani

Codice: RU104

Titolo: **Rubiera Agenda 2030**

Anni di riferimento Dal: 2024 Al: 2029

Descrizione:

Promozione di tutte le attività sportive e attuazione di politiche ambientali improntate alla sostenibilità. Attenzione agli animali domestici, tutela del territorio agricolo. Valorizzazione dei prodotti tipici e del buon cibo emiliano

3. Analisi delle condizioni esterne

3.1 La legislazione europea

Europa 2030

L'Unione Europea e le Nazioni Unite condividono l'obiettivo di promuovere uno sviluppo sostenibile, inclusivo e duraturo, fondato sulla pace, sulla tutela dei diritti fondamentali, sulla cooperazione internazionale e sulla salvaguardia delle risorse naturali. I 193 Paesi membri delle Nazioni Unite hanno approvato la risoluzione 70/1 del 15 settembre 2015, intitolata: "**Trasformare il nostro mondo. L'Agenda per lo sviluppo sostenibile" di portata e rilevanza senza precedenti, finalizzato a sradicare la povertà, proteggere il pianeta e garantire la prosperità e la pace**". Essa comprende 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs – che gli Stati si sono impegnati a raggiungere entro il 2030, articolati a loro volta in 169 'target' o traguardi specifici, tra loro interconnessi e indivisibili, che costituiscono il nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo sostenibile, inteso come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri, armonizzando a tal fine le tre dimensioni della crescita economica, dell'inclusione sociale e della tutela dell'ambiente. Tali obiettivi possono essere ricondotti alle aree interconnesse di intervento identificate dalle **cinque P**: Persone (obiettivi da 1 a 5), Prosperità (obiettivi da 6 a 12), Pianeta (obiettivi da 13 a 15), Pace (obiettivo 16), Partnership (obiettivo 17).

A distanza di oltre dieci anni dalla sua approvazione, l'Agenda 2030 continua a costituire il riferimento strategico delle politiche europee e nazionali. Tuttavia, il percorso verso il conseguimento degli OSS presenta ancora significative criticità. I più recenti rapporti europei sullo sviluppo sostenibile evidenziano progressi importanti in materia di occupazione, istruzione, innovazione e riduzione delle disuguaglianze, ma segnalano anche persistenti ritardi negli ambiti della biodiversità, della gestione sostenibile delle risorse naturali, della qualità delle acque e della tutela degli ecosistemi terrestri e marini.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile sono universali e inclusivi e descrivono le maggiori sfide dello sviluppo dell'umanità. Sono sfide globali e cruciali per la sopravvivenza. Definiscono limiti ambientali e indicano l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali. Essi sono interconnessi e indivisibili e bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: la dimensione economica, sociale e ambientale. Infatti, prendono in considerazione i bisogni sociali come, l'educazione, la salute, la protezione sociale e considerano contemporaneamente il cambiamento climatico e la protezione dell'ambiente. Per raggiungere questi obiettivi ognuno deve dare il proprio contributo: la società civile, i governi e ogni singolo essere umano al mondo.

L'immagine sotto riportata riassume i 17 goals dell'Agenda 2030:



L'Unione europea ha svolto un ruolo importante nella definizione dell'Agenda 2030 e si è impegnata, insieme agli Stati membri, a guidarne anche l'attuazione, sia mediante l'integrazione degli obiettivi dello sviluppo sostenibile (OSS) nelle politiche dell'Unione, che sostenendo gli sforzi profusi da altri Paesi, in particolare quelli che ne hanno più bisogno, attraverso le sue politiche esterne.

L'esigenza di articolare le politiche e i processi decisionali europei facendo leva su un modello di sviluppo sempre più orientato ai principi dello sviluppo sostenibile è stata ulteriormente rilanciata a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, quando il Green Deal e, più in generale, le politiche per la sostenibilità e l'inclusione sociale sono stati confermati quali elementi cardine posti al centro anche del Piano di ripresa e resilienza contro la crisi economica e sociale innescata dalla pandemia.

Nel nuovo ciclo istituzionale europeo 2024-2029, la Commissione Europea ha posto al centro della propria azione il rafforzamento della competitività dell'economia europea, la transizione ecologica e digitale, la sicurezza energetica, l'innovazione tecnologica e la resilienza sociale. In tale quadro si inserisce il nuovo "Competitiveness Compass", che definisce le linee guida per la crescita dell'Unione, promuovendo la semplificazione amministrativa, il completamento del mercato unico, il sostegno alle imprese innovative, la diffusione delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale, nonché il rafforzamento delle competenze e dell'occupazione qualificata.

Particolare rilievo assume il "Clean Industrial Deal", presentato dalla Commissione Europea nel febbraio 2025, che rappresenta l'evoluzione delle politiche del Green Deal europeo e mira a coniugare decarbonizzazione e competitività industriale. Il Piano prevede investimenti significativi nelle energie rinnovabili, nelle infrastrutture energetiche, nell'economia circolare, nelle tecnologie pulite e nella riduzione della dipendenza europea dalle fonti fossili e dalle materie prime critiche provenienti da Paesi terzi. Contestualmente vengono promosse misure per contenere i costi energetici, sostenere le imprese e favorire la creazione di occupazione qualificata.

Un ulteriore elemento strategico è rappresentato dal programma europeo per la ricerca e l'innovazione Horizon Europe 2026-2027, che destina risorse rilevanti alla transizione climatica, all'innovazione tecnologica, alla resilienza territoriale e alla competitività sostenibile, rafforzando il ruolo della ricerca quale motore dello sviluppo economico e sociale dell'Unione.

Per quanto riguarda il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il 2026 rappresenta il termine previsto per l'attuazione degli interventi finanziati attraverso il dispositivo europeo Next Generation EU. Gli investimenti realizzati nell'ambito del PNRR costituiscono tuttavia una base strategica destinata a produrre effetti anche negli anni futuri, contribuendo alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione, alla transizione energetica, alla modernizzazione delle infrastrutture, alla rigenerazione urbana e al rafforzamento della coesione sociale e territoriale. Nel periodo successivo al 2026 molte delle linee di intervento avviate dal PNRR troveranno continuità attraverso i fondi strutturali europei, i programmi nazionali e regionali della Politica di Coesione e i nuovi strumenti finanziari dell'Unione Europea.

3.2 Scenario economico internazionale

Nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026 l'economia mondiale ha continuato a operare in un contesto caratterizzato da elevata incertezza geopolitica, tensioni commerciali e volatilità dei mercati energetici. La crescita globale ha mostrato una sostanziale capacità di tenuta, sostenuta principalmente dalla domanda interna delle principali economie avanzate e dalla resilienza dei mercati del lavoro, ma ha risentito dell'indebolimento degli scambi internazionali e del permanere di significativi fattori di rischio.

Tra gli elementi che maggiormente hanno influenzato il quadro economico internazionale si confermano il rafforzamento delle politiche protezionistiche degli Stati Uniti e l'inasprimento delle misure tariffarie nei confronti di numerosi partner commerciali. Le tensioni commerciali hanno inciso negativamente sulle prospettive di crescita del commercio mondiale, aumentando l'incertezza per le imprese esportatrici e per gli investimenti internazionali.

Parallelamente, il deterioramento della situazione geopolitica in Medio Oriente verificatosi nel corso del 2026 ha determinato un nuovo shock energetico, con effetti sui prezzi delle materie prime e sull'inflazione. Secondo le previsioni della Commissione Europea, tale contesto ha comportato una revisione al ribasso delle prospettive di crescita dell'Unione Europea e dell'Area Euro, pur senza compromettere la prosecuzione del percorso di espansione economica.

Le previsioni economiche pubblicate nella primavera del 2026 stimano una crescita del PIL pari all'1,1% nell'Unione Europea e allo 0,9% nell'Area Euro nel corso dell'anno, valori inferiori rispetto alle attese formulate nei mesi precedenti. L'inflazione è prevista in temporanea risalita, sospinta dall'aumento dei costi energetici, mentre il mercato del lavoro europeo continua a mostrare una sostanziale tenuta, con livelli di occupazione storicamente elevati.

Per quanto riguarda l'Italia, il quadro macroeconomico evidenzia una crescita moderata, sostenuta principalmente dalla domanda interna e dagli investimenti collegati all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), mentre il contributo della domanda estera risulta condizionato dalla debolezza del commercio internazionale. Le più recenti previsioni della Commissione Europea indicano per il 2026 una crescita del PIL pari allo 0,5%, con un graduale rafforzamento nel 2027, in un contesto ancora caratterizzato da rilevanti elementi di incertezza derivanti dall'evoluzione degli scenari geopolitici, energetici e commerciali internazionali.

Nel complesso, lo scenario economico internazionale continua a essere influenzato dalla transizione energetica e digitale, dall'evoluzione delle relazioni commerciali globali, dai processi di decarbonizzazione dell'economia e dalle crescenti esigenze di sicurezza economica e strategica. Tali dinamiche costituiscono il quadro di riferimento entro il quale si sviluppano le politiche europee, nazionali e territoriali che orientano la programmazione degli enti locali nel periodo 2027-2029.

3.3 Scenario economico nazionale

Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029

Nel 2024 è entrata in vigore della riforma della governance economica europea, approvata mediante il nuovo quadro normativo dell'Unione Europea, che ha modificato in modo sostanziale il Patto di Stabilità e Crescita. La riforma ha introdotto un sistema di sorveglianza di bilancio maggiormente orientato alla sostenibilità del debito pubblico e alla realizzazione di riforme e investimenti strategici, affidando ai singoli Stati membri la predisposizione di un Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine.

In attuazione delle nuove regole europee, l'Italia ha adottato il Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine 2025-2029, che costituisce il principale documento di programmazione economica e finanziaria nazionale. Il Piano definisce il percorso di consolidamento dei conti pubblici, le principali riforme strutturali e gli investimenti ritenuti strategici per la crescita economica, la competitività e la sostenibilità della finanza pubblica.

Il nuovo quadro di governance europea prevede che gli Stati membri trasmettano annualmente alla Commissione Europea una relazione sullo stato di attuazione del Piano e che il monitoraggio delle finanze pubbliche sia effettuato principalmente attraverso l'andamento della spesa primaria netta, indicatore individuato quale parametro di riferimento per la verifica del rispetto degli obiettivi di bilancio.

Dalla predisposizione del Piano, il contesto economico internazionale ha subito ulteriori mutamenti. Le tensioni geopolitiche, il riemergere di spinte protezionistiche negli scambi internazionali, l'instabilità dei mercati energetici e l'esigenza di rafforzare gli investimenti in sicurezza, difesa e autonomia strategica europea hanno contribuito ad aumentare l'incertezza sulle prospettive di crescita delle economie avanzate.

Nello scenario tendenziale, l'indebitamento netto in rapporto al PIL per il 2026 è previsto al 2,8 per cento. Nel 2027 e nel 2028, l'indicatore è stimato in progressiva riduzione, attestandosi al 2,5 per cento nel 2027 e al 2,3 per cento nel 2028. Il rapporto Debito/Pil nel triennio 2027-2029 si assesterà su un 138-139%. Il tasso di disoccupazione è previsto intorno al 6%, l'inflazione – attualmente stimata nel 2% - potrebbe anche raggiungere un 5-6% qualora si verificasse un significativo shock energetico causato dalla crescente difficoltà di reperimento di prodotti petroliferi.

Permangono infatti elementi di rischio legati all'evoluzione delle tensioni geopolitiche internazionali, alle dinamiche dei prezzi energetici, all'andamento del commercio mondiale e all'applicazione delle nuove politiche tariffarie da parte degli Stati Uniti. Tali fattori potrebbero influenzare negativamente la crescita economica europea e nazionale, con possibili ripercussioni sulla capacità di investimento delle imprese e sulla dinamica delle esportazioni.

3.4 Il contesto regionale

Il territorio, la popolazione, l'economia

L'Emilia-Romagna si conferma una delle regioni più dinamiche e competitive del Paese, caratterizzata da elevati livelli di sviluppo economico, una forte vocazione manifatturiera ed esportatrice, un sistema diffuso di piccole e medie imprese, distretti produttivi specializzati e una consolidata integrazione tra sistema produttivo, ricerca, innovazione e formazione.

Il modello economico regionale si fonda su una struttura produttiva diversificata che comprende comparti di eccellenza quali la meccanica avanzata, l'automotive, l'agroalimentare, la ceramica, la moda, la logistica, il biomedicale, il turismo e i servizi ad alta intensità di conoscenza. La presenza di importanti poli universitari, centri di ricerca e infrastrutture materiali e digitali contribuisce a sostenere la capacità competitiva del territorio e la sua attrattività nei confronti di investimenti e capitale umano qualificato.

Nonostante il rallentamento del commercio internazionale, le tensioni geopolitiche e l'incertezza legata alle politiche tariffarie globali, l'economia regionale continua a mostrare una significativa capacità di resilienza. Secondo le più recenti previsioni elaborate da Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia, il prodotto interno lordo regionale è cresciuto dello 0,6% nel 2025 e dovrebbe registrare un ulteriore incremento nel 2026, sostenuto principalmente dai servizi, dall'industria e dalla tenuta della domanda interna.

Particolarmente positiva risulta la situazione del mercato del lavoro. Nel 2025 l'Emilia-Romagna ha raggiunto il livello occupazionale più elevato della propria storia recente, con oltre 2 milioni di occupati e un tasso di occupazione tra i più elevati a livello nazionale ed europeo. Parallelamente, il tasso di disoccupazione si mantiene su valori particolarmente contenuti, prossimi al 4%, confermando la capacità del sistema economico regionale di generare opportunità lavorative diffuse.

Accanto ai punti di forza emergono tuttavia alcune criticità strutturali. La transizione ecologica e digitale, l'evoluzione dei mercati internazionali, le difficoltà che interessano alcuni comparti industriali europei e la crescente competizione globale richiedono investimenti continui in innovazione, competenze, ricerca e sostenibilità. Allo stesso tempo, la progressiva riduzione della popolazione in età lavorativa rappresenta una delle principali sfide per la competitività futura del sistema regionale.

Dal punto di vista demografico, l'Emilia-Romagna presenta infatti dinamiche analoghe a quelle che interessano gran parte delle regioni europee più sviluppate. Al 1° gennaio 2026 la popolazione residente supera i 4,47 milioni di abitanti. La crescita demografica complessiva è sostenuta esclusivamente dai flussi migratori, che compensano un saldo naturale fortemente negativo determinato dal persistente calo delle nascite e dall'invecchiamento della popolazione. Nel 2025 si sono registrate circa 27 mila nascite a fronte di oltre 50 mila decessi, con un saldo naturale negativo superiore a 23 mila unità.

La presenza dei cittadini stranieri costituisce ormai una componente strutturale della società regionale e rappresenta un importante fattore di equilibrio demografico e occupazionale. I residenti stranieri superano le 576mila unità, pari a circa il 13% della popolazione regionale, una delle incidenze più elevate a livello nazionale. Il contributo delle comunità straniere risulta particolarmente rilevante sia sotto il profilo demografico sia per il funzionamento del mercato del lavoro e di numerosi settori produttivi.

L'invecchiamento della popolazione, la riduzione della natalità, la crescente domanda di servizi sociosanitari e assistenziali e la necessità di favorire l'inclusione sociale rappresentano pertanto sfide centrali per le politiche regionali e locali dei prossimi anni. Parallelamente, assumono crescente rilevanza i temi dell'attrattività territoriale, della qualità urbana, dell'accesso all'abitazione, della sostenibilità ambientale e della capacità di trattenere e attrarre giovani, competenze e professionalità qualificate.

La Regione Emilia-Romagna continua ad affrontare tali sfide attraverso una strategia integrata fondata sugli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima, sulla valorizzazione del capitale umano, sull'innovazione del sistema produttivo, sulla transizione ecologica e digitale e sulla riduzione delle disuguaglianze territoriali e sociali. In questo contesto, gli enti locali svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità, rafforzare la coesione sociale e garantire servizi pubblici efficienti e inclusivi.

Per il periodo 2027-2029, la programmazione dell'Ente si inserisce pertanto in un contesto regionale caratterizzato da una solida capacità economica e produttiva, ma al tempo stesso chiamato a confrontarsi con le grandi trasformazioni demografiche, ambientali, tecnologiche e sociali che interesseranno l'intero sistema territoriale nei prossimi anni.

La versione integrale del **Rapporto 2025 sull'economia regionale** è disponibile al seguente link: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/rapporto-economia-regionale/pdf/2025-rapporto-economia-regionale.pdf>.

Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna

La Legge Regionale 13/2015, che trova origine nella Legge nazionale 56/2014 (Delrio), riforma il sistema di governo regionale e locale e dà disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni.

Fedele alla sua tradizione istituzionale, la Regione Emilia-Romagna ha accolto la sfida ponendosi al di là di un'ottica di mero adeguamento legislativo per proporre, quale esito di un proficuo dialogo con tutti i soggetti istituzionali del territorio, una rinnovata visione strategica del proprio ruolo di baricentro del governo territoriale. In questo senso, con l'approvazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, la Regione ha posto le premesse per un nuovo modello di governo territoriale fondato sull'istituzione di enti di area vasta, in sostituzione delle attuali Province, chiamati a gestire attribuzioni di impatto sovra-provinciale. In tale contesto emerge il ruolo strategico della Città metropolitana di Bologna, riferito non solo all'area metropolitana bolognese, ma all'intero territorio regionale.

Le gestioni associate nella legislazione regionale

Fusioni di comuni

In Emilia - Romagna le prime fusioni di Comuni sono state avviate nel 2014, e successivamente il processo ha riguardato tutto il territorio regionale. A fine dicembre 2018 sono 13 i Comuni derivati da fusione. La Regione ha recentemente messo in atto una incisiva riorganizzazione delle esperienze associative dando priorità assoluta alle fusioni di Comuni, massimo livello raggiungibile di riorganizzazione amministrativa. Con la recente DGR n. 328 del 9 marzo 2026 la Regione ha stanziato contributi ai Comuni per realizzare progetti o studi di fattibilità per la fusione di Comuni da parte degli enti locali interessati.

Unioni di Comuni

Le Unioni di Comuni presenti sul territorio italiano - mappate 31 dicembre 2025 - sono 433. Si tratta di un fenomeno associativo che interessa 2.797 Comuni, ovvero il 35,4% dei Comuni italiani, e che coinvolge 10.439.502 abitanti - il 17,7% del totale– su una superficie di 119.039 kmq pari al 39,4% dell'intero territorio nazionale (Istat, 01/2025). Oltre un terzo delle Unioni (35,1%) si concentra nell'area Nord-Ovest del Paese, mentre le restanti aree registrano una presenza di Unioni di Comuni sul totale inferiore al 20%..

Scalando l'analisi a livello regionale, si evidenzia come circa due terzi delle Unioni (65,8%) si distribuisce complessivamente su 6 Regioni, ovvero Piemonte, Lombardia, Sicilia, Emilia-Romagna, Sardegna e Veneto. In Piemonte e Lombardia insistono quasi un terzo delle Unioni di Comuni e sono anche le Regioni che rappresentano complessivamente il 34% dei Comuni su base nazionale. Questi dati sono presenti nel Rapporto dell'Anci di febbraio 2026 consultabile sul web all'indirizzo <https://www.ancicomunicare.it/wp-content/uploads/2026/02/Dossier-Gestioni-Associate-finale-1.pdf>.

Regione	N. Unioni di Comuni	% Unioni di Comuni sul totale
Abruzzo	13	3,0%
Basilicata	6	1,4%
Calabria	8	1,8%
Campania	10	2,3%
Emilia-Romagna	39	9,0%
Friuli-Venezia Giulia	11	2,5%
Lazio	14	3,2%
Liguria	7	1,6%
Lombardia	50	11,5%
Marche	18	4,2%
Molise	8	1,8%
P.A. Bolzano	0	0,0%
P.A. Trento	1	0,2%
Piemonte	87	20,1%
Puglia	20	4,6%
Sardegna	38	8,8%
Sicilia	40	9,2%
Toscana	22	5,1%
Umbria	2	0,5%
Valle d'Aosta	8	1,8%
Veneto	31	7,2%
<i>Totale</i>	<i>433</i>	<i>100,0%</i>

Nello specifico - al netto della Valle d'Aosta dove per Legge Regionale sono associati tutti i Comuni ad eccezione del capoluogo – Sardegna ed Emilia-Romagna sono le regioni che vedono associati il maggior numero di Comuni sul totale regionale (rispettivamente 79,6% e 76,1%). Le altre regioni che associano una percentuale di Comuni superiore al 50% (tra il 54% e il 61%) sono il Friuli-Venezia Giulia, la Sicilia, il Piemonte e le Marche. Le Regioni che invece registrano percentuali inferiori al 20% sono la Calabria, la Lombardia, la Campania, la Liguria, l'Umbria e il Lazio. Appare però opportuno evidenziare che Lombardia e Campania conservano la presenza delle Comunità Montane sul territorio che – con particolare riferimento alla Lombardia – talvolta di occupano di gestire in forma associata anche funzioni e servizi propri dei Comuni.

Osservando la dimensione delle Unioni su base demografica, la popolazione media per Unione è di circa 24.000 abitanti. Riguardo la distribuzione si evidenzia come quasi due terzi di queste (63%) hanno una popolazione inferiore o uguale a 20.000 abitanti, pertanto sono di piccole/medio- piccole dimensioni. Le Unioni di grandi dimensioni – con oltre 50.000 abitanti rappresentano il 14,3% del totale.

Fasce demografiche	N. Unioni di Comuni	% Unioni di Comuni sul totale
fino a 5.000 ab.	85	19,6%
5.001-10.000 ab.	87	20,1%
10.001-20.000 ab.	101	23,3%
20.001-30.000 ab.	47	10,9%
30.001-50.000 ab.	51	11,8%
50.001-100.000 ab.	50	11,5%
oltre 100.000 ab.	12	2,8%
Totale	433	100,0%

Fonte: ns. elaborazione su dati OpenItaliae 31/12/2025

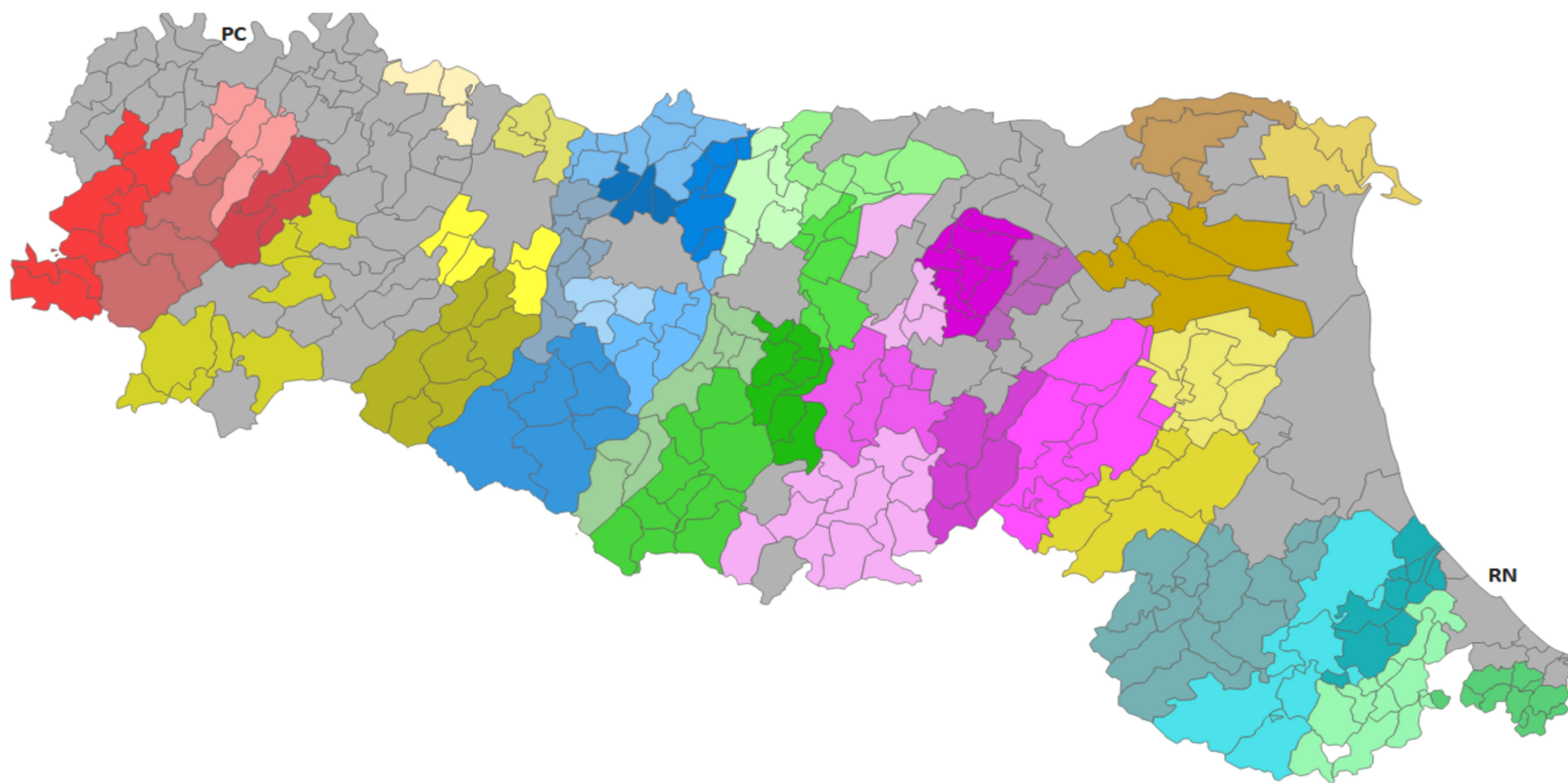
La Regione Emilia Romagna sostiene la costituzione e il consolidamento delle Unioni di Comuni, nelle quali gli Enti si associano per esercitare insieme una serie di funzioni di loro competenza.

L'obiettivo dei Comuni è migliorare la qualità dei servizi, risparmiare e far avanzare l'innovazione e la semplificazione amministrativa. Attraverso le Unioni, i Comuni mettono insieme risorse umane, finanziarie e strumentali con le quali riorganizzare e razionalizzare i servizi. Migliora così anche la professionalità e la specializzazione dei dipendenti.

A sostegno di tali obiettivi, la Regione:

- insieme a tutti Comuni, ha ridisegnato **gli ambiti territoriali ottimali** per lo svolgimento associato dei servizi comunali;
- sostiene con **incentivi finanziari** le gestioni associate svolte dalle Unioni per il miglioramento delle capacità organizzative e di gestione di servizi e funzioni e l'attuazione delle politiche di sviluppo territoriale;
- fornisce **consulenza giuridica** agli enti locali e alle loro forme associative.

Le politiche attuate negli anni hanno determinato una larga diffusione delle Unioni sul territorio regionale come si evince dalla mappa sotto riportata (link: <https://www.regione.emilia-romagna.it/autonomie-locali/unioni-di-comuni/geografia/mappe-forme-associative>).



Le Unioni di Comuni della nostra Regione sono suddivise in 4 gruppi, in base al loro livello di sviluppo, denominate:

- Unioni COSTITUITE;
- Unioni AVVIATE;
- Unioni IN SVILUPPO;
- Unioni AVANZATE.

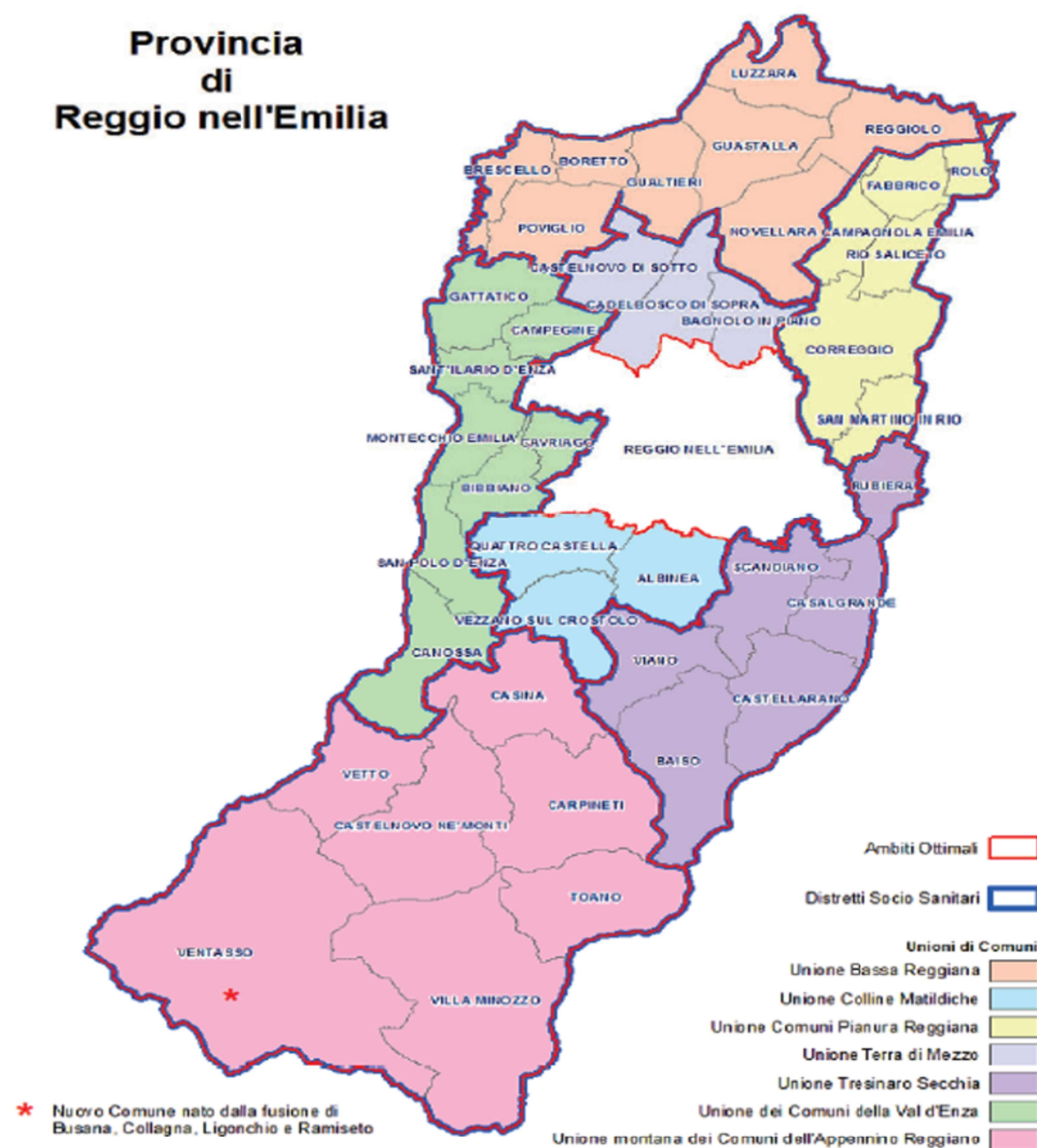
È previsto inoltre un ulteriore gruppo, trasversale a quelli già identificati, ovvero quello delle Unioni MONTANE.

Nel 2026 l'Unione viene individuata come appartenente ad uno dei gruppi sopra indicati sulla base dei seguenti elementi:

- 1) numero di funzioni finanziate nell'annualità precedente;
- 2) numero di funzioni che hanno raggiunto un livello di completezza almeno del 90% relativo alle attività dichiarate nelle schede funzione allegate alla domanda del PRT nell'annualità precedente;
- 3) effettività economico-finanziaria all'ultimo rendiconto disponibile in Banca Dati Pubblica Amministrazione (BDAP), intesa come peso dell'Unione nei confronti dei Comuni con riferimento alle spese correnti e a quelle di personale.

Di seguito la mappa delle Unioni presenti nella Provincia di Reggio Emilia:

Provincia di Reggio nell'Emilia



Piano di riordino territoriale 2024-2026

Il PRT rappresenta lo strumento con il quale la Regione Emilia-Romagna definisce criteri ed obiettivi per sostenere ed incentivare la gestione associata delle funzioni e dei servizi in capo ai Comuni, quindi per offrire opportunità in più a quei territori che dimostrano di sapere lavorare insieme. Con le modifiche al PRT relative al 2026, si chiude il ciclo di programmazione triennale del riordino territoriale che aveva preso avvio nel 2024. L'ultima annualità, di fatto, volge già lo sguardo al futuro, ossia al percorso di riordino appena avviato che inciderà in modo decisivo sull'architettura istituzionale e sulla governance locale. L'obiettivo è chiaro: accrescere la capacità di garantire servizi efficaci ed efficienti a tutte le cittadine e i cittadini, a fronte di un contesto carico di incertezze, delle conseguenze economiche che ne derivano e delle difficoltà che tutte le Pubbliche Amministrazioni scontano nella fase attuale, a partire dal reclutamento del personale.

Al centro della riforma, dunque, si pone la necessità prioritaria di favorire la coesione territoriale e il superamento dei divari, in particolare a favore di aree interne e montane, introducendo elementi di flessibilità e accrescendo la cooperazione tra i diversi livelli di governo. In questo contesto, le modifiche al PRT 2026 si pongono come un "ponte" tra l'assetto attuale e quello futuro.

Risorse 2026 e criteri di premialità

Le risorse regionali destinate agli incentivi per le gestioni associate delle Unioni di Comuni sono stabilite annualmente con lo stanziamento sul cap.U03205 del bilancio regionale e sono ripartite secondo i criteri e i parametri stabiliti di seguito.

In continuità con l'annualità precedente, per il 2026 le risorse disponibili sono così distribuite:

- 1) budget di 2.300.000,00 euro a favore delle Unioni avanzate;
- 2) budget di 2.900.000,00 euro a favore delle Unioni in sviluppo e avviate;
- 3) un separato e apposito budget pari a 572.181,00 euro destinato invece prioritariamente alle premialità

La Delibera regionale n. 707 del 11/05/2026 ad oggetto: 'MODIFICHE AL «PROGRAMMA DI RIORDINO TERRITORIALE 2024-2026: INSIEME PER I TERRITORI E LE COMUNITÀ»-ANNUALITÀ 2026' si focalizza sulle premialità di seguito indicate:

A. Premialità per gli allargamenti delle Unioni di Comuni

Promozione dell'allargamento delle Unioni attraverso l'inclusione dei Comuni esterni alle Unioni. Nella direzione di rafforzare la rete delle Unioni, anche per poter accedere con pari opportunità alle risorse europee che si renderanno disponibili, il PRT 2026 incentiva la partecipazione, con misure più mirate, delle Unioni di Comuni che non sono state in grado di partecipare all'ultimo PRT e di quelle Unioni che hanno dovuto

affrontare difficoltà inerenti alla loro composizione e alla realtà organizzativa unionale per ragioni anche estrinseche all'attività amministrativa espletata.

B. Premialità per le funzioni strategiche

Incentivazione, in misura più consistente, per le funzioni strategiche, coerentemente con gli obiettivi posti dai programmi nazionali di ripresa e resilienza e dai Fondi di coesione europei, soprattutto sul versante della Trasformazione digitale e della Transizione green.

Le funzioni strategiche sono incentivate in modo peculiare e maggiore rispetto alle ulteriori funzioni perché su queste si punta per un rinnovamento e un ammodernamento delle Unioni per stimolare un salto di qualità, organizzativo e tecnico, nella gestione a livello locale dei compiti da portare a termine, nei tempi assegnati.

C. Quote di contributo per specifiche esigenze riorganizzative

Una quota di contributo è riconosciuta, a partire dall'annualità 2024, alle Unioni che hanno in corso una massiccia riorganizzazione per rilevanti modifiche strutturali e organizzative anche a seguito della deliberazione di recesso di due o più Comuni.

D. Quota di contributo per azioni di verifica dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza delle funzioni conferite

Una quota di contributo è riconosciuta, a partire dall'annualità 2025, alle Unioni di Comuni che hanno conferito il controllo di gestione e realizzano le azioni qualificanti che permettono di assicurare l'economicità e l'efficienza delle funzioni conferite all'interno dell'Unione di Comuni:

- a) modello di controllo di gestione Unione e Comuni;
- b) valorizzazione dell'analisi di efficienza, efficacia ed economicità per l'Unione di Comuni.

E. Premialità per le Unioni Montane

Alle Unioni Montane sono assegnate le specifiche risorse pari complessivamente a 4.900.000,00 € per l'annualità 2026.

La Carta d'identità delle Unioni

La Regione Emilia-Romagna con la L.R.21/2012 promuove una politica di supporto all'associazionismo dei Comuni e alla gestione associata delle funzioni comunali, con l'obiettivo di aumentare la qualità dei servizi e ridurre le disomogeneità territoriali. Per favorire la trasparenza sulle attività delle Unioni è stata avviata la Carta d'Identità delle Unioni, finalizzata a 3 obiettivi principali:

- rendere più trasparente la gestione delle Unioni, evidenziandone i risultati raggiunti, il contributo fornito all'offerta dei servizi e allo sviluppo del territorio.
- creare uno strumento per meglio misurare il consolidamento delle Unioni, migliorare le future programmazioni di risorse anche favorendo un confronto tra le Unioni stesse.

- consolidare una community di Unioni, favorendo un confronto basato su dati oggettivi relativi ad aspetti caratteristici della loro gestione.

In questo contesto nel 2020 grazie a un percorso partecipato è stato predisposto un set di indicatori che descrivono gli aspetti caratteristici della funzione, sono “parlanti” per gli amministratori privilegiando aspetti di interesse non esclusivamente tecnico. Gli indicatori della Carta d’Identità sono pubblicati sui siti delle Unioni per valorizzare le attività svolte, gli output prodotti e garantire l’accountability dell’ente. È disponibile anche una piattaforma specifica che consente approfondimenti di dettaglio per le Unioni ed i servizi regionali.

La Carta d’Identità 2024-2026, in continuità con il precedente PRT è composta da dati generali sull’organizzazione, sulle risorse finanziarie gestite e da indicatori specifici per le 13 funzioni finanziate dal PRT.

I dati generali sull’organizzazione comprendono informazioni sul personale presente in Unione e operante nelle funzioni conferite. Le fonti di riferimento per questi dati sono il Conto Annuale e la rilevazione diretta dalle Unioni di Comuni.

I dati sulle risorse finanziarie gestite fanno riferimento a dati del Rendiconto di bilancio (spese correnti e spese per investimenti dell’Unione scendendo fino al V° livello del Piano dei Conti Finanziario ove necessario) e a dati sulle spese correnti delle funzioni gestite in forma associata. Le fonti di riferimento sono il Rendiconto BDAP.

Gli indicatori per le 13 funzioni finanziate dal PRT valorizzano le attività svolte in termini di qualità dei servizi offerti, innovazione e semplificazione, riduzione delle disomogeneità territoriali e sostenibilità finanziaria e sono da compilare per le funzioni conferite e finanziate dalle Unioni.

L'Unione Tresinaro Secchia

Il Comune di Rubiera dal 2008 ha costituito con i Comuni di Casalgrande, Castellarano e Scandiano l'Unione Tresinaro Secchia, ampliata nel 2013, in esecuzione dell'art. 7 della L.R. 21/12/12 n. 21, anche ai comuni di Baiso e Viano, facendo così coincidere l'ambito territoriale ottimale del Distretto socio-sanitario alla nuova forma associativa. L'Unione ha complessivamente una popolazione di 81.784 abitanti, un territorio che si estende per 291,54 Km² e gestisce per tutti i comuni le seguenti funzioni:

1. Sistemi informativi associati (SIA)
2. Polizia municipale
3. Protezione civile
4. Servizi sociali (disabili, minori, adulti, anziani e politiche abitative)
5. Gestione Unica del Personale
6. Centrale Unica di Committenza (CUC)
7. Politiche abitative
8. Controllo di Gestione Associato

3.5 Norme di rilevanza per gli Enti locali

Le norme di maggiore interesse per gli Enti locali sono quelle relative ai:

- a. Limiti in materia di spese di personale
- b. Limiti in materia di società partecipate
- c. Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)
- d. Accesso e trasparenza
- e. Obblighi di pubblicazione e trasparenza

Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 33 comma 2 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34	graduale riduzione delle spese di personale per gli enti nei quali il rapporto con le entrate correnti supera il valore soglia per fasce demografiche stabilito dal Decreto interministeriale del 27 aprile 2020; possibilità di incrementare le spese di personale per gli enti con valori inferiori;	Dal 20 aprile 2020
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	spesa di personale annua non superiore alla media del triennio 2011-2013.	A regime
articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010)	la spesa di personale flessibile non può superare quella dell'anno 2009	A regime

La tabella sotto riportata contiene la programmazione delle risorse finanziarie, per il triennio 2027-2029, da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio.

Risorse finanziarie destinate ai fabbisogni personale

	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
Macroaggregato 101	2.888.004,21	2.888.004,21	2.888.004,21
Macroaggregato 102	161.584,00	161.584,00	161.584,00
Totale	3.049.588,21	3.049.588,21	3.049.588,21

Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci.

Il cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali prende avvio con la legge n. 147/2013 (legge di stabilità del 2014) per arrivare alla **legge 7 agosto 2015 n. 124 (c.d. Riforma Madia)** che contiene, tra l'altro, una delega in materia di riordino delle società a partecipazione pubblica, da attuare tramite Testi Unici.

Il Comune di Rubiera, nell'ambito di tale attività di riordino delle società partecipate e in applicazione delle disposizioni dettate dal legislatore con la legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha adottato entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette e lo ha inoltrato alla Sezione regionale della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna, rendicontando le relative azioni entro marzo 2016.

In attuazione della delega sopra citata, **il 10 agosto 2016** il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il **Decreto Legislativo n. 175 'Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica'**, pubblicato in G.U. il 8/06/2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento sopra citato si segnalano di seguito le novità più significative per gli enti locali:

1. partecipazione per le pubbliche amministrazioni limitata alle società di capitali, anche consortili;
2. espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso società;
3. nuove norme sulla *governance* delle società e limiti ai compensi degli amministratori;
3. specifiche procedure per la costituzione, il mantenimento e l'alienazione delle partecipazioni in società;
4. estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
5. esclusione parziale delle società quotate dall'applicazione del decreto;
6. obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
7. misure specifiche per la revisione straordinaria delle partecipazioni.

Successivamente la sentenza della Corte costituzionale n. 251 del 2016, ha dichiarato, fra l'altro, l'illegittimità dell'art. 18 della legge 124/2015, norma di riferimento del D.Lgs. 175/2016 e per superare le criticità emerse, con il D.Lgs n. 100 del 16 giugno 2017 sono state apportate modifiche e integrazioni al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, entrate in vigore il 27 giugno 2017.

Il Comune di Rubiera con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 29/09/2017 ha approvato la ricognizione straordinaria delle società partecipate possedute, inserendo il relativo atto sul portale MEF e inoltrando lo stesso alla Corte dei conti , sez. Emilia Romagna in data 10 ottobre 2017.

A regime, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, il Comune di Rubiera effettua regolarmente, entro il 31 dicembre di ciascun anno, la ricognizione ordinaria delle società partecipate.

Dal 2023, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022, rubricato “**Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali**”, il Comune di Rubiera provvede alla ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica individuati nel proprio territorio. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata annualmente, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

Il **Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.)**, introdotto dal Dl n. 80/2021, è un documento unitario all'interno del quale confluiscono atti di programmazione fino ad ora previsti a sé stante. Nello specifico il P.I.A.O. assorbe e unifica i seguenti piani:

- Piano della *Performance*;
- Piano delle azioni positive;
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.);
- Piano triennale dei fabbisogni di personale;
- Piano per il lavoro agile (P.O.L.A.);
- Piano per la formazione del personale.

L'obiettivo alla base delle novità introdotte con il P.I.A.O. è quello di riordinare e collegare il complesso degli strumenti di programmazione delle amministrazioni pubbliche, anche al fine di favorire e spingere verso una maggiore organicità e coerenza delle politiche pubbliche, conside-

rati i svariati settori di intervento interessati dalle stesse, ed in considerazione del fatto che le condizioni interne di funzionamento delle organizzazioni pubbliche determinano e condizionano i risultati (*output* e *outcome*) dell'azione amministrativa.

Il P.I.A.O. è finalizzato a favorire l'integrazione delle diverse sezioni e sottosezioni, in quanto sono la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, la sua efficacia, efficienza ed il livello di economicità nella erogazione dei servizi alla collettività, nonché la capacità di realizzazione degli obiettivi che determinano il livello degli impatti sul contesto esterno (*outcome*) ed il livello di benessere delle comunità, ovvero il cd "valore pubblico".

La predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) è prevista dal Decreto legge 80/2021 per il "rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il P.I.A.O. è predisposto nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui ai seguenti provvedimenti:

- *Performance* (dl 150/2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica)
- Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione dell'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del dl n. 33 del 2013;
- Organizzazione del lavoro agile ai sensi delle Linee Guida Dipartimento della Funzione Pubblica in materia;
- Normative di riferimento relative al Piano delle azioni positive, Piano triennale dei fabbisogni di personale e alla Formazione.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 7 del 27 gennaio 2026 ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del PIAO stesso, ha approvato il **"Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028"**, oltre ai documenti allegati al PIAO stesso.

Il PIAO del Comune è redatto prendendo a riferimento lo schema tipo previsto nella proposta approvata il 2 dicembre 2021 dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni che prevede le seguenti sezioni e sottosezioni:

Sezione 1. Scheda Anagrafica dell'Amministrazione

Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione

Sottosezione 2.1 Valore pubblico

Sottosezione 2.2 Performance

Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Sezione 3. Organizzazione e capitale umano

Sottosezione 3.1 Struttura organizzativa

Sottosezione 3.2 Organizzazione del lavoro agile

Sottosezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale (P.T.F.P.)

Sezione 4. Monitoraggio

Corredato ed integrato dagli Allegati:

- 1) Piano triennale delle azioni positive dell'Unione Tresinaro Secchia e dei Comuni aderenti 2022-2024;
- 2) Registro dei processi
- 3) Registro dei rischi suddiviso per Settore
- 4) Progettazione e misure per il trattamento dei rischi
- 5) Elenco degli obblighi di pubblicazione 2026
- 6) Obblighi Amministrazione trasparente. Bandi di gara

Accesso e trasparenza

In attuazione della legge n. 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", nel 2013 è stato adottato il Codice della trasparenza delle pubbliche amministrazioni, D.Lgs. n. 33/2013 che ha riordinato le disposizioni in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Successivamente, nell'ambito della riforma della p.a., il Codice è stato modificato ed integrato al fine di ampliare gli ambiti di trasparenza della p.a. e di risolvere alcune criticità emerse nella prima fase di applicazione. In tale quadro, sono state introdotte alcune novità per l'ordinamento, come il diritto di accesso civico libero, alla stregua del Freedom of Information Act.

La nuova normativa sulla trasparenza, dettata dal decreto 97/2016, è entrata in vigore il 23 dicembre 2016. Fra i documenti finalizzati ad aiutare le pubbliche amministrazioni ad entrare nel nuovo sistema, spiccano le due Linee guida Anac nn. 1309 e 1310 del 28 dicembre 2016 - la prima "sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni", la seconda sui "limiti ed esclusioni ai sensi

dell'art. 5-bis co. 2 del decreto 97" - nonchè la circolare della Funzione Pubblica n. 2 del 30 maggio 2017, avente ad oggetto "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)".

Il sistema adottato dal decreto 97/2016, in attuazione della delega contenuta nella Riforma Madia (legge 124/2105), interviene profondamente sul Dlgs 33/2013 (trasparenza) e sulla legge 190/2012 (anticorruzione), segnando il passaggio "dal bisogno di conoscere al diritto di conoscere", così come ricordato dal Consiglio di Stato nel parere 515 del 24 febbraio 2016. E tale diritto di conoscere non è fine a se stesso, ma rivolto a due obiettivi di grandissima rilevanza: il "controllo diffuso" delle attività pubbliche, già previsto dal decreto n. 33/2013 e in precedenza dalla cosiddetta Riforma Brunetta (150/2009), e la piena "partecipazione dei cittadini" alla gestione dell'amministrazione. Per usare l'efficace espressione inglese, "qualsiasi informazione che deve essere rilasciata in base al Foia è rivolta al mondo intero". Ciò significa che, nella pratica attuazione delle norme, l'indirizzo da seguire non dovrà essere quello, prettamente "difensivo", di rispondere ad una richiesta individuale, ma al contrario quello di avviare un rapporto di collaborazione e condivisione con il cittadino che ha valenza e portata generale.

Obblighi di pubblicazione e trasparenza

Il documento "sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016", è diviso in tre parti. La prima si occupa di ambito soggettivo, programmazione della trasparenza (confermando l'unificazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e di quello sulla trasparenza) e qualità dei dati pubblicati, uno dei punti-chiave della trasparenza totale, per il quale si ribadiscono i criteri dell'articolo 6 del Dlgs 33/2013, e cioè integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità. La seconda parte entra nel dettaglio degli obblighi di pubblicazione "riguardanti l'organizzazione e le attività" delle Pa e "l'uso delle risorse pubbliche". Fra questi, sono di particolare rilevanza, proprio nello spirito di svolta verso la partecipazione civica, le specificazioni sugli obblighi di pubblicazione "concernenti le prestazioni offerte e i servizi erogati". La terza parte, infine, si sofferma sulle modalità di accesso civico in caso di mancata pubblicazione dei dati cd. "accesso civico semplice". In allegato è pubblicata la "mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione" nella sezione "Amministrazione trasparente", alla luce delle modifiche al decreto 33 introdotte dalla normativa del 2016.

Le misure per dare attuazione alle disposizioni in materia di Trasparenza, per il comune di Rubiera, sono parte integrante del Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza (oggi sezione 2.3 del PIAO) , pubblicate in Amministrazione trasparente, sezione "Altri contenuti", sotto sezione "Prevenzione della corruzione".

Privacy

Il 25 maggio 2018 è diventato ufficialmente operativo il nuovo Regolamento generale in materia di Protezione dei Dati personali. Il nuovo apparato normativo si regge su un nuovo principio di fondamentale importanza: la responsabilizzazione, ovvero il principio di accountability (nell'accezione inglese). Tale concetto rappresenta un'assoluta novità nel campo della protezione dei dati personali, in quanto il titolare del trattamento, oltre ad avere l'esclusiva competenza per il rispetto dei principi e delle regole previste dal GDPR, deve anche essere in grado di comprovarne il corretto adempimento. Ai titolari, altresì, viene affidato il compito di decidere autonomamente le modalità, le garanzie e i limiti del trattamento dei dati personali, nel rispetto delle disposizioni normative e alla luce di alcuni criteri indicati dal regolamento. Come specifica chiaramente l'art. 25 del GDPR, uno di quei criteri è sicuramente rappresentato dall'espressione anglofona "*data protection by default and by design*" ossia dalla necessità di configurare il trattamento prevedendo dall'inizio, ovvero fin dalla fase di progettazione, le garanzie indispensabili "al fine di soddisfare i requisiti" del regolamento e tutelare i diritti degli interessati, tenendo conto del contesto complessivo ove il trattamento si colloca e dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati.

Per raggiungere il risultato della responsabilizzazione, il Garante per la protezione dei dati personali ha suggerito alle PA alcuni specifici adempimenti da effettuare, con assoluta priorità, quali:

- 1) Designazione del responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO nella sua accezione inglese, che sta per Data Protection Officer). Obbligatoria per le PA, rappresenta una figura essenziale nel nuovo quadro normativo, in quanto costituisce il fulcro del processo di attuazione del principio di responsabilizzazione. Tra le sue attività principali, vi sono sicuramente, informare e consigliare l'Ente su cosa richiede il GDPR, ma soprattutto dovrà anche sorvegliare sull'esatta esecuzione degli adempimenti previsti dalla nuova normativa in materia di protezione dei dati;
- 2) Istituzione del registro delle attività di trattamento. Come specifica il regolamento, esso rappresenta un documento scritto, anche in formato elettronico, nel quale sono presenti una serie di informazioni obbligatorie che riguardano le attività di trattamento eseguite dal titolare del trattamento. Il registro, indispensabile per ogni valutazione e analisi del rischio, costituisce uno strumento fondamentale non soltanto ai fini dell'eventuale supervisione da parte del Garante, ma anche allo scopo di disporre di un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all'interno del soggetto pubblico.
- 3) La notifica delle violazioni dei dati personali (DATA BREACH) che, a norma di Regolamento, dovrà essere effettuata all'Autorità di controllo preposta entro 72 ore. La cosiddetta Data breach, definita dagli artt. 33 e 34 del Regolamento, consiste in qualunque avvenimento che potrebbe mettere a rischio i dati personali in possesso del titolare del trattamento. Estremamente importante, soprattutto nel nostro panorama attuale caratterizzato da una crescente minaccia alla sicurezza dei sistemi informativi.

3.6 La dinamica demografica

La popolazione residente in Italia al 31 dicembre 2025 è pari a 58.942.828 abitanti, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (-636 unità).

Struttura per età della popolazione italiana (al 1° gennaio 2026):

- **0-14 anni:** 11,6% della popolazione (6,852 milioni di persone);
- **15-64 anni:** 63,2% della popolazione (37,270 milioni di persone);
- **65 anni e oltre:** 25,1% della popolazione (14,821 milioni di persone);
- **24.700 persone** hanno 100 anni e più.

Secondo i dati Eurostat sull'età mediana della popolazione al 1° gennaio 2025, l'Unione europea ha raggiunto i **44,9 anni**, in aumento rispetto ai 42,8 anni del 2015. Al 1° gennaio 2026 l'età media della popolazione residente in Italia è stimata in **47,1 anni**, in aumento rispetto all'anno precedente. Per ogni 100 giovani si contano circa **217 anziani**, confermando il forte squilibrio generazionale che caratterizza la struttura demografica italiana.

POPOLAZIONE RUBIERA

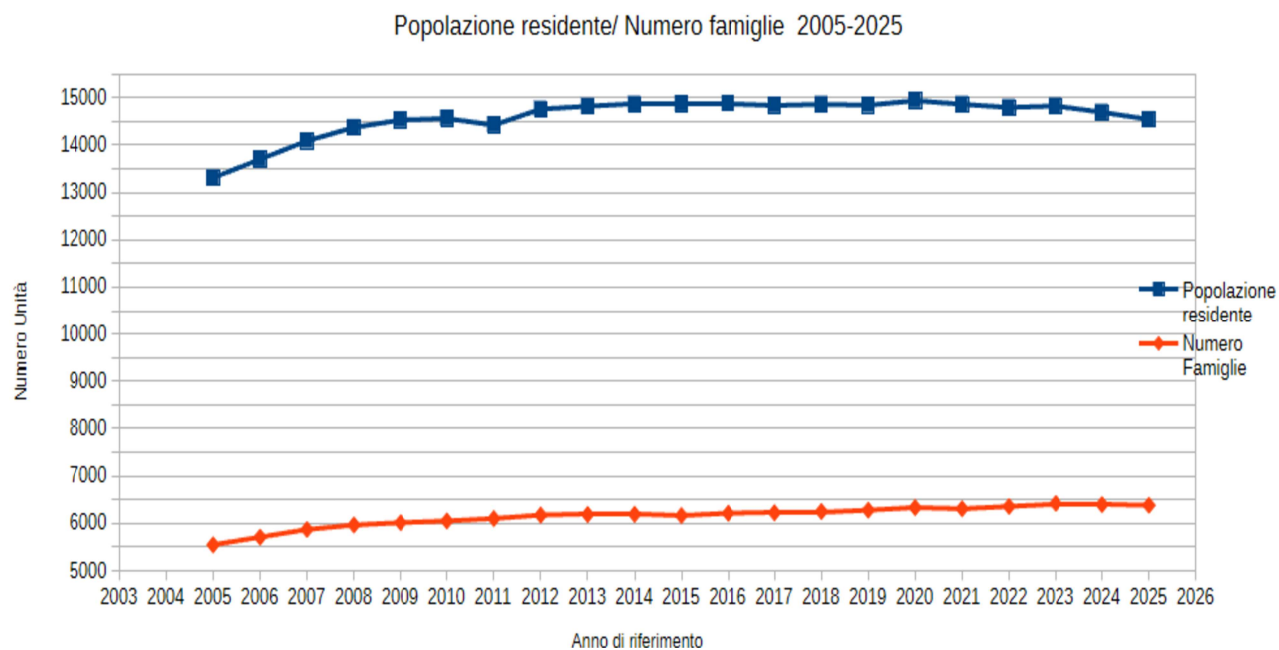
La dinamica demografica a Rubiera: situazione al 31 dicembre 2025

Abitanti: 14.539

Superficie: 25,30 Km²

Densità: 574,66 ab/Km²

Famiglie: 6.381



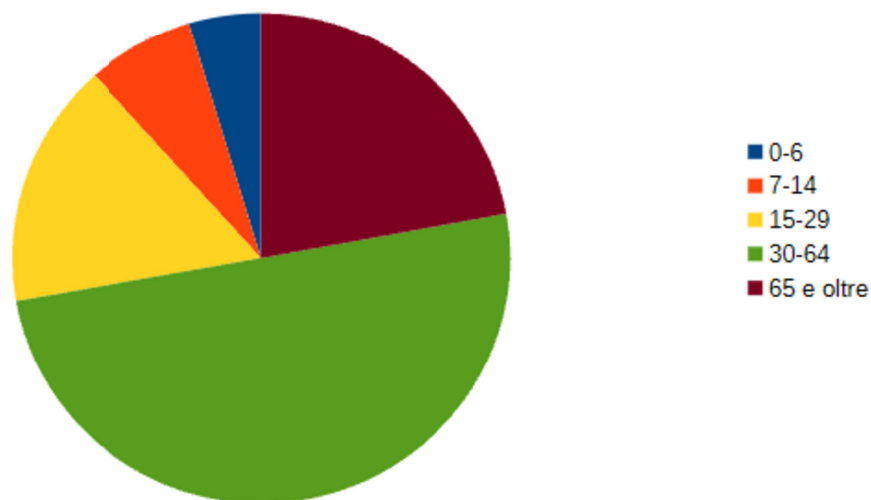
(Fonte: rielaborazione dalla banca dati Anagrafe del Comune di Rubiera)

Al 31 dicembre 2025 la popolazione residente nel Comune di Rubiera ammontava a 14.539 unità con un lieve decremento di 152 unità rispetto l'anno precedente. Il numero delle famiglie passa da 6.398 a 6.381 con un decremento di 17 nuclei familiari ed una media di componente per famiglia pari a 2,3 unità, uguale allo scorso anno.

Suddivisione della popolazione per fasce d'età al 31/12/2025:**Distribuzione della popolazione 2025**

fasce d'età	unità	%
0-6	677	4,58%
7-14	1017	6,9%
15-29	2348	15,87%
30-64	7284	49,24%
65 e oltre	3213	21,72%

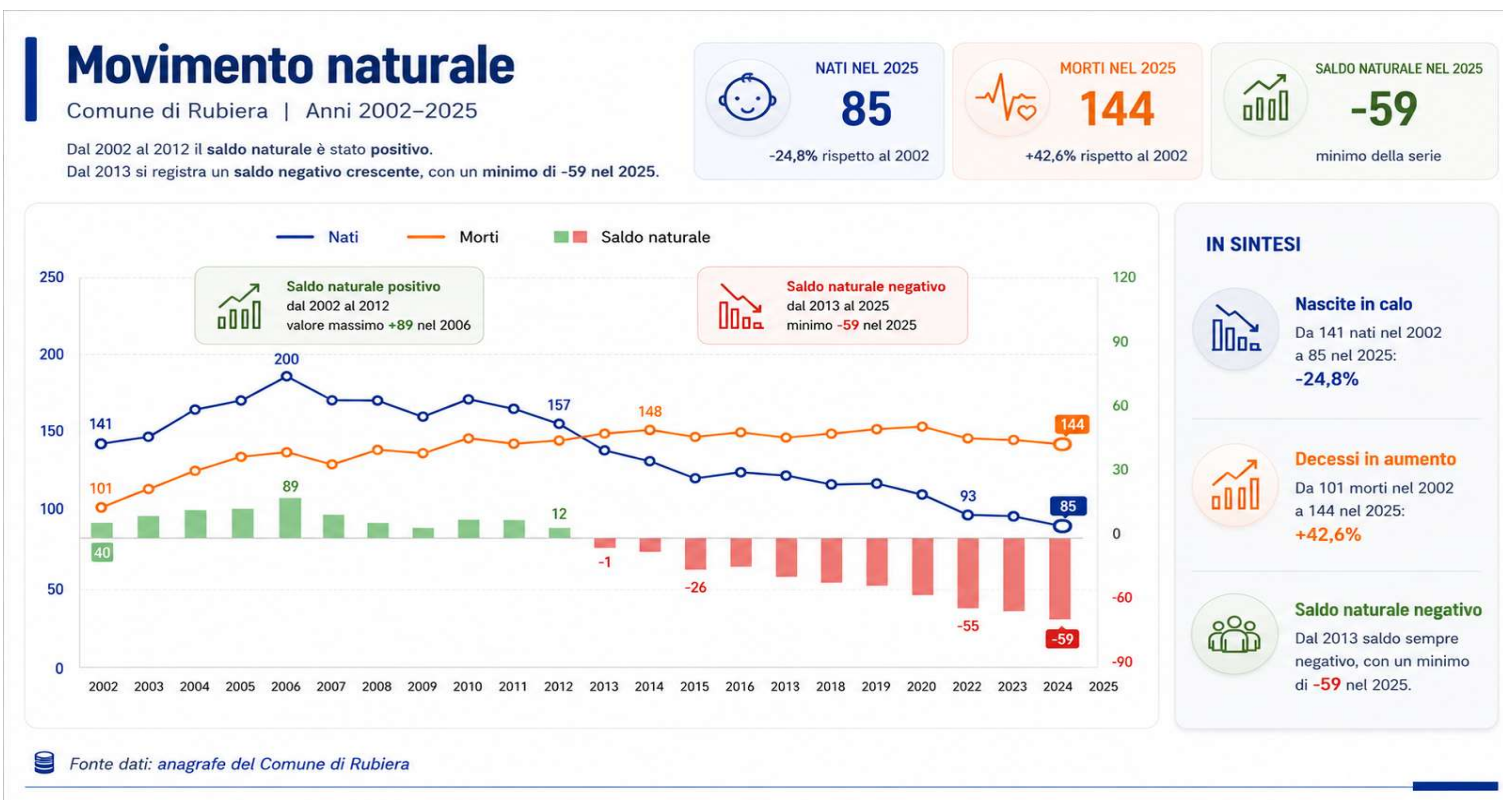
Distribuzione della popolazione 2025



(fonte: rielaborazione dalla banca dati dell'Anagrafe del Comune di Rubiera)

Dall'analisi dei dati emerge che nel 2005 i giovani (0-14 anni) erano il 19,5% della popolazione, gli adulti (15-64 anni) il 66,4%, gli anziani (+65 anni) il 14,1%. Nel 2025, a vent'anni di distanza, tali valori rappresentano rispettivamente: 11,48% i giovani, il 65,1% gli adulti ed il 21,7% gli anziani. Quest'ultimo valore ha registrato un incremento del 7,6% rispetto all'anno precedente.

Movimento naturale

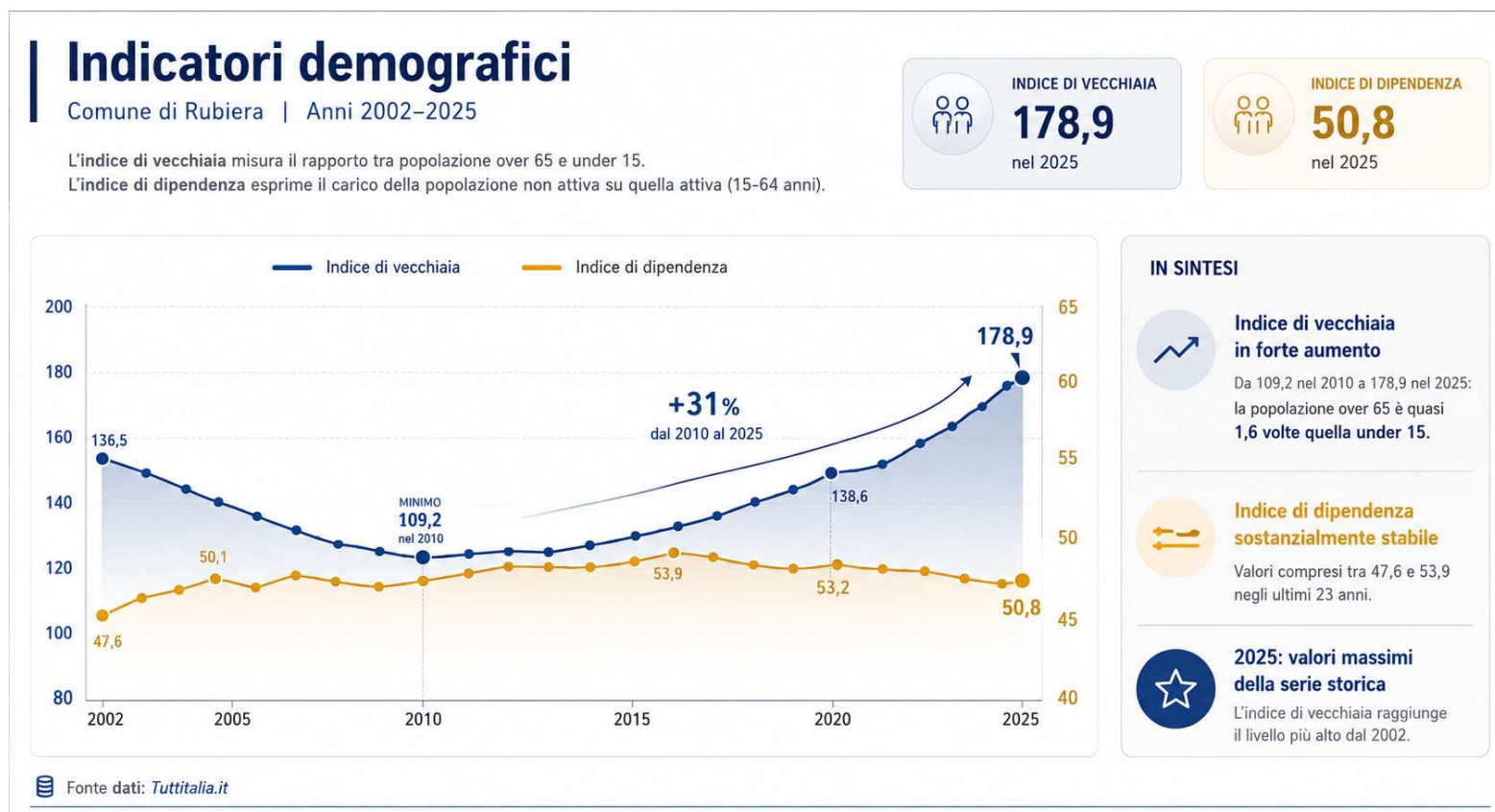


Il movimento naturale rappresenta il conteggio delle nascite e delle morti registrate nel comune. La linea rossa nel grafico, che rappresenta il saldo tra nati e morti, evidenzia che il Comune di Rubiera fino al 2012 era caratterizzato da un maggior numero di nascite rispetto ai decessi. Dal 2013 inizia invece un'inversione di tendenza nel movimento naturale con 130 deceduti a fronte di 129 nati. Il dato viene confermato anche negli anni successivi fino al 2018, anno in cui il dato locale si allinea al calo nazionale delle nascite, esprimendo un saldo negativo di 18 unità. La tendenza si manterrà ancora nel 2019 e, soprattutto, nel 2020 con 106 nascite contro 142 decessi che determinano una differenza significativa di - 36 unità. Il saldo negativo è continuato fino al 2025, anno da poco concluso, in cui le nascite sono state 85 a fronte di 144 decessi con un saldo negativo di 59 unità (16 unità in più del 2024).

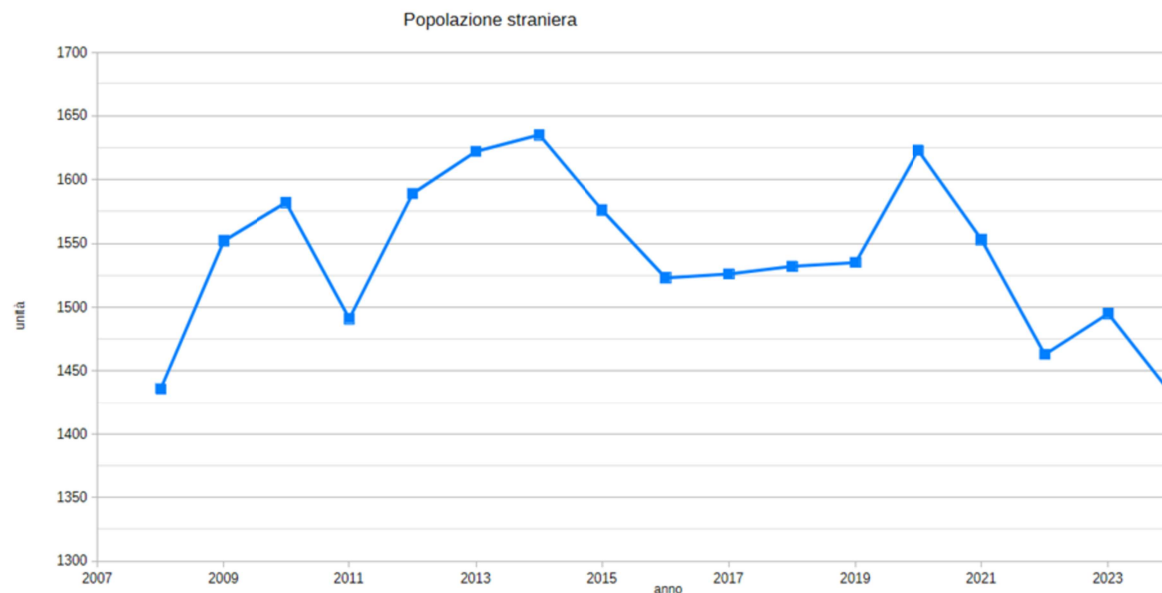
Indici di vecchiaia, dipendenza strutturale e ricambio indici di natalita' e mortalita'

(Fonte: rielaborazioni Anagrafe Comune di Rubiera su rielaborazioni Dati ISTAT Tuttitalia.it al 1 gennaio 2025)

In questa tabella sono riportati l'indice di vecchiaia ed i valori di dipendenza strutturale. L'**indice di vecchiaia** rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Al 1 gennaio 2025 l'indice di vecchiaia per il comune di Rubiera attesta la presenza di 178,9 anziani ogni 100 giovani. L'**indice di dipendenza strutturale** rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). A Rubiera al 1 gennaio 2025 risultano 50,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano.



Popolazione straniera



Fonte: rielaborazione dalla banca dati dell'Anagrafe del Comune di Rubiera

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 17,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (12,9%) e dal **Marocco** (10,0%). (Fonte: dati ISTAT su rielaborazioni Tuttitalia.it al 1 gennaio 2025).

In questa tabella sono riportati :

- l'**indice di natalità** (7,3% al 1 gennaio 2024) che rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti;
- l'**indice di mortalità** (10,2% al 1 gennaio 2024) che rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.



3.7 La situazione socio-economica del territorio

L'economia reggiana

Fonte : Ufficio studi e statistica CCIAA dell'Emilia su dati Prometeia

Il primo trimestre del 2026 si è concluso per la provincia di Reggio Emilia con un totale di 46.736 imprese attive, delineando un quadro di stabilità per la demografia imprenditoriale locale.

Un risultato a saldo zero che rappresenta una novità dopo un lungo periodo di flessione e che assume un rilievo particolare nel contesto regionale e nazionale; in Emilia-Romagna, infatti, il numero delle imprese attive è sceso dell'1,2% (-0,9% il dato nazionale) e, con la sola eccezione di Rimini, tutte le altre province hanno registrato flessioni più o meno evidenti.

Secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di commercio dell'Emilia su dati Infocamere, l'analisi settoriale dell'imprenditoria reggiana assegna il primato del numero delle imprese al comparto delle costruzioni, con 10.283 unità attive che rappresentano il 22,0% sul totale. Al secondo posto il settore dei servizi alle imprese con 10.181 aziende (il 21,8% sul totale), seguito dal commercio che conta 8.279 imprese attive con un peso del 17,7%.

La manifattura si conferma una colonna portante dell'area con 5.751 realtà e un'incidenza del 12,3%, mentre l'agricoltura si attesta a quota 5.282 unità, pari all'11,3%. Completano il quadro i servizi alla persona con 4.048 imprese e un'incidenza dell'8,7%, e il comparto delle attività di alloggio e ristorazione che, con 2.702 unità, rappresenta il 5,8% del totale provinciale.

Spostando l'attenzione sulla natura giuridica delle imprese, si riscontra una dinamica di crescita per le società di capitale, che aumentano del 2,6% raggiungendo quota 13.537. Al contrario, l'imprenditoria individuale mostra una lieve contrazione dello 0,6%, scendendo a 24.753 unità, cifra che rappresenta comunque il 53,0% del totale delle imprese attive. Infine, le società di persone registrano una flessione del 2,6%, attestandosi a 7.331 realtà attive nel territorio provinciale.

Imprese giovanili

Fonte: ufficio studi Camera di Commercio, elaborazioni dati Infocamere

Nei primi tre mesi del 2026, l'imprenditoria giovanile nella provincia di Reggio Emilia ha mostrato una solida tenuta, registrando un incremento di 57 unità rispetto all'anno precedente e portando lo stock complessivo a quota 3.591 imprese attive.

Questa crescita, pari all'1,6%, riflette un andamento superiore alla media regionale (+0,6%) e si pone in netta controtendenza rispetto alla flessione nazionale del 2,2%.

Sulla base delle elaborazioni dell'Ufficio Studi e statistica della Camera di commercio dell'Emilia su dati Infocamere, l'incidenza delle aziende under 35 sul tessuto economico reggiano si attesta al 7,7%, il valore più alto dell'area vasta emiliana.

L'identikit settoriale delle 3.591 imprese giovanili operanti in provincia evidenzia una forte presenza nel comparto delle costruzioni, che con 909 unità detiene il primato e incide per il 25,3% sul totale delle imprese giovanili. Segue il settore dei servizi alle imprese con 787 realtà (21,9%) e il commercio con 732 aziende attive (20,4%). Rilevante è anche la presenza nei servizi alla persona con 368 imprese (10,2%), nelle attività di alloggio e ristorazione con 299 unità (8,3%) e nella manifattura con 286 realtà (8,0%). Chiude il comparto primario, che conta 189 imprese, pari al 5,3% del totale giovanile.

Sotto il profilo della forma giuridica, la ditta individuale si conferma la scelta predominante per 2.904 giovani imprenditori, con un peso dell'80,9% sul totale e una crescita del 2,1% rispetto al primo trimestre 2025. Le società di capitali mostrano anch'esse un segno positivo, aumentando del 2,7% e raggiungendo quota 561 unità. Al contrario, le società di persone subiscono una contrazione del 16,0%, scendendo a 105 realtà.

L'indagine camerale analizza inoltre il grado di partecipazione giovanile nelle compagini societarie. La presenza esclusiva di under 35 caratterizza la quasi totalità delle imprese analizzate, coprendo il 91,5% delle realtà giovanili. Ai livelli di partecipazione forte e maggioritaria rimangono rispettivamente quote del 6,2% e del 2,3%.

Il mercato del lavoro a livello provinciale

Fonte: Elaborazione dati Istat, Art-er, Prometeia

Nel 2025 il mercato del lavoro della provincia di Reggio Emilia si conferma tra i più dinamici del Paese, con livelli di occupazione elevati e un tasso di disoccupazione contenuto. La crescita dell'occupazione è sostenuta soprattutto dai servizi alle imprese, dalla logistica, dalle costruzioni, dalla sanità e dai comparti manifatturieri ad alto contenuto tecnologico.

Permangono tuttavia alcune criticità riconducibili al rallentamento di parte dell'industria esportatrice e alla crescente difficoltà delle imprese nel reperire personale qualificato. Il ricorso agli ammortizzatori sociali continua a interessare prevalentemente il settore manifatturiero, configurandosi nella maggior parte dei casi come uno strumento di gestione delle flessioni produttive più che come anticipazione di processi di riduzione strutturale dell'occupazione

La tabella sottostante riporta i dati più significativi che riassumono la situazione del mercato del lavoro a Reggio Emilia nel 2025:

Mercato del lavoro Provincia di Reggio Emilia anno 2025

Indicatore	Provincia di Reggio Emilia
Forze di lavoro	circa 254.000
Occupati	circa 245.000
Disoccupati	circa 9.000
Tasso di occupazione (15-64 anni)	72,2%
Tasso di disoccupazione	3,6%

Si riportano di seguito tavole di particolare interesse per comprendere l'andamento della dinamica occupazionale nel nostro territorio:

Tavola 1 – Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro subordinato, intermittente e parasubordinato nel Distretto di Scandiano e Provincia di Reggio Emilia

Periodo 2023-2025, valori assoluti, dati di flusso

Territorio e anno	Attivazioni			Cessazioni	
	Totale	di cui lavoro dipendente		Totale	di cui lavoro dipendente
Scandiano					
2023	14.489	11.645		13.033	11.265
2024	13.553	10.611		13.413	10.506
2025	13.516	10.639		13.334	10.436
Totale Provincia					
2023	111.562	93.847		102.348	90.179
2024	107.564	88.509		105.272	87.218
2025	107.749	88.855		107.065	88.009

Fonte: elaborazioni Agenzia Regionale per il Lavoro RER su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

Tavola 2 – Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro subordinato, intermittente e parasubordinato nel Distretto di Scandiano per Comune

Territorio e anno	Attivazioni			Cessazioni	
	Totale	di cui lavoro dipendente		Totale	di cui lavoro dipendente
2023	14.489	11.645		13.033	11.265
Baiso	427	339		324	296
Casalgrande	3.475	3.011		3.196	2.868
Castellarano	1.809	1.502		1.745	1.593
Rubiera	3.637	2.800		3.415	2.790
Scandiano	4.658	3.633		4.015	3.431
Viano	483	360		338	287
2024	13.553	10.611		13.413	10.506
Baiso	459	332		404	290
Casalgrande	3.238	2.798		3.249	2.763
Castellarano	1.789	1.420		1.706	1.376
Rubiera	3.128	2.360		3.102	2.324
Scandiano	4.490	3.410		4.552	3.497
Viano	449	291		400	256
2025	13.516	10.639		13.334	10.436
Baiso	444	327		433	309
Casalgrande	3.358	2.918		3.375	2.939
Castellarano	1.511	1.220		1.608	1.283
Rubiera	3.416	2.580		3.344	2.476
Scandiano	4.368	3.355		4.174	3.219
Viano	419	239		400	210

Fonte: elaborazioni Agenzia Regionale per il Lavoro RER su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

Tavola 3- Iscritti al Centri per l'impiego della Provincia di Reggio Emilia al 31/12/2025 per Centro per l'impiego

Al 31/12/2025, valori assoluti, dati di stock

CPI	n°
Castelnovo Ne' Monti	2.619
Correggio	4.858
Guastalla	6.059
Montecchio Emilia	5.755
Reggio Nell'Emilia	21.859
Scandiano	6.952
Totale	48.102

Fonte: elaborazioni Agenzia Regionale per il Lavoro RER su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

Il turismo

Fonte: elaborazione dati Regione Emilia Romagna

Il turismo in Emilia-Romagna continua a crescere e nel 2025 supera una nuova soglia: oltre 44,1 milioni di presenze (44.170.468) e più di 13,2 milioni di arrivi (13.231.732) dai dati consolidati ISTAT, con un aumento rispettivamente del +3,9% e del +7,8% rispetto al 2024.

I dati definitivi del Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna fotografano un cambio di passo netto. Reggio Emilia segna +21,22% di arrivi sull'intera provincia, il dato provinciale più alto di tutta la regione.

La tabella qui di seguito dettaglia la situazione del turismo locale nei comuni reggiani e, in particolare, nel comune di Rubiera:

Destinazione	TURISTI						PERNOTTAMENTI					
	Italiani	VAR.% su 2024	Esteri	VAR.% su 2024	Totali	VAR.% su 2024	Italiani	VAR.% su 2024	Esteri	VAR.% su 2024	Totali	VAR.% su 2024
Reggio nell'Emilia	142.428	30,52	54.723	15,65	197.151	26,02	259.384	28,51	135.315	16,21	394.699	24,01
Albinea	4.682	12,28	3.697	13,47	8.379	12,8	7.989	25,63	8.968	36,4	16.957	31,1
Quattro Castella	2.367	27,74	1.996	-6,64	4.363	9,32	5.548	2,91	5.568	-1,66	11.116	0,57
Altri comuni collinari reggiani	7.776	31,26	4.345	45,81	12.121	36,13	20.008	20,35	11.637	48,77	31.645	29,44
Castelnovo ne' Monti	6.694	-4,43	707	-3,55	7.401	-4,34	18.906	-3,45	1.865	2,36	20.771	-2,95
Ventasso	12.052	-9,32	951	-7,4	13.003	-9,18	55.127	-31,29	2.944	23,65	58.071	-29,71
Altri comuni Appennino reggiano	5.097	20,33	1.235	1,98	6.332	16,25	14.069	27,63	5.260	-0,3	19.329	18,59
Cavriago	4.512	5,72	2.394	0,67	6.906	3,91	8.978	11,4	4.879	25,17	13.857	15,89
Correggio	18.105	5,1	9.513	11,89	27.618	7,34	34.542	-0,12	17.987	19,28	52.529	5,77
Guastalla	4.994	45,64	1.565	42,79	6.559	44,95	13.160	84,88	3.967	38,9	17.127	71,72
Luzzara	1.030	2,08	805	40,98	1.835	16,14	3.563	-3,83	2.128	70,38	5.691	14,88
Reggiolo	7.022	12,97	2.520	-6,39	9.542	7,12	12.298	4,23	5.345	-8,91	17.643	-0,14
Rubiera	16.554	2,46	4.584	20,95	21.138	5,98	34.801	-4,35	9.924	20,73	44.725	0,28
Scandiano	5.445	-4,19	2.968	-9,32	8.413	-6,06	9.496	1,65	7.004	2,31	16.500	1,93
Altri comuni provincia Reggio Emilia	64.870	32,33	37.308	35,34	102.178	33,41	134.728	26,86	60.513	24,97	195.241	26,27
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA	303.628	22,13	129.311	19,14	432.939	21,22	632.597	13,32	283.304	18,83	915.901	14,97

Situazione socio-economica Unione Tresinaro Secchia

Dopo aver delineato il quadro economico e occupazionale della provincia di Reggio Emilia, l'attenzione si concentra ora sull'Unione Tresinaro Secchia. L'analisi di alcuni indicatori riferiti ai sei Comuni ad essa appartenenti consente di approfondire le caratteristiche del sistema economico locale.

Di particolare interesse la tabella che riepiloga le imprese attive presenti nei sei Comuni dell'Unione, nel territorio unionale e nel territorio provinciale.

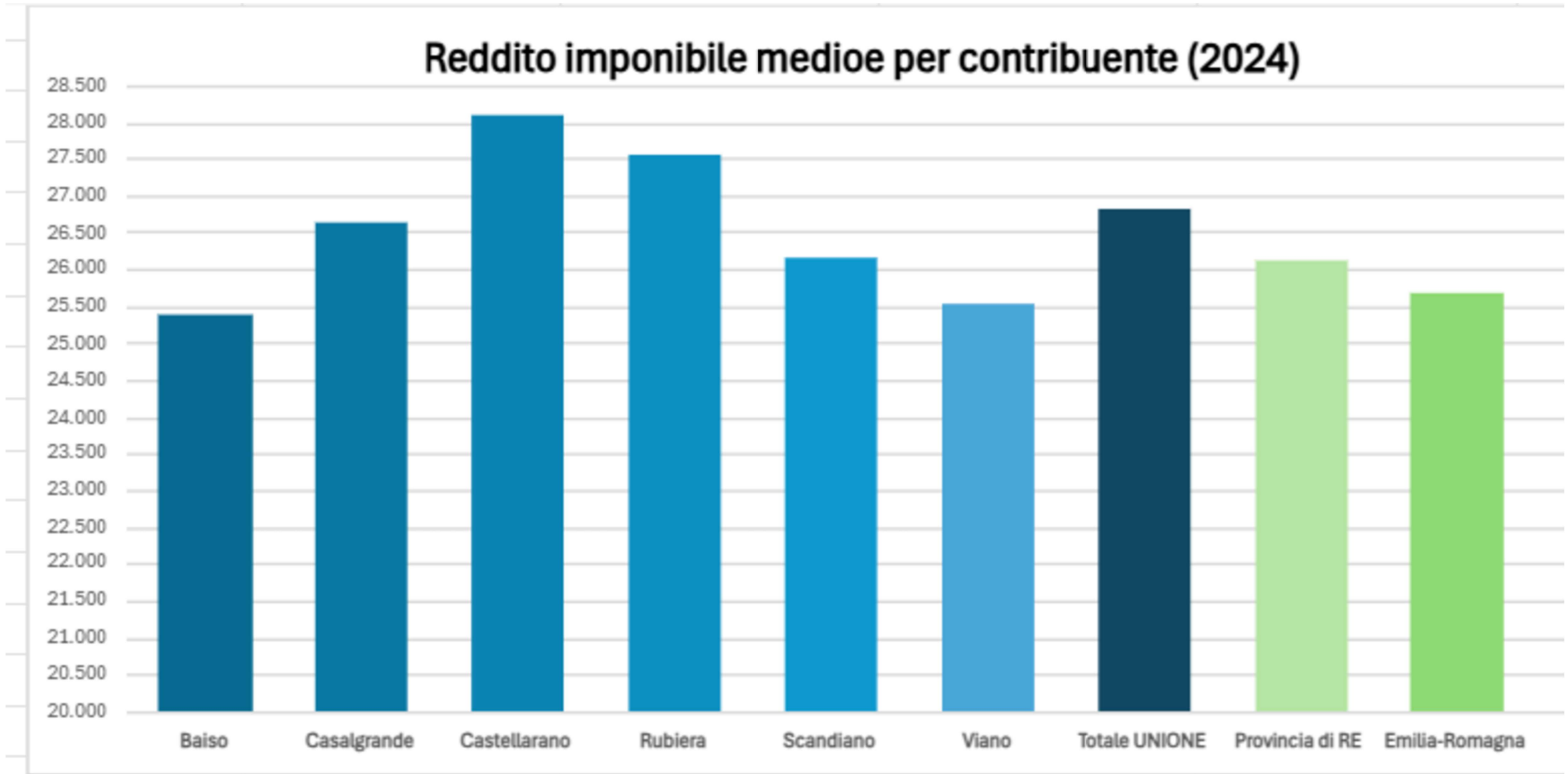
Localizzazioni e sedi di impresa registrate e attive nei comuni dell'Unione Tresinaro Secchia 2025

Comune	Sedi Registrate	Sedi Attive	Localizzazioni Registrate	Localizzazioni Attive
BAISO	311	290	379	358
CASALGRANDE	1.532	1.338	1.979	1.775
CASTELLARANO	1.169	1.041	1.481	1.342
RUBIERA	1.357	1.224	1.793	1.646
SCANDIANO	2.370	2.144	2.918	2.676
VIANO	377	351	470	441
TOTALE UNIONE	7.116	6.388	9.020	8.238
PROVINCIA REGGIO EMILIA	52.436	46.826	64.881	58.825

Infine si riporta – in tabella e in grafico - il dato di confronto dei redditi medi delle persone fisiche residenti nei Comuni dell'Unione, dei residenti della Provincia di Reggio Emilia e dei cittadini dell'Emilia Romagna. L'ultima annualità disponibile è il 2024.

Redditi Persone Fisiche - Anno d'imposta 2024 (dichiarazioni 2025)

Nome	Contribuenti	Popolazione	% pop	Reddito imponibile	Reddito pro capite	Media/ Pop.
Baiso	2.583	3.262	79,18%	65.516.206	25.364	20.085
Casalgrande	14.535	19.053	76,29%	386.824.836	26.613	20.303
Castellarano	11.856	15.186	78,07%	333.129.120	28.098	21.937
Rubiera	11.371	14.691	77,40%	313.344.820	27.556	21.329
Scandiano	20.187	26.029	77,56%	527.591.844	26.135	20.269
Viano	2.750	3.445	79,83%	70.200.366	25.527	20.377
Totale UNIONE	63.282	81.666	77,49%	1.696.607.192	26.810	20.775
Provincia di RE	406.017	530.740	76,50%	10.609.142.607	26.130	19.989
Emilia-Romagna	3.523.493	4.461.998	78,97%	90.432.763.177	25.666	20.267
Italia	42.837.963	58.943.464	72,68%	1.013.394.277.109	23.656	17.193



4. Analisi delle condizioni interne

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi pubblici locali

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, in attesa dell'attuazione della delega prevista dalla legge 124/2015, è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partnerariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house), nel rispetto delle norme sulle società partecipate.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità.

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Recupero evasione tributaria ICI e IMU	diretta	-----
Recupero evasione Tares –Tari	appalto	Adesione convenzione Intercenter
Refezione scolastica	appalto	CIR Spa
Trasporto scolastico	appalto	Novo Sud Srl
Gestione servizi educativi	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Gestione impianti sportivi	diretta/appalto	Società sportive di volta in volta individuate
Biblioteca	diretta	-----
Gestione teatro	convenzione	Associazione 'La Corte Ospitale'
Manutenzione immobili e strade	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Manutenzione verde pubblico	appalto	Affidato annualmente
Servizio necroscopico e cimiteriale	diretta	-----
Servizio illuminazione votiva	diretta	-----
Servizio illuminazione pubblica	appalto	Adesione convenzione Consip SIE4

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Accertamento e riscossione Canone unico pubblicità	Tre Esse Italia	31/12/2027
Farmacia	FCR	31/12/2040
Gestione impianto natatorio Komodo	Unica Srl	28/02/2036
Gestione campi da tennis e Palestra Mari	ATI Kinema Srl – Sportpertutti ssd a r.l.	30/06/2026
Gestione impianti sportivi - Palabursi	RTI Uisp – Kinema Srl	31/12/2029
Gestione impianto di atletica leggera	Calcestruzzi Corradini ASD	31/12/2026

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Soggetto gestore
Servizio informatico associato	Unione Tresinaro Secchia
Servizi sociali	Unione Tresinaro Secchia
Servizio di polizia municipale	Unione Tresinaro Secchia
Centrale unica di committenza	Unione Tresinaro Secchia
Protezione civile	Unione Tresinaro Secchia
Servizio Personale	Unione Tresinaro Secchia
Controllo di Gestione	Unione Tresinaro Secchia

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	concessione	ARCA SRL
Servizi di igiene ambientale, raccolta e smaltimento rifiuti	concessione	Iren Ambiente Spa
Servizio distribuzione gas naturale	concessione	Ireti Spa
Servizio di trasporto pubblico locale	concessione	Agenzia per la mobilità Reggio E.
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	concessione	ACER – Provincia di RE

Elenco partecipazioni in società di capitale

Partecipata	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Descrizione attività
Agac Infrastrutture Spa	02153150350	1,36 %	Messa a disposizione, a fronte di un canone stabilito dalla competente autorità di settore, delle reti, degli impianti nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali con particolare ma non esclusivo riferimento al servizio idrico integrato
Piacenza Infrastrutture Spa	01429460338	0,544%	Messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali
Agenzia Locale per la mobilità e per il trasporto pubblico locale Srl	02558190357	2,30%	Programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto
Lepida Scpa	02770891204	0,0014 %	Fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma1, l.r. 11/2004
Iren Spa	07129470014	0,1795%	Holding società quotata, opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati e dei servizi ambientali

Elenco partecipazioni in enti strumentali

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA
Acer Azienda Casa Reggio Emilia	00141470351	2,19%	L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Reggio Emilia, istituita per trasformazione con la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 è un ente pubblico economico. L'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni e la Provincia di Reggio Emilia si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di ERP e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative
Consorzio ACT	00353510357	2,30%	L'azienda è un consorzio di servizi, capogruppo intermedia, strumentale agli enti che lo partecipano con lo scopo di detenere e gestire le partecipazioni nelle società operanti nei settori e nelle attività legate alla mobilità. Il consorzio organizza, promuove e gestisce i servizi complementari alla mobilità integrata ad esclusione della gestione diretta del servizio di Trasporto Pubblico Locale.

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia centrale	94164020367	6,67%	Per ogni Parco e per la Riserva naturale orientata "Cassa di Espansione del Fiume Secchia" è costituito un organo denominato Comunità del Parco (o della Riserva), composto dai Sindaci, o loro amministratori locali delegati, dei Comuni il cui territorio è interessato dal perimetro del Parco (o della Riserva)
Destinazione turistica Emilia	92192900345		Destinazione turistica svolge le funzioni previste dalla legge regionale n. 4 del 2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti.

4.2 Indirizzi generali sul ruolo degli Enti e organismi partecipati

Le nuove azioni che l'Ente intende sviluppare per dare attuazione alla normativa sono:

1. la definizione di strategie di aggregazione ed altre sinergie da realizzarsi tra organismi partecipati;
2. la riduzione dei componenti degli organi societari con il passaggio, ove possibile, all'Amministratore Unico e al Revisore Unico e riordino delle società che risultano composte da solo amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Inoltre, rispetto agli Enti che gestiscono servizi pubblici locali è prevista:

- la definizione della Carta dei servizi laddove non presente e monitoraggio di quella esistente;
- la rilevazione della qualità dei servizi.

Con particolare riferimento alle società partecipate, oggetto della Ricognizione approvata annualmente dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, questi gli indirizzi e le azioni previste per il prossimo quinquennio:

Agac Infrastrutture Spa: Contenimento dei Costi - Rinegoziazione strumento finanziario derivato

Per la tipologia societaria Agac Infrastrutture Spa non ha dipendenti e solo un Amministratore Unico, ma non è possibile individuare una sua dismissione o messa in liquidazione in quanto le reti devono restare pubbliche per espresso obbligo normativo e una eventuale internalizzazione, con conseguente assorbimento dei mutui contratti per investimenti sulle reti, non è compatibile con i limiti dell'indebitamento del Comune di Rubiera. Si prosegue nella procedura di rinegoziazione degli strumenti finanziari derivati.

Piacenza Infrastrutture Spa : Dismissione

La società non è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali (articolo 4, comma 1). In generale si tratta di società costituita ai sensi di legge, proprietaria delle reti idriche, la partecipazione del Comune di Rubiera non è giustificata in quanto le reti idriche servono il Comune di Piacenza.

Agenzia per la mobilità e per il trasporto pubblico locale Srl: Mantenimento

La società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali (articolo 4, comma 1): la sua costituzione è avvenuta in attuazione degli articolo 24 e 25 della L.R. 30 giugno 2008, n. 10 e per le finalità di cui alla L. R. Emilia Romagna n. 30 del 2 ottobre 1998. La partecipazione del Comune di Rubiera è obbligatoria alla luce della normativa pertanto la valutazione di stretta necessità è già stata compiuta dal legislatore a monte con emanazione delle leggi citate.

Lepida Scpa: Mantenimento

La società Lepida, costituita con Legge Regionale n. 11/2004, è una società in house providing della Regione Emilia-Romagna e dei suoi enti soci e rappresenta lo strumento operativo per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici (tra cui anche i servizi di DataCenter & Cloud) che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida. E' necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Azienda Reggiana per al Cura dell'Acqua Srl (ARCA): Mantenimento

Il Comune di Rubiera, tramite la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 26/06/2023, ha preso atto delle risultanze dell'iter della procedura di gara pubblica svolta dall'ente di governo dell'ambito ATERSIR ed ha autorizzato alla costituzione della società Arca, che sarà titolare della concessione di un servizio pubblico di interesse generale a seguito di una procedura di gara ad evidenza pubblica a doppio oggetto, ovvero il servizio idrico integrato da svolgere sul territorio provinciale di Reggio Emilia ad esclusione del comune di Toano.

La società ARCA Srl (Azienda Reggiana per la cura dell'acqua), società a partecipazione mista pubblico privata per la gestione del servizio idrico integrato nel bacino territoriale di Reggio Emilia, è stata costituita in data 30.11.2023, con data inizio attività dal 01/01/2024.

La società ha capitale a maggioranza pubblico (60% di capitale pubblico indiretto per i Comuni per il tramite della società Agac Infrastrutture) e 40% di capitale privato. La società rispetta i parametri previsti dalla normativa.

4.3. Contesto finanziario

Con il decreto ministeriale Mef del 25 luglio 2023 sono state introdotte nuove regole sul bilancio di previsione degli enti locali.

Le modifiche all'allegato 4/1 del dlgs 118/2021 introdotte dal Ministero, riguardano perlopiù le modalità di costruzione del documento programmatico e le scadenze in base a un calendario che permetta di arrivare all'approvazione in Consiglio entro e non oltre il 31 dicembre. L'obiettivo è quello di non ricorrere più da parte del legislatore a deroghe del termine di fine anno aprendo la strada ad un esercizio provvisorio, fatto salvo situazioni particolari.

Per evitare che il ritardo nell'approvazione del bilancio diventi strutturale (come avvenuto in molti comuni negli ultimi anni) ci sono nuove regole che partono da un percorso disegnato dal legislatore che prevede i seguenti punti: definizione ed invio di un atto di indirizzo; definizione del cosiddetto "bilancio tecnico"; invio del bilancio tecnico all'organo esecutivo; analisi delle proposte ricevute; predisposizione dello schema di bilancio; trasmissione al Consiglio; approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

La prima fase del procedimento è quella dell'avvio dello stesso, da effettuare entro il 15 settembre di ogni esercizio, con l'invio ai responsabili di servizio di due documenti: atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, in coerenza con le linee strategiche ed operative del Dup (anche se non ancora approvato dal Consiglio) tenendo conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente, predisposto dall'organo esecutivo.

Dalle comunicazioni dei responsabili di servizio, il responsabile del servizio finanziario completa le attività necessarie per l'elaborazione del bilancio tecnico che invia ai responsabili dei servizi, all'organo esecutivo, al Segretario comunale e al Direttore generale ove previsto.

Politiche tariffarie

Gli elementi da tener presenti nella costruzione del Bilancio 2027-2029 sono i seguenti:

a. Spending Review e contributo alla finanza pubblica

La "Spending review", (taglio di risorse a carico degli enti locali finalizzato a migliorare la spesa pubblica) avrà i seguenti effetti sul Bilancio di previsione 2027-2029 ai sensi dell'articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2023, n.213, che prevede un contributo pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane, Rubiera subirà un taglio di € 42.275,02 nel 2027 e € 42.308,37 nel 2028.

Inoltre il Decreto interministeriale del 4 marzo 2025, in attuazione di quanto stabilito dal comma 788, l'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024 n. 207, prevede che i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna sono tenuti ad assicurare un contributo alla finanza pubblica, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029. Per il Comune di Rubiera il suddetto contributo ammonta a € 72.469 per ciascuna annualità 2027 e 2028 e a € 122.447 per l'annualità 2029.

b. Aliquote Imu

Con il dm 07/07/2023 sono state individuate le fattispecie in materia di Imposta municipale propria in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote. Inoltre l'art. 1, comma 757, della L. 160/2019 stabilisce che la deliberazione delle aliquote Imu deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel portale del Federalismo Fiscale, che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate nel decreto sopra richiamato, di elaborare il prospetto delle aliquote, che forma parte integrante della deliberazione stessa.

c. Addizionale comunale all'irpef

Dopo il "rodaggio" del 2024, che subentrava alla prima modifica introdotta già nel 2023, in cui l'imposta era passata da cinque a quattro scaglioni, la legge di Bilancio 2026 ha confermato e reso strutturale l'identico assetto "tripartito" già sperimentato nel 2024 e 2025 con una proposta di riduzione dell'aliquota intermedia dal 35% al 33%. Il versamento avviene in acconto e a saldo. L'acconto è pari al 30 per cento dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota deliberata dal Comune al reddito imponibile dell'anno precedente.

Le nuove aliquote per scaglioni di reddito sono così determinate:

- fino a 28.000 euro, aliquota 23%;
- oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, aliquota 33%;
- oltre 50.000 euro, aliquota 43%.

Investimenti**Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi**

Le opere in corso al 30 giugno 2026 sono elencate nella tabella sottostante in cui viene dato conto dello stato di attuazione delle stesse:

Codice Bilancio	Descrizione Opera	Importo	Progettazione	Lavori in corso	Collaudo
12052	Realizzazione pensilina accessi Casa della salute	€ 44.500,00	x	x	
05012	Restauro conservativo facciata Palazzo civico	€ 45.000,00	x	x	
12042	Ristrutturazione cohousing Via Boiardi	€ 400.843,00	x	x	x
01062	Nuovo magazzino comunale	€ 700.000,00	x		

Investimenti programmati

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, si darà priorità a:

- Messa in sicurezza e ammodernamento degli edifici scolastici;
- Ampliamento impiantistica sportiva;
- Informatizzazione e cablaggio delle scuole;
- Manutenzione straordinaria delle strade;
- Potenziamento viabilità esistente;
- Efficientamento energetico immobili comunali;
- Nuovo magazzino comunale
- Nuova isola ecologica

Sono inoltre inseriti nella programmazione triennale dei lavori i due interventi sotto descritti, ciò al fine di presentare la candidatura ai finanziamenti per la messa in sicurezza di edifici e territori di cui all'art. 1, comma 139, della L. 145/2018. Nel caso in cui le opere non venissero finanziate le stesse non verranno avviate, saranno eventualmente oggetto di una nuova progettazione.

Codice Bilancio	Descrizione Opera	Importo	Progettazione preliminare	Lavori in corso	Collaudo
10052	Messa in sicurezza Via Matteotti – Via Emilia ovest (ex SSA)	€ 1.283.000,00	x		
12112	Efficientamento energetico e messa in sicurezza nido e scuola d'infanzia Albero Azzurro	€ 1.217.000,00	x		

Per un maggior dettaglio si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche riportata nella Sezione Operativa

Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- adeguamento aliquote Imu e Irpef alle nuove disposizioni normative;
- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU (immobili e aree fabbricabili);
- introduzione di aliquote agevolate per favorire locazioni di appartamenti anche a favore di nuclei fragili;
- maggiore informazione ai fini dell'incentivazione del ricorso a strumenti agevolativi (ravvedimento e piani di rientro) per il pagamento, e conseguente regolarizzazione, di eventuali pendenze legate ad entrate comunali;
- adeguamento Istat tariffe servizi a domanda individuale;
- personalizzazione tariffe nido d'infanzia.

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Sono:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Con riferimento al triennio 2027-2029 la spesa corrente per l'esercizio di tali funzioni assorbe circa il 70% della spesa totale:

Miss.	Progr.	Descrizione	Importo 2027	Importo 2028	Importo 2029
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	€ 190.476,50	€ 190.476,50	€ 190.476,50
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	€ 421.031,00	€ 421.031,00	€ 421.031,00
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	€ 562.868,00	€ 562.868,00	€ 562.868,00
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 162.241,21	€ 162.241,21	€ 162.241,21
1	6	Ufficio tecnico	€ 744.961,68	€ 744.961,68	€ 744.961,68
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	€ 176.365,00	€ 146.365,00	€ 146.365,00
1	8	Statistica e sistemi informativi	€ 225.956,25	€ 225.956,25	€ 225.956,25
1	10	Risorse umane	€ 644.369,67	€ 644.369,67	€ 644.369,67
1	11	Altri servizi generali	€ 186.436,36	€ 186.436,36	€ 186.436,36
3		Funzioni di polizia locale	€ 306.598,10	€ 306.598,10	€ 306.598,10
4		Funzione di istruzione pubblica	€ 3.123.685,00	€ 3.100.568,00	€ 3.100.568,00
9	3	Servizio smaltimento rifiuti	€ 111.000,00	€ 111.000,00	€ 111.000,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 1.994.009,28	€ 1.951.221,69	€ 1.951.221,69
TOTALE FUNZIONI FONDAMENTALI			€ 8.849.998,05	€ 8.754.093,46	€ 8.754.093,46
TOTALE SPESA CORRENTE			€ 12.096.280,05	€ 12.005.275,46	€ 12.005.275,46

Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione delle infrastrutture e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano, che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Dovrà esser proseguito l'importante sforzo di individuare modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a. valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- b. valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso a locazioni passive;
- c. miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato (per il verde).

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

Ai sensi del Tuel costituiscono fonti di finanziamento degli investimenti degli enti locali:

- a. *Le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali;*
- b. *Il saldo positivo di parte corrente, ossia gli avanzi economici che derivano da un'eccedenza di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;*
- c. *I proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;*
- d. *Le entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dell'Unione europea, dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;*

e. *L'Avanzo di amministrazione*, che può essere utilizzato per il finanziamento degli investimenti esclusivamente dopo la sua quantificazione e approvazione, che avviene in sede di approvazione del Rendiconto di esercizio;

f. *I mutui e i finanziamenti flessibili*

Tra tutti particolare rilievo assumono oggi le risorse di cui alle lettere d), e) e f) laddove i margini di parte corrente e i proventi da concessioni edilizie hanno subito una forte contrazione a seguito della scelta dell'Amministrazione di non inasprire il prelievo fiscale e limitare al massimo il consumo del territorio.

Indebitamento

La tabella a seguire evidenzia la virtuosità del Comune di Rubiera il debito medio al 31 dicembre 2025 pari a 52 euro circa ad abitante

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito	1.333.785,74	1.213.475,26	1.087.809,06	956.547,97	831.400,44
Nuovi prestiti					
Prestiti effettivamente rimborsati	-120.310,48	-125.666,20	-131.261,09	-125.147,53	-68.663,05
Estinzioni anticipate					
Totale fine anno	1.213.475,26	1.087.809,06	956.547,97	831.400,44	762.737,39

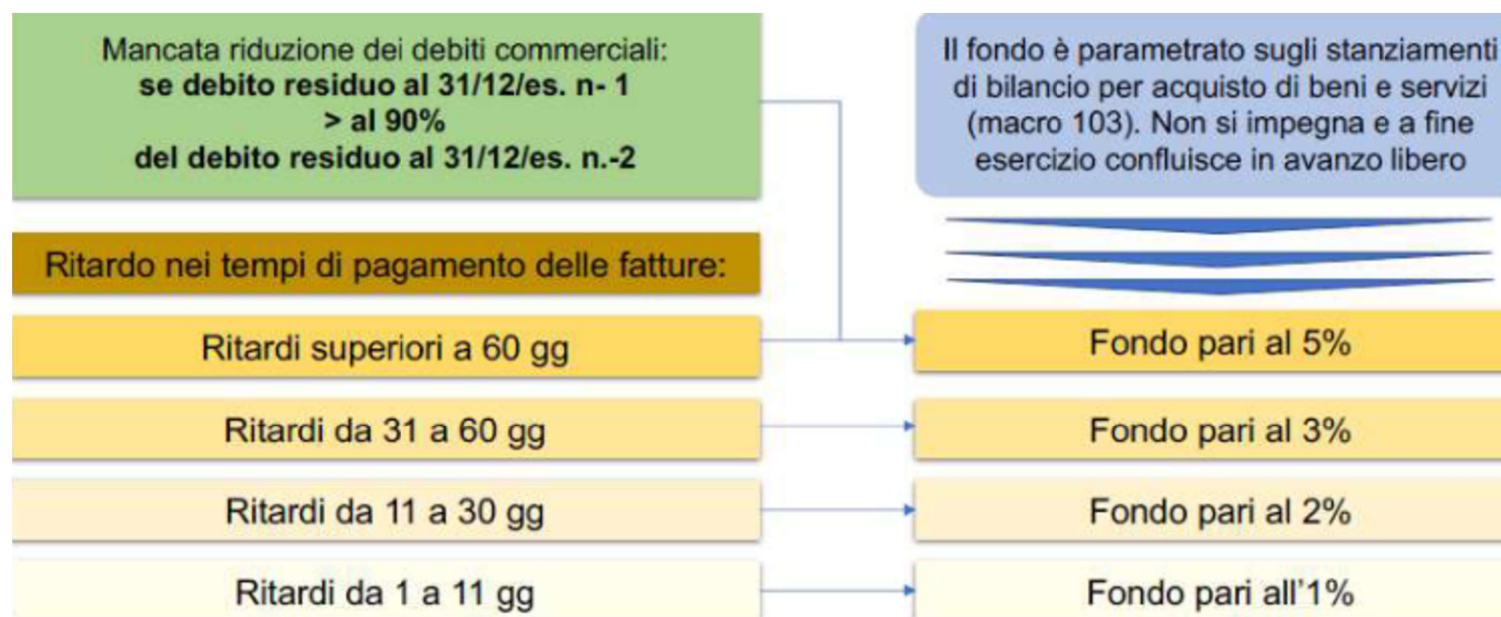
Debiti fuori bilancio

Nel corso del 2025 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio con la seguente delibera di Consiglio comunale n. 2 del 19/03/2025 avente oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva del Consiglio di Stato Sezione IV ". Nessun debito riconosciuto nel primo semestre 2026.

La comunicazione dello stock del debito e il fondo di garanzia dei debiti commerciali

Entro il 31 gennaio 2026 le pubbliche amministrazioni devono provvedere alla comunicazione dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (nel caso di specie 31 dicembre 2024), come indicato nell'articolo 1, comma 867 della legge n. 145/2018.

La stessa legge 145/2018 al comma 862 prevede che entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni mancato rispetto della riduzione dello stock del debito riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali nell'ammontare di seguito definito:



Il Comune di Rubiera ha dichiarato uno stock pari a zero al 31/12/2025. L'indicatore dei tempi di pagamento al 30/06/2026 è pari a -7 gg. Si ritiene che l'ente non si arrivi a trovare nelle condizioni di dovere stanziare tra le spese il fondo di garanzia debiti commerciali

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibri di parte corrente

Il definitivo superamento dei vincoli di finanza pubblica disposto dalla legge 145/2018 in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2018 e n. 101/2017 ha dato il via ad una nuova stagione degli equilibri di bilancio. Il comma 821 della legge 145/2018 prevede infatti che gli enti si trovano in equilibrio se garantiscono un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto annualmente dal prospetto degli equilibri a rendiconto.

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Il rispetto dell'equilibrio di parte corrente dell'ente viene garantito nel periodo 2027-2029 compensando le minori entrate e maggiori spese con manovre di contenimento della spesa e attivazione delle leve utili a mantenere un adeguato flusso di risorse in entrata (revisione aliquote Irpef e Imu, adeguamento delle tariffe all'indice di rivalutazione Istat).

Equilibri di cassa

Il Comune di Rubiera non ha fatto mai ricorso ad anticipazione di tesoreria. Attualmente la disponibilità di cassa si attesta intorno ai 3 milioni di euro, per la maggior parte liberi.

L'art.6, comma 1, del Decreto Legge n.155/2024, convertito nella Legge n.189/2024, al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, ha previsto che le Amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del Decreto Legislativo n.165/2001, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei Flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Inoltre la Circolare n.15/2024 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che recita: *"Fra gli interventi richiesti nell'ambito della nuova milestone M1C1-72 bis del Piano Nazionale di ripresa e resilienza PNRR, vi è quello riguardante l'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni dei piani annuali dei flussi di cassa atti a garantire il rispetto dei termini legali di pagamento"*.

Il Comune di Rubiera ha approvato i flussi di cassa 2026 con delibera di Giunta comunale n. 26 del 24/02/2026 con un saldo finale pari a € 3.288.212,22 aggiornato al primo trimestre 2026 con determina dirigenziale n. 288 del 25/05/2026.

4.4 Risorse umane

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno.

Negli ultimi anni la legislazione restrittiva in materia di bilancio, assunzioni e previdenza ha avuto come conseguenze la riduzione e invecchiamento del personale a fronte di un aumentato carico di lavoro e alla difficoltà di sostituire personale assente per lunghi periodi. Le retribuzioni vengono adeguate con ritardo dai contratti nazionali e gli aumenti non recuperano pienamente l'aumento del costo della vita mentre il limite del fondo per il salario accessorio rappresenta uno degli ostacoli all'applicazione di un sistema di valutazione della performance effettivamente premiante. Le problematiche del trattamento economico dei dipendenti degli enti locali si riflettono sull'aumento del turn over e sulla difficoltà di reperire profili specializzati come istruttori tecnici e istruttori direttivi tecnici.

La presenza femminile risulta storicamente prevalente con l'eccezione dell'area Operatori esperti nella quale è inquadrato anche il personale operaio. Questo comporta ovviamente maggiori problematiche di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, dal momento che l'assistenza e la cura dei figli e degli anziani è prevalentemente affidata alle donne; ciò è dimostrato dalla prevalenza di richieste di part time per motivi familiari tra il personale femminile. Il blocco delle assunzioni degli anni passati e l'aumento dei requisiti per l'accesso alla pensione hanno determinato un innalzamento negli anni dell'età media e dell'anzianità dei dipendenti. Negli ultimi anni si è verificata una lieve inversione di tendenza a seguito di numerosi pensionamenti (anche favoriti dall'applicazione della normativa "quota 100/102" e "opzione donna") e della ripresa delle assunzioni per concorso dal 2019.

Se da un lato la produttività può essere favorevolmente influenzata dalla maggiore esperienza acquisita dai dipendenti, dall'altro lato è evidente come il mancato ricambio generazionale comporta rischi di minore flessibilità ed adattabilità al cambiamento.

Analizzando il livello di istruzione dei dipendenti (tabella 9 del Conto annuale) si evince che, seppure i titoli di studio posseduti non sono totalmente in linea con i titoli attualmente richiesti per l'accesso dall'esterno, negli anni il livello medio di istruzione è comunque cresciuto e in molti casi il titolo di studio posseduto è superiore a quello richiesto per l'accesso alla categoria di appartenenza.

E' da rilevare che il Comune di Rubiera ha fatto finora fronte alla carenza di personale e all'aumentato carico di lavoro anche con una elevata performance derivante non solo dalle competenze possedute e acquisite ma anche da un clima aziendale favorevole determinato principalmente da:

- chiarezza dei ruoli;
- valorizzazione delle risorse umane quando possibile anche in termini economici;

- possibilità di accedere alla formazione gestita dall'Unione Tresinaro Secchia con partecipazione a corsi a catalogo e organizzazione di corsi in house su tematiche che riguardano trasversalmente i servizi; la possibilità di accedere a webinar ha incrementato ulteriormente la possibilità di maggiore partecipazione.
- attenzione al rispetto della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Le tabelle e i grafici a seguire evidenziano alcuni dati di interesse riferiti al 31 dicembre 2025

Dipendenti per fasce d'età e genere

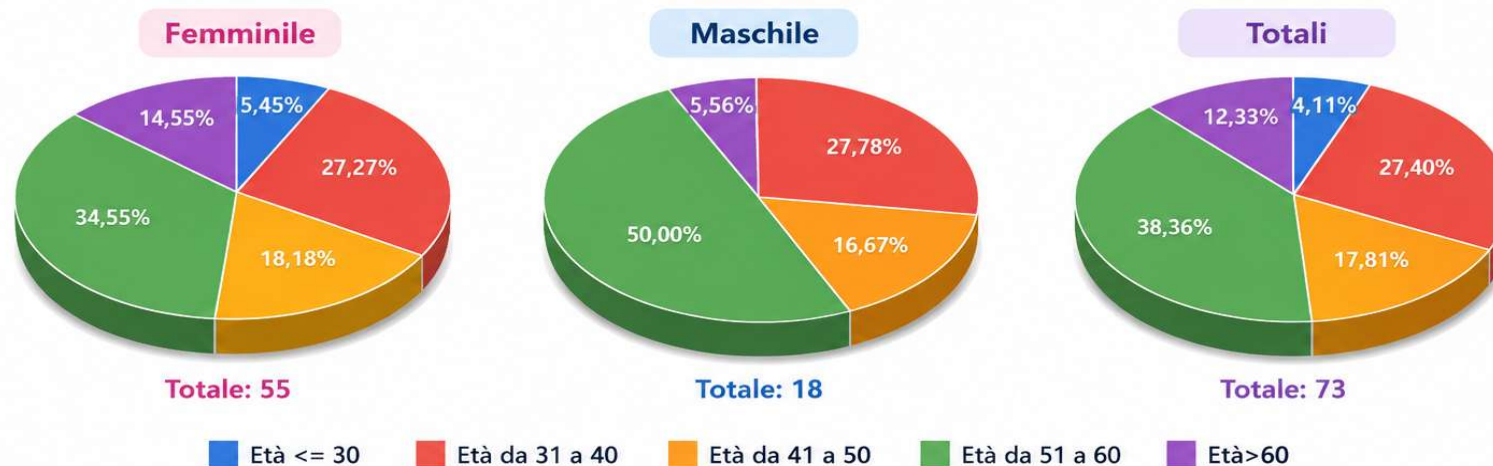
Azienda	Fasc.Età Anag.Dip.	Femminile	Maschile	Totali
		Forza (Fine Mese) dicembre 25	Forza (Fine Mese) dicembre 25	Forza (Fine Mese) dicembre 25
Comune di Rubiera	Età <= 30	3		3
	Età da 31 a 40	15	5	20
	Età da 41 a 50	10	3	13
	Età da 51 a 60	19	9	28
	Età > 60	8	1	9
	Totali	55	18	73
Totali		55	18	73

Il personale del Comune di Rubiera, prevalentemente femminile, ha un'età media di circa 47 anni; la fascia di età che presenta la frequenza maggiore è quella compresa tra i 51 e i 60 anni.

I dati sono riassunti nel prospetto a doppia entrata nel quale, oltre alla distribuzione nelle fasce di età, è indicato il dettaglio di genere.

Azienda	Fasc.Età Anag.Dip.	Femminile	Maschile	Totali
		Forza (Fine Mese) dicembre 25	Forza (Fine Mese) dicembre 25	Forza (Fine Mese) dicembre 25
Comune di Rubiera	Età <= 30	3		3
	Età da 31 a 40	15	5	20
	Età da 41 a 50	10	3	13
	Età da 51 a 60	19	9	28
	Età >60	8	1	9
	Totali	55	18	73

Distribuzione per fascia d'età della forza al 31 dicembre 2025



Anzianità di servizio

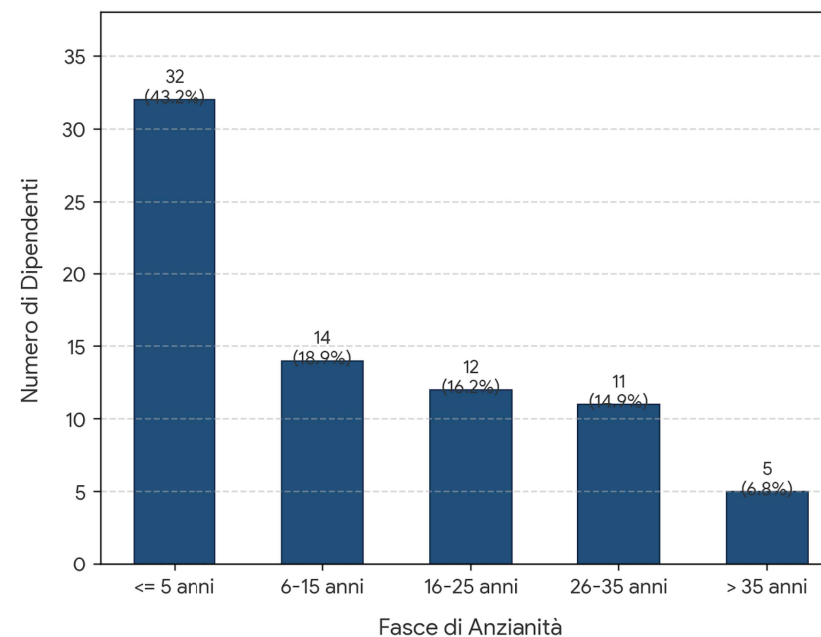
Dalle tabelle sotto riportate emerge che il 43,20% del personale ha un'anzianità fino a 5 anni, il 18,9% da 6 a 15 anni, il 16,20% dal 16 a 25 anni, il 14,90% da 26 a 35 anni , il 6,8% oltre i 35 anni.

Anzianità di servizio	Numero Dipendenti	% sul Totale
<= 5 anni	32	43,2%
6-15 anni	14	18,9%
16-25 anni	12	16,2%
26-35 anni	11	14,9%
> 35 anni	5	6,8%
Totale complessivo	74	100,0%

Indicatori di Sintesi

- **Anzianità media globale:** 12,82 anni
- **Indice di ricambio:** Elevato (il 43,2% del personale in servizio si colloca nella fascia d'ingresso <= 5 anni)

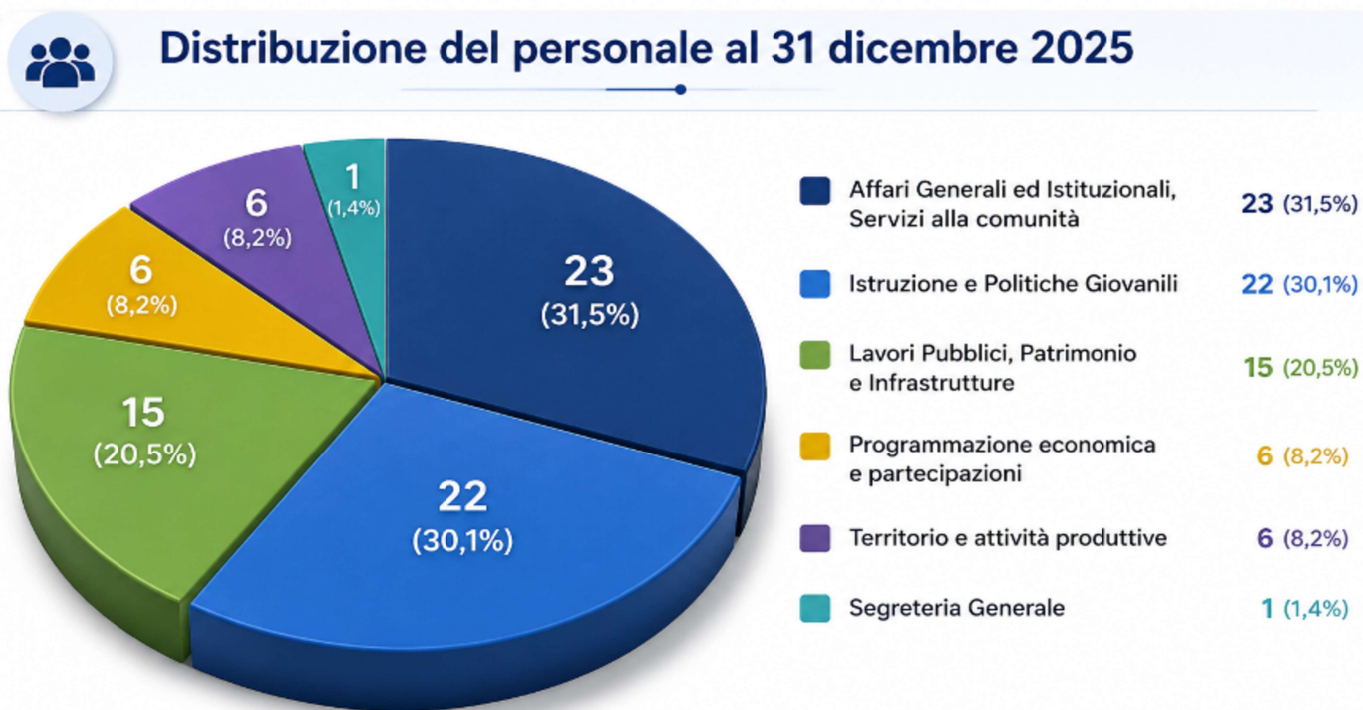
Distribuzione del Personale per Anzianità di Servizio
(Totale: 74 dipendenti)



Distribuzione del personale nei settori

I dati in tabella mostrano che i dipendenti del Comune di Rubiera sono incardinati principalmente in due Settori: il 1° Settore 'Affari generali e istituzionali Servizi alla comunità' e il 5° Settore 'Istruzione e politiche giovanili'. Il prospetto dà evidenza del fatto che il personale a tempo indeterminato – n.64 unità – è pari al 87,70% del totale; i contratti a tempo determinato riguardano le sostituzioni di educatrici nei servizi scolastici.

		2025			
		Tempo determinato o contratto a termine	Tempo indeterminato	Totali	Totali
Azienda	Attività Organizzativa Att.	Forza	Forza	Forza	Forza
Comune di Rubiera	Affari Generali ed Istituzionali, Servizi alla comunità	1	22	23	23
	Istruzione e Politiche Giovanili	6	16	22	22
	Lavori pubblici, Patrimonio e Infrastrutture	1	14	15	15
	Programmazione economica e partecipazioni		6	6	6
	Segreteria generale		1	1	1
	Territorio e attività produttive	1	5	6	6
	Totali	9	64	73	73
Totali		9	64	73	73



5. Obiettivi Strategici

Obiettivo Strategico :

RU101.1 - Riqualificare, con il nuovo Piano urbanistico, il paese che già c'è progettando un sistema adeguato di servizi pubblici e una mobilità sostenibile

Settore Associato : ND

Responsabile : RU DIRIGENTE

Responsabile Politico: Assessore Federico Massari

Descrizione: Stesura del nuovo strumento urbanistico per lo sviluppo del paese attraverso la riqualificazione dell'esistente progettando un sistema adeguato di servizi pubblici e una mobilità sostenibile

Stakeholder: Cittadini, imprese

Gap : MIT, ANAS, Regione Emilia Romagna, Provincia di Reggio Emilia, Comuni limitrofi

Risultati Attesi: Crescere senza consumare

Obiettivo Strategico :

RU101.2 - Migliorare la viabilità e la disponibilità di parcheggi

Settore Associato : ND

Responsabile : RU DIRIGENTE

Responsabile Politico: Assessore Federico Massari

Descrizione: Progettare, nell'ambito del nuovo Piano urbanistico generale, un sistema di viabilità e parcheggi che permetta una circolazione più fluida. Individuare nuovi percorsi ciclopeditoni.

Stakeholder: Cittadini, lavoratori pendolari

Gap : MIT,ANAS, Comuni limitrofi

Risultati Attesi: Decongestionare il traffico della via Emilia e migliorare la qualità dell'aria.

Obiettivo Strategico :

RU101.3 - Definire una organizzazione dell'emergenza più capillare e vicina ai cittadini

Settore Associato : ND

Responsabile : RU DIRIGENTE

Responsabile Politico: Assessore Federico Massari

Descrizione: Favorire opere di messa in sicurezza idraulica. Presidiare la gestione dell'emergenza sul territorio mediante esercitazioni periodiche e con l'individuazione di responsabili di quartiere.

Stakeholder: Cittadini

Gap : Protezione civile, Unione Tresinaro Secchia, Croce Rossa Italiana

Risultati Attesi: Migliorare la sicurezza idraulica del paese. Poter contare su una macchina organizzativa ben oliata in grado di fronteggiare ogni emergenza di protezione civile.

Obiettivo Strategico :

RU101.4 - Valorizzare il patrimonio immobiliare attraverso un programma di manutenzioni volto a garantire gli standard di legge in materia di sicurezza e efficienza

Settore Associato : ND

Responsabile : RU DIRIGENTE

Responsabile Politico: Assessore Federico Massari

Descrizione: Efficientamento degli impianti a servizio del patrimonio edilizio comunale, mantenimento dello stesso in sicurezza Riorganizzazione degli spazi degli uffici comunali

Stakeholder: Cittadini, dipendenti, Terzo settore, Istituto comprensivo, Società sportive

Gap :

Risultati Attesi: Disporre di un patrimonio immobiliare ben conservato e dotato di impiantistica a norma

Obiettivo Strategico :**RU101.5 - Valorizzare il patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica**

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Assessore Federico Massari
Descrizione:	Migliorare lo stato manutentivo del patrimonio Erp attraverso un programma di interventi finanziati anche con risorse regionali
Stakeholder:	Inquilini alloggi Erp
Gap :	ACER Azienda casa Reggio Emilia
Risultati Attesi:	Migliorare l'accessibilità, la fruibilità e l'adeguatezza degli spazi cimiteriali

Obiettivo Strategico :**RU101.6 - Dotarsi di servizi cimiteriali accessibili e ben tenuti, rispettosi delle scelte individuali e delle diverse professioni di fede.**

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Assessore Federico Massari
Descrizione:	Programmare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui cimiteri realizzando manufatti significativi per le varie confessioni religiose.
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	
Risultati Attesi:	Migliorare l'accessibilità, la fruibilità e l'adeguatezza degli spazi cimiteriali

Obiettivo Strategico :

RU102.1 - Valorizzare i contenitori culturali e le eccellenze rubieresi attraverso proposte e rassegne innovative rivolte anche ad un pubblico di giovani

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Assessore Alessia Capuano
Descrizione:	Garantire la fruibilità dei luoghi e immobili culturali nei quali proporre iniziative, spettacoli e rassegne finalizzate a creare un paese coeso e vivace. I giovani come protagonisti dei progetti che verranno proposti
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	
Risultati Attesi:	Potenziamento degli spazi culturali messi a disposizione dei cittadini. Valorizzazione dei talenti rubieresi

Obiettivo Strategico :

RU102.2 - Rivitalizzare il centro storico quale luogo privilegiato del piccolo commercio

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Assessore Nicolò Vernia
Descrizione:	Favorire nuove aperture in centro storico Potenziare gli eventi, soprattutto quelli di carattere enogastronomico
Stakeholder:	Commercianti, Cittadini
Gap :	
Risultati Attesi:	Più vita in centro storico

Obiettivo Strategico :

RU103.1 - Promuovere uno stile di amministrazione aperta e partecipata ottimizzando la comunicazione e sperimentando nuove modalità partecipative

Settore Associato : ND

Responsabile : RU DIRIGENTE

Responsabile Politico: Sindaco Emanuele Cavallaro

Descrizione: Impostare un'organizzazione più flessibile e attenta alle esigenze di tutti i cittadini. Favorire l'apertura del Municipio, migliorare la comunicazione con tutti gli interlocutori e gli stakeholder

Stakeholder: Cittadini, Imprese, Terzo Settore, Scuola

Gap :

Risultati Attesi: Vivere in un paese in cui i cittadini sono i veri protagonisti della vita collettiva.

Obiettivo Strategico :

RU103.2 - Realizzare una dimensione partecipata della sicurezza

Settore Associato : ND

Responsabile : RU DIRIGENTE

Responsabile Politico: Sindaco Emanuele Cavallaro

Descrizione: Migliorare il grado di sicurezza reale e percepito anche attraverso il contributo di associazioni e singoli cittadini

Stakeholder: Cittadini

Gap : Unione Tresinaro Secchia

Risultati Attesi: Cittadini sensibili al tema della sicurezza, che siano parte attiva nel segnalare situazioni di potenziale pericolo

Obiettivo Strategico :**RU103.3 - Garantire servizi scolastici per tutti e promuovere la qualificazione dell'offerta formativa**

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Assessore Manuela Manzotti
Descrizione:	Realizzare, anche in collaborazione con le realtà associative e il volontariato, un sistema di servizi e progetti pensato per prevenire la solitudine delle famiglie e per arricchire l'offerta formativa.
Stakeholder:	Studenti e famiglie
Gap :	Istituto comprensivo
Risultati Attesi:	Disporre di servizi e proposte in grado di dare piena soddisfazione alla richiesta delle famiglie

Obiettivo Strategico :**RU103.4 - Far fronte alle fragilità proprie di ogni fase della vita affinché nessuno si senta solo**

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Assessore Manuela Manzotti
Descrizione:	Garantire servizi e strutture volti a promuovere la salute e il benessere delle persone. Costruire reti sociali e di comunità.
Stakeholder:	Cittadini, Famiglie
Gap :	Azienda Ausl, Unione Tresinaro Secchia
Risultati Attesi:	Sostenere tutti i cittadini nella soluzione di problemi di tipo socio-sanitario. Trasformare il prendersi cura in un processo collettivo.

Obiettivo Strategico :**RU103.5 - Costruire una società più eguale**

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Sindaco Emanuele Cavallaro
Descrizione:	Accrescere la consapevolezza dei propri diritti, non come concessione, ma come diritto acquisito sin dalla nascita
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	
Risultati Attesi:	Accrescere la cultura della legalità, dei diritti e della pace

Obiettivo Strategico :**RU103.6 - Garantire servizi educativi per tutti**

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Assessore Manuela Manzotti
Descrizione:	Garantire servizi educativi in grado di corrispondere i bisogni delle famiglie e promuovere la qualificazione dell'offerta formativa
Stakeholder:	Famiglie
Gap :	Ausl servizio di Neuropsichiatria infantile, Unione Tresinaro Secchia -SSU
Risultati Attesi:	Ridurre le liste d'attesa

Obiettivo Strategico :**RU104.1 - Creare nuovi spazi per favorire la socializzazione, lo sport e la formazione**

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Assessore Davide Beddini
Descrizione:	Offrire nuovi spazi alle varie discipline sportive con una particolare attenzione per lo sport praticato da persone diversamente abili. Creare occasioni di incontro e di formazione per i giovani.
Stakeholder:	Atleti, società sportive, famiglie
Gap :	
Risultati Attesi:	Disporre di una dotazione di infrastrutture sportive adeguata affinché lo sport sia per tutti. Rubiera paese accogliente per i giovani.

Obiettivo Strategico :**RU104.2 - Vivere in una città più pulita, sostenibile, attenta all'ambiente**

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Assessore Davide Beddini
Descrizione:	Migliorare il decoro urbano e la cura del verde puntando sulla ri-educazione civica della cittadinanza. Promuovere azioni a tutela del territorio agricolo, creare nuove aree verdi e boschi-ve, promuovere una cultura che prevenga l'abbandono di animali domestici
Stakeholder:	Cittadini
Gap :	
Risultati Attesi:	Partecipazione attiva e responsabile della cittadinanza alla cura del paese.

Obiettivo Strategico :**RU104.3 - Promuovere l'utilizzo di energia rinnovabile per uno sviluppo sostenibile**

Settore Associato :	ND
Responsabile :	RU DIRIGENTE
Responsabile Politico:	Assessore Davide Beddini
Descrizione:	Investire sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Realizzare una comunità energetica.
Stakeholder:	Cittadini, imprese
Gap :	
Risultati Attesi:	Maggiore attenzione ai temi ambientali della finitezza delle risorse e dell'inquinamento.

SEZIONE OPERATIVA

<i>Parte prima</i>

6. Sezione operativa - parte prima

Fonti di finanziamento - Quadro riassuntivo 2027-2029

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2025 previsioni definitive	Anno 2026 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
			2027	2028	2029
	1	2	3	4	5
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	355.100,05	490.775,71	143.065,00	143.065,00	143.065,00
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.269.911,76	7.620.381,64	7.611.000,00	7.591.000,00	7.591.000,00
Contributi e trasferimenti correnti	1.610.860,26	1.413.722,93	1.239.707,59	1.201.820,00	1.201.820,00
Extratributarie	3.371.231,63	3.203.692,08	3.213.440,46	3.183.440,46	3.183.440,46
TOTALE ENTRATE CORRENTI	12.607.103,70	12.728.572,36	12.207.213,05	12.119.325,46	12.119.325,46
Avanzo di amministrazione per spese correnti	65.897,89	7.276,25	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	12.673.001,59	12.735.848,61	12.207.213,05	12.119.325,46	12.119.325,46
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	1.537.243,48	756.412,25	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione per spese c/capitale	1.399.383,18	1.227.126,19	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale	854.175,08	3.649.904,40	1.247.000,00	530.000,00	530.000,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	1.070.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI	3.790.801,74	5.633.442,84	2.317.000,00	530.000,00	530.000,00
Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per anticipazione da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00	2.448.000,00	2.068.000,00	2.218.000,00	2.218.000,00	2.218.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	18.911.803,33	20.437.291,45	16.742.213,05	14.867.325,46	14.867.325,46

La previsione delle entrate tributarie tiene conto delle politiche di adeguamento delle aliquote dell'addizionale Irpef ai 3 scaglioni previsti a livello nazionale. Sul fronte dei trasferimenti correnti lo Stato, si registra il taglio previsto dalla Legge di Bilancio 2024 e dalla Legge 207/2024 che verranno però contabilizzati in parte spesa con successiva emissione di mandato di pagamento a quietanza delle entrate non riscosse.

Le entrate in c/capitale, dopo gli esiti positivi legati ai fondi PNRR messi a disposizione dall'Europa nell'ambito del programma Next Generation Eu, risentono da un lato delle norme regionali che hanno posto forti limitazioni al consumo del territorio con conseguenze dirette in termini di calo del gettito degli oneri di urbanizzazione, dall'altro dei vincoli urbanistici legati all'approvazione del nuovo Piano urbanistico generale. Per il prossimo triennio sono programmate operazioni di partnerariato pubblico-privato e, considerato il basso tasso di indebitamento dell'Ente, è prevista l'accensione di un mutuo per finanziare un'importante opera pubblica.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2025 previsioni definitive	Anno 2026 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
			2027	2028	2029
	1	2	3	4	5
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	5.685.000,00	6.034.381,64	6.025.000,00	6.005.000,00	6.005.000,00
Tipologia 104 Compartecipazione di tributi	5.562,59	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Tipologia 301 Fondi perequativi ad Amministrazioni centrali	1.579.349,17	1.580.000,00	1.580.000,00	1.580.000,00	1.580.000,00
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA O PEREQUATIVA	7.269.911,76	7.620.381,64	7.611.000,00	7.591.000,00	7.591.000,00

Nuova imu (imu tasi)

L'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, (Legge d Bilancio 2020) ha istituito la “nuova” IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020 e al comma 738, provvede ad abrogare la TASI le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della “nuova” IMU;

I presupposti, della “nuova” IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili: sono assoggettati all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento.

Ai sensi della norma citata, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio ad esclusione delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale e fattispecie assimilate, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8e A/9, che però beneficiano della detrazione di imposta nella misura massima di 200,00 euro. Pertanto ai sensi del comma 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli.

Viene confermata la riserva allo Stato della quota IMU fino alla misura del 7,6 per mille, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo “D”, ad eccezione dei “D/10”, riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU.

Aliquote e detrazioni

Il Decreto MEF 7 luglio 2023, emanato in attuazione dei commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, ha introdotto importanti novità riguardo all'IMU. In particolare la disposizione del comma 756 ha stabilito che i comuni possono diversificare le aliquote solo con riferimento alle fattispecie individuate con apposito decreto ministeriale. Inoltre, ai sensi del comma 757, la delibera di approvazione delle aliquote IMU deve riportare, quale parte integrante della stessa, il prospetto delle aliquote elaborato per mezzo del «portale del federalismo fiscale». Il prospetto deve essere utilizzato anche dai Comuni che non intendono differenziare le aliquote ulteriormente rispetto alle previsioni di legge e, nel caso di mancata coincidenza tra quanto riportato nella delibera ed il prospetto inserito nel portale, prevale quest'ultimo.

Le fattispecie individuate dal citato decreto del 7 luglio 2023 sono le seguenti:

- abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9;
- fabbricati rurali ad uso strumentale;
- fabbricati appartenenti al gruppo catastale D;
- terreni agricoli;
- aree fabbricabili;

- altri fabbricati.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare, ha facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie previste (tranne che per le abitazioni principali in categoria A/1, A/8 e A/9 e per i fabbricati rurali strumentali); la diversificazione deve rispettare i criteri generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione.

L'integrazione della delibera con il predetto prospetto è particolarmente importante, considerando che la norma chiarisce che la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771, ossia le aliquote, pur deliberate nel termine (quello di scadenza per l'approvazione del bilancio) e regolarmente pubblicate nel sito del ministero dell'Economia entro il termine del 28 ottobre (articolo 1, comma 767 della legge 160/2019), non hanno comunque efficacia al fine di determinare l'imposta dovuta per l'anno di riferimento.

Il Decreto Legge n.132/2023 ha posticipato al 2025 l'obbligo per i comuni di elaborare il Prospetto delle aliquote IMU utilizzando la predetta applicazione informatica messa a disposizione sul portale del MEF. Il Ministero stesso, con Comunicato del 28 novembre 2024, ha ulteriormente specificato che per il primo anno di applicazione del prospetto (2025), in deroga a quanto previsto dall'art.1, comma 767, della Legge n.160/2019, in mancanza di delibera approvata con prospetto elaborato dal Portale del Federalismo fiscale e pubblicata entro il 28/10, si applicano le aliquote base.

In materia di IMU, importante sottolineare l'esenzione introdotta dal comma 81 dell'art. 1 della legge n. 197/2022, per immobili non utilizzabili né disponibili di cui all'art. 1, comma 759, lett. g-bis) della legge n. 160 del 2019 (violazione di domicilio, invasione di terreni o edifici, occupazione abusiva), a condizione che l'immobile sia di fatto indisponibile per l'illegittima occupazione altrui e che tale situazione sia "formalmente" portata a conoscenza delle competenti Autorità. Dal 2022 sono esenti da IMU anche gli immobili "merce", cioè i fabbricati invenduti costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e che non siano in ogni caso locati.

Legge Delega per la riforma fiscale: modifiche allo Statuto dei Diritti del contribuente

In attuazione della Legge Delega per la riforma fiscale (Legge 111/2023) sono stati emanati decreti delegati attuativi alcuni dei quali di grande interesse per la fiscalità locale. Le modifiche recate dal D.Lgs n.219/2023 allo Statuto dei diritti del Contribuente, coordinate con le modifiche recate dal D. Lgs.n.220/2023 al Processo Tributario, rappresentano una vera rivoluzione per l'operatività degli uffici tributi del Comune. In particolare, all'art.1 della Legge 212/2000, viene introdotto un comma 3bis che prevede che le regioni e gli enti locali provvedono ad adeguare i rispettivi ordinamenti, atti e procedure ai principi dettati dalla nuova norma soprattutto nelle materie della garanzia del contraddittorio e dell'accesso alla documentazione amministrativa tributaria, della tutela dell'affidamento, del principio di proporzionalità e dell'autotutela. Di grande rilevanza i principi dettati per il contraddittorio: saranno soggetti al contraddittorio preventivo, a pena di annullabilità, tutti gli atti con i quali l'ente disconosce un'esenzione o un'agevolazione dichiarata dal contribuente, oppure quando la determinazione della base imponibile non è oggettiva, come nel caso delle aree edificabili. Per contro, non sussiste il diritto al contraddittorio ai sensi dell'art.6 bis, comma 2, Legge

212/2000, per gli atti accertativi sostanzialmente automatizzati, di pronta liquidazione e di controllo formale delle dichiarazioni, nonché per i casi motivati di fondato pericolo per la riscossione.

Legge Delega per la riforma fiscale: Riforma del Sistema sanzionatorio

Nella Gazzetta ufficiale 150 del 28 giugno 2024, è stato pubblicato il decreto delegato di attuazione della legge delega fiscale 111/2023, per la parte relativa alle sanzioni tributarie: Decreto legislativo del 14 giugno 2024, n. 87 che introduce una revisione del sistema sanzionatorio tributario relativo ai decreti legislativi 471, 472 ,473 del 1997. In primo luogo, va evidenziato che le nuove misure si applicano alle violazioni commesse dal 1° settembre 2024. Per quanto riguarda i tributi locali, il provvedimento normativo contiene rilevanti novità:

- riduzione della sanzione per omesso versamento dal 30 al 25% dell'imposta evasa;
- importanti precisazioni in merito al cumulo giuridico, inteso come violazione pluriennale nei tributi comunali, che non trova applicazione per le violazioni stesse commesse dal 1° settembre 2024;
- modifiche al ravvedimento operoso per le regolarizzazioni che vengono ravvedute oltre l'anno dall'omissione: la riduzione della sanzione diventa un settimo.

Tariffa rifiuti

La Legge di bilancio 2018 ha affidato ad ARERA il compito di regolare – aggiungendolo all'energia elettrica, al gas e all'acqua - anche il settore dei rifiuti, con riguardo al miglioramento del servizio agli utenti, all'omogeneità tra le aree del Paese, alla valutazione dei rapporti costo-qualità e all'adeguamento infrastrutturale.

Il Metodo Tariffario stabilisce i limiti delle tariffe e predispone quattro diversi schemi che Comuni, gestori e altri enti competenti potranno scegliere in base ai propri obiettivi di miglioramento del servizio al cittadino.

I servizi regolati dal nuovo metodo tariffario sono:

- spazzamento e lavaggio strade
- raccolta e trasporto
- trattamento e recupero dei rifiuti urbani
- trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani

- gestione tariffe e dei rapporti con gli utenti

Metodo Tariffario Rifiuti - Mtr (periodo regolatorio 2018-2021)

A seguito dell'approvazione da parte di ARERA dei criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del Servizio Integrato dei Rifiuti, per il periodo 2018-2021, ATERSIR - in qualità di Ente di Governo dell'Ambito (EGATO) – ha provveduto alla validazione dei Piani Economico Finanziari del servizio rifiuti del 2020 e del 2021 in applicazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) introdotto dall'Autorità, di cui alla Deliberazione n. 443/2019.

Metodo tariffario rifiuti - mtr-2 (periodo regolatorio 2022-2025)

L'Autorità per la regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato in data 4 agosto 2021 la Delibera 03 agosto 2021 363/2021 *“Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”* che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025. Il documento e l'allegato (Mtr-2) descrivono i criteri per la predisposizione dei Piani finanziari del servizio gestione rifiuti urbani, rinviando tuttavia a diversi successivi provvedimenti che consentiranno la redazione dei piani finanziari.

Metodo tariffario rifiuti - mtr-3 (periodo regolatorio 2026-2029)

ARERA, con deliberazione n.397/2025, ha approvato il metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3), applicabile anche ai sistemi di tariffa corrispettiva puntuale, mantenendo l'orizzonte temporale quadriennale per l'elaborazione del piano economico finanziario, con la previsione di un'attività di aggiornamento biennale obbligatoria del piano per il periodo 2028-2029.

Il Piano finanziario del Servizio di gestione dei Rifiuti deve essere predisposto dal soggetto gestore del servizio, validato dall'Ente territorialmente competente (ATERSIR), e approvato da ARERA.

Con delibera di Giunta comunale n.158 del 16 ottobre 2018 è stato approvato l'atto di indirizzo per il passaggio al regime di Tariffa Rifiuti puntuale corrispettiva. Con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 21 dicembre 2018 è stato approvato il regolamento della tariffa corrispettiva, aggiornato da ultimo con delibera di Consiglio comunale n.22/2025. Le previsioni di bilancio per il triennio 2025-2027 fanno riferimento ai dati del Piano economico finanziario triennale approvato da Atersir, di cui il Consiglio ha preso atto con deliberazione n. 24 del 29 aprile 2024.

Bonus sociale Rifiuti

Nell'anno 2025 un importante novità ha interessato la Tariffa Rifiuti:

il DPCM 21 gennaio 2025, n.24, emesso ai sensi dell'art.57bis, comma 2, del Decreto Legge n.124/2019 disciplina il "bonus sociale per i rifiuti", introdotto con la finalità di promuovere la tutela ambientale in un quadro di sostenibilità sociale, a favore degli utenti domestici che si trovino in condizioni economico-sociali disagiate finanziato dal sistema nazionale, prevedendo, in particolare, che sia riconosciuta a favore degli utenti domestici il cui nucleo familiare abbia un Isee non superiore a 9.530 euro, elevato a 20.000 euro per i nuclei familiari con almeno quattro figli a carico, una riduzione del 25 per cento della Tari o della tariffa corrispettiva.

Sempre in materia di Bonus Rifiuti, è stata successivamente emanata la Delibera di ARERA n.133 del 1 aprile 2025 avente ad oggetto "*Avvio di procedimento e disposizioni urgenti per l'attuazione del riconoscimento del "Bonus sociale rifiuti"*" agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del D.P.C.M. 21 gennaio 2025 n. 24", che introduce una componente perequativa unitaria per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti.

Successivamente, con deliberazione n. 355 del 29 luglio 2025, ARERA disciplina più compiutamente le modalità applicative per il riconoscimento del bonus sociale di cui sopra, chiarendo che l'applicazione della disciplina del bonus rifiuti nazionale non preclude la possibilità per i Comuni di attivare o mantenere, a livello locale, le agevolazioni di natura sociale finanziate con fondi del bilancio comunale.

Il Comune di Rubiera ha adeguato le disposizioni contenute nel Regolamento di disciplina della Tariffa Rifiuti al fine di fare salva la facoltà dell'Amministrazione comunale di mantenere o prevedere forme agevolative integrative rispetto a quelle del bonus statale in modo da assicurare i livelli di agevolazione sociale già garantiti dal Regolamento comunale vigente.

Addizionale comunale all' irpef

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Dall'anno 2014 introduzione del principio di progressività, quindi, applicazione dell'Addizionale IRPEF sulla base degli scaglioni di reddito dell'IRPEF.

La legge di bilancio 2025 (legge 30 dicembre 2024 n. 207) rende strutturale la riduzione da quattro a tre degli scaglioni delle imposte sul reddito delle persone fisiche a livello nazionale; Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 61 del 23 dicembre 2024 ha stabilito a decorrere dall'anno 2025 la nuova articolazione delle aliquote dell'Addizionale comunale IRPEF, modificando gli scaglioni e le aliquote stesse da quattro a tre secondo quanto previsto dal dettato normativo sopra citato.

Recupero evasione

Recupero evasione Ici e Imu:

In materia di IMU (arretrati) gli introiti che si prevedono di incamerare, come è già avvenuto in passato, sono quelli risultanti dall'attività di recupero dell'evasione per gli anni d'imposta non ancora andati in prescrizione, anche attraverso puntuali solleciti alla regolarizzazione di mancati o parziali versamenti tramite il Ravvedimento operoso, dalla gestione del contenzioso e dalla riscossione coattiva.

Recupero evasione Tares/Tari:

L'adesione alla convenzione Intercenter per l'accertamento dell'evasione Tares-Tari è avvenuta a fine 2014. Il 6 ottobre 2020 si è dato corso all'adesione formale alla nuova convenzione Intercent-er di durata pluriennale. Considerato il significativo tasso di morosità si ritiene questa attività importante anche ai fini di garantire maggiore equità fiscale e recupero di base imponibile.

Le entrate relative al recupero evasione fiscale riferito a tributi comunali previste per il triennio 2027-2029 sono le seguenti:

TRIBUTO	2027	2028	2029
Recupero evasione ICI/IMU	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Recupero evasione TARI	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
TOTALE	€ 225.000,00	€ 225.000,00	€ 225.000,00

Contrasto all'evasione fiscale

Con successivi provvedimenti della Direzione dell'Agenzia delle Entrate è stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/2005, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali e relative modalità tecniche per la trasmissione telematica delle segnalazioni con il sistema Siatel.

La Direzione Regionale delle Entrate dell'Emilia-Romagna ha siglato un protocollo d'intesa con l'ANCI Emilia-Romagna (16/10/2008) cui il Comune di Rubiera ha dato la propria adesione ed in seguito messo a punto una Guida e delle Check Lists per la formazione di "segnalazioni qualificate" da parte dei comuni.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale) ed infine fissata al 100% con il D.L. n. 138/2011 limitatamente al triennio 2012-2014.

Per il 2015, 2016 e 2017 la Legge 190/2014 ha fissato la quota di partecipazione dei Comuni al gettito derivante dal recupero evasione tributi erariali nella misura del 55% dell'incasso effettivo. La legge 11/2015, di conversione del c.d. decreto milleproroghe (D.L. 192/2014) ha riportato la percentuale di partecipazione al 100% per il triennio 2015/2017, mentre l'art. 4, comma 8-bis, del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193 ha esteso agli anni successivi la medesima quota del 100% di compartecipazione dei Comuni al gettito derivante dall'accertamento dei tributi statali. Non essendo intervenute ulteriori proroghe dell'incentivo, a partire dal 2022 è rimasta vigente la quota strutturale ricondotta al 50% delle somme segnalate, dall'articolo 2, comma 10, lettera b, D.Lgs. n. 23/2011.

Riscossione coattiva

La materia degli accertamenti e riscossione coattiva è stata profondamente innovata dalla Legge di Bilancio 2020.

La novità più rilevante riguarda l'introduzione dell'accertamento esecutivo. La fonte normativa è sempre la Legge n.160/2019: essa si applica alle entrate comunali sia tributarie, sia patrimoniali, a tutti gli atti emessi a partire dal 1 gennaio 2020, sia emessi dal Comune sia emessi dai soggetti affidatari delle attività di accertamento e riscossione. In particolare, gli avvisi di accertamento, compresi i provvedimenti di irrogazione delle sanzioni, e gli atti di diffida e messa in mora acquistano ora la qualifica di atti esecutivi, nel senso che costituiscono direttamente titolo esecutivo idoneo ad attivare le procedure esecutive e cautelari, mentre in precedenza era necessaria la preventiva emissione dell'ingiunzione fiscale o dell'iscrizione a ruolo.

I nuovi atti devono contenere l'indicazione espressa che gli atti stessi costituiscono titolo esecutivo e l'indicazione del soggetto che, decorsi 60 giorni dal termine ultimo per il pagamento o entro il termine per la proposizione del ricorso per i tributi, procederà alla riscossione delle somme richieste, anche ai fini dell'esecuzione forzata. Gli uffici hanno, quindi, modificato in tal senso i modelli di accertamento delle entrate tributarie e di recupero delle entrate patrimoniali.

La Legge di Bilancio 2026, in materia di riscossione coattiva delle entrate locali, istituisce AMCO, società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a cui i comuni possono affidare la riscossione coattiva delle loro entrate. L'adesione diventa obbligatoria nel caso in cui l'ente locale abbia una capacità di riscossione in conto residui inferiore ad una certa soglia fissata con Decreto ministeriale.

In data 6 ottobre 2020 il Comune di Rubiera ha aderito formalmente alla nuova convenzione Intercent-er di durata pluriennale (sei anni dalla data della sottoscrizione): "Servizi di supporto alla gestione ordinaria, ricerca evasione e riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate comunali 3", in particolare il lotto 5 (Provincia di Reggio Emilia) , finalizzata all'affidamento dei seguenti servizi di interesse del Comune di Rubiera:

- gestione recupero evasione TARI;
- gestione servizi di supporto alla riscossione coattiva diretta dei tributi e delle entrate comunali.

Il Servizio Tributi, oltre a predisporre le liste di carico per la riscossione coattiva dell'IMU, svolge un'importante ruolo di coordinamento e supporto ai diversi settori comunali per l'avvio delle procedure coattive delle rispettive entrate patrimoniali.

Negli anni 2020 e 2021 l'attività di riscossione coattiva è stata fortemente condizionata dalle diverse sospensioni introdotte dal legislatore per far fronte alla situazione di grave difficoltà economica e finanziaria degli operatori economici a causa del Covid.

Dall'anno 2022 sono riprese le ordinarie procedure di riscossione coattiva per le entrate tributarie e patrimoniali, con l'emissione dei relativi atti, quali accertamento esecutivo, sollecito, intimazione ad adempiere, preavviso di fermo e fermo amministrativo.

Fondo di Solidarietà comunale

Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) è finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni, in quanto rappresenta uno strumento di perequazione delle risorse che tiene conto dei fabbisogni standard e della capacità fiscale in un'ottica di progressivo abbandono del meccanismo basato sui trasferimenti storici.

La disciplina del Fondo di solidarietà comunale è dettata dai commi 446-452 della legge 232/2016, con i quali si è giunti ad una messa a regime del sistema di intervento statale verso i comuni. Tale disciplina fissa:

- ☐ la dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale (comma 448);
- ☐ i criteri di ripartizione del Fondo medesimo (comma 449);
- ☐ l'emanazione del DPCM di ripartizione del Fondo al 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento.

A partire dall'anno 2025 sono scorporate dal Fondo di solidarietà le quote relative allo sviluppo dei servizi sociali, all'incremento dei posti negli Asili nido e al potenziamento del trasporto per gli alunni disabili per essere destinate al finanziamento del nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi.

Anno	Quota da distribuire in base ai fabbisogni standard	Capacità fiscale perequabile	%
2019	45	50	22,5
2020	50	55	27,5
2021	55	60	33
2022	60	65	39
2023	65	70	45,5
2024	70	75	52,5
2025	75	80	60
2026	80	85	68
2027	85	90	76,5
2028	90	95	85,5
2029	95	100	95
2030	100	100	100

Si rilevano i seguenti elementi che incidono sulla distribuzione delle risorse per il prossimo triennio:

- a) l'aumento della progressione del criterio perequativo, che prevede che nel 2022 il 60% delle risorse storiche sia distribuito in base ai fabbisogni standard (e che la capacità fiscale perequabile pesi per il 65%) con un incremento annuo del 5%;
- b) l'incremento della quota relativa alla restituzione progressiva del taglio operato dal DL 66/2014 avviata nel 2020. Negli anni 2022-2024 le risorse sono aumentate progressivamente fino a raggiungere la piena restituzione nel 2024;
- c) l'incremento delle quote da destinare al potenziamento dei servizi sociali, dei servizi di asilo nido e del trasporto studenti disabili

A seguire la tabella che riassume le risorse complessive destinate a ciascun obiettivo di servizio: servizi sociali, alunni disabili e asili nido a partire dall'annualità 2021.

Anno	Risorse per potenziamento servizi sociali RSO	Risorse per potenziamento servizi sociali Sicilia+Sardegna	Risorse per trasporto alunni disabili	Risorse per asili nido
2021	215,923 milioni	===	===	===
2022	254,923 milioni	44 milioni	30 milioni	120 milioni
2023	299,923 milioni	52 milioni	50 milioni	175 milioni
2024	345,923 milioni	60 milioni	80 milioni	230 milioni
2025	390,923 milioni	68 milioni	100 milioni	300 milioni
2026	442,923 milioni	77 milioni	100 milioni	400 milioni
2027	501,923 milioni	87 milioni	120 milioni	1.100 milioni
2028	559,923 milioni	97 milioni	120 milioni	1.100 milioni
2029	618,923 milioni	107 milioni	120 milioni	1.100 milioni
Dal 2030	653,923 milioni	113 milioni	120 milioni	1.100 milioni

Trasferimenti correnti (Titolo 2)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2025 previsioni definitive	Anno 2026 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
			2027	2028	2029
	1	2	3	4	5
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.610.010,26	1.361.775,73	1.238.607,59	1.200.820,00	1.200.820,00
Tipologia 103 Trasferimenti da imprese	850,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 105 Trasferimenti da UE e Resto del mondo	0,00	50.947,20	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	1.610.860,26	1.413.722,93	1.239.607,59	1.201.820,00	1.201.820,00

Rimangono trasferiti - e quindi contabilizzati al titolo 2 dell'entrata – i seguenti fondi:

- trasferimenti compensativi Imu immobili merce (art. 3 D.L. 102/2013);
- trasferimenti compensativi Imu fabbricati rurali (art. 1 comma 707,708,711 Legge 147/2013);
- trasferimenti compensativi Imu fabbricati produttivi (art. 1 comma 21 Legge 208/2015);
- trasferimenti compensativi minor gettito addizionale Irpef.

Il comma 788 della Legge 207/2024 dispone che i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della regione Sardegna sono tenuti ad assicurare un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente: detto contributo ammonta a 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni.

Si evidenzia che questo concorso alla finanza pubblica da parte degli Enti Locali va ad aggiungersi al contributo previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio per il 2024) per il complessivo importo annuo di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane.

Entrate extratributarie (Titolo 3)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2025 previsioni definitive	Anno 2026 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
			2027	2028	2029
	1	2	3	4	5
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.573.384,00	2.502.357,07	2.514.606,46	2.514.606,46	2.514.606,46
Tipologia 300 Interessi attivi	256,00	256,75	256,00	256,00	256,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi di capitale	313.224,26	337.278,26	323.678,00	323.678,00	323.678,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	484.367,37	363.800,00	374.900,00	344.900,00	344.900,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.371.231,63	3.203.692,08	3.213.440,46	3.183.440,46	3.183.440,46

I servizi a domanda individuale:

La definizione delle tariffe e dei relativi criteri di applicazione riguarda i servizi a domanda individuale, ossia tutte quelle prestazioni erogate dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini, che rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento deve essere garantito con entrate dirette di natura tributaria ed extra-tributaria.

L'obiettivo da raggiungere con la politica tariffaria resta quello di migliorare l'equità, ossia la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche in ragione della numerosità della famiglia. I servizi a domanda individuale garantiti dal Comune di Rubiera sono i seguenti:

- Refezione scolastica;
- Asili nido;
- Corsi extrascolastici;
- Impianti sportivi;
- Trasporto scolastico;

- Illuminazione votiva

Per il triennio 2027-2029 sono confermate due importanti novità in ambito tariffario:

- l'introduzione delle fasce Isee per la quantificazione delle rette della refezione della scuola primaria;
- la rimodulazione delle rette del nido d'infanzia con l'introduzione di rette personalizzate.

Canone Unico Patrimoniale di esposizione pubblicitaria – Canone Unico Patrimoniale di occupazione di aree e spazi pubblici- Canone Mercatale

A decorrere dal 2021, sulla base delle disposizioni della Legge n.160/2019, il Comune ha istituito e regolamentato il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce diverse entrate comunali: Imposta comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni, COSAP, Canone di cui all'art.27 del Codice della strada, limitatamente alle strade di pertinenza del Comune, Tariffa Rifiuti giornaliera per le occupazioni temporanee nei mercati. E' un'entrata di natura patrimoniale il cui regolamento e le cui tariffe devono essere approvate entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione.

Il presupposto del nuovo Canone unico è lo stesso delle entrate principali che va a sostituire:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Rilevante novità della normativa in parola è contenuta nel comma 820 che stabilisce che l'applicazione del canone dovuto per la diffusione di messaggi pubblicitari esclude l'applicazione del canone eventualmente dovuto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

La Legge n.160 definisce gli importi della Tariffa standard annua e giornaliera del nuovo canone, prevedendo cinque classi di tariffe sulla base del numero di abitanti. Il Comune ha facoltà di modificare le tariffe standard dettate dalle disposizioni normative. In sede di prima applicazione della nuova entrata patrimoniale, il Comune di Rubiera ha avuto cura di stabilire delle tariffe il più possibile analoghe a quelle in vigore con il tributo sulla Pubblicità ed il Canone di occupazione abrogati, per assicurare, da un lato, l'invarianza di gettito e per non gravare in misura maggiore sugli intenti. Con regolamento l'ente locale può prevedere diverse ipotesi di riduzione ed esenzione dal pagamento del canone unico patrimoniale.

La Legge n.160/2019, al comma 837, prevede che il comune disciplini appositamente con proprio regolamento il “canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate”, cosiddetto “canone mercatale”.

Il Comune di Rubiera, con deliberazione del Consiglio comunale datata 26 febbraio 2021, ha istituito il Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e Canone mercatale e approvato il Regolamento per la relativa disciplina, confermando ed in parte estendendo le esenzioni e riduzioni in vigore con il regime precedente di Cosap e mantenendo, inoltre, il Servizio delle pubbliche affissioni. Ha, poi, deliberato le tariffe applicabili alle diverse fattispecie di occupazione o di diffusione di messaggi pubblicitari, prevedendo delle tariffe che ricalcano quelle vigenti con il Cosap e l'Imposta di Pubblicità.

La Corte di cassazione, Sezioni unite, sentenza 1° maggio 2026, n. 12225, ha statuito che “**il canone unico patrimoniale di cui all'art. 1, comma 816-847, della legge n. 160 del 2019, ha, in ogni caso, natura tributaria**”. La Corte evidenzia che il CUP è stato introdotto in un'evidente prospettiva di semplificazione del prelievo fiscale, accorpando svariate forme di entrate di diversa natura giuridica, riqualificandole come obbligazione “patrimoniale”. Ma nonostante l'espressa denominazione patrimoniale del nuovo prelievo, questa non può ritenersi sufficiente ad inquadrarla o escluderla dalla giurisdizione del giudice tributario. Appare chiaro infatti che il CUP è dovuto in forza di atti di evidente natura autoritativa: i soggetti sono tenuti al pagamento in assenza di alcuna contrattazione tra questi ultimi e gli enti competenti.

La natura tributaria del CUP impone, in primo luogo, a partire dal 2027, una riclassificazione contabile, in quanto l'entrata è attualmente iscritta nel bilancio comunale al Titolo 3. Sotto il profilo dell'attività accertativa, andranno notificati accertamenti esecutivi tributari e non più patrimoniali, con l'esigenza di attivare, fuori dai casi di mera liquidazione, anche il contraddittorio preventivo. Saranno inoltre parimenti applicabili tutti gli istituti previsti nello Statuto dei diritti del contribuente. Gli atti di accertamento andranno notificati nel rispetto dei termini decadenziali previsti dall'art. 1, comma 161, legge n. 296 del 2006. Per quanto riguarda le deliberazioni tariffarie e regolamentari del Canone Unico, gli atti in questione dovranno essere inseriti nel Portale del federalismo fiscale, ai fini della successiva pubblicazione a cura del MEF, già a decorrere dall'anno 2026.

Altre entrate: il Titolo III oltre alle entrate derivanti dalle tariffe a carico degli utenti dei servizi a domanda e ai proventi dei beni dell'Ente, comprende gli interessi attivi (Tipologia 300), altre entrate da redditi di capitale (Tipologia 400) rimborsi e altre entrate correnti (Tipologia 500).

Gli interessi attivi su giacenze di liquidità registrano una notevole riduzione rispetto agli anni passati. Ciò dipende dalle modifiche normative succedutesi che hanno disposto dapprima l'applicazione a tutti i Comuni delle disposizioni relative alla c.d. “tesoreria mista” (art. 7 D. Lgs. 279/97), con l'obbligo di depositare in Tesoreria Unica le somme rinvenienti da contributi dello Stato, poi, con le ultime modifiche del decreto li-

beralizzazioni D.L. n. 1/2012, il ritorno per tutti gli enti alla Tesoreria Unica con riversamento in Banca d'Italia anche delle risorse proprie (ad eccezione delle somme derivanti da indebitamento non assistite da contributi a carico del bilancio dello stato).

Entrate in conto capitale (Titolo 4)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2025 previsioni definitive	Anno 2026 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
			2027	2028	2029
	1	2	3	4	5
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	256.406,78	2.612.333,98	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	228.049,02	9.655,45	60.000,00	240.000,00	240.000,00
Tipologia 400 Entrate da alienazioni	12.719,28	700.000,00	777.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	357.000,00	327.914,97	290.000,00	290.000,00	290.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	854.175,08	3.649.904,40	1.127.000,00	530.000,00	530.000,00

Proventi permessi di costruire: tali entrate sono connesse allo sviluppo edilizio del territorio. Vengono prioritariamente destinate alle manutenzioni straordinarie degli immobili comunali e delle infrastrutture.

Alienazioni: L'attivazione di questa entrata, per quanto concerne la cessione di immobili di proprietà comunale non utilizzati (in realtà si tratta di pochissimi cespiti), è notevolmente influenzata dall'andamento del mercato. Resta aperta la possibilità per l'Amministrazione comunale di alienare azioni Iren nell'ottica di convertire patrimonio in altro patrimonio a vantaggio e servizio della collettività.

Contributi agli investimenti: è stata presentata la candidatura per accedere alla linea di finanziamento annualità 2026 per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate alla messa in sicurezza di edifici e territorio, ai sensi dell'art. 1, comma 139, della legge 145/2018 (cd. medie opere). Solo se le opere verranno finanziate si procederà alla cantierizzazione delle stesse secondo i progetti presentati.

Entrate per accensione prestiti (Titolo 6)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2025 previsioni definitive	Anno 2026 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
			2027	2028	2029
	1	2	3	4	5
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	1.070.000,00	0,00	0,00
ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	1.070.000,00	0,00	0,00

Le quote capitale relative alle rate di ammortamento dei mutui verranno inserite nel Bilancio di previsione sulle annualità successive a quella di accensione del debito al momento dell'inoltro della richiesta di prestito all'Istituto finanziatore.

Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- definizione di un sistema di aliquote e detrazioni fiscali coerenti con il principio costituzionale della progressività;
- adeguamento Istat delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi garantendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per IMU (immobili e aree fabbricabili) e TARI;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali;
- maggiore informazione ai fini dell'incentivazione del ricorso a strumenti agevolativi (ravvedimento e piani di rientro) per il pagamento, e conseguente regolarizzazione, di eventuali pendenze legate ad entrate comunali;
- introduzione di rette personalizzate per la frequenza del Nido d'infanzia comunale

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nel 2027-2029 si prevede:

- conferma dell'addizionale comunale IRPEF per scaglioni;
- per l'Imu applicazione dell'aliquota massima, ad eccezione di alcune tipologie di fabbricati ad aliquota agevolata, in coerenza con il progetto approvato con Decreto Ministeriale;
- applicazione della TARIP corrispettiva, correlata all'effettiva produzione di rifiuto indifferenziato, con possibilità di detrazione dell'Iva per le imprese.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

La recente sentenza n. 20/2019 della Corte dei Conti Sezione Riunite Sezioni riunite in sede di controllo ha interpretato il quadro normativo vigente nel senso che permane l'obbligo, in capo agli enti territoriali, di rispettare il "pareggio di bilancio" sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10 della citata legge n. 243). I principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018 hanno stabilito l'integrale rilevanza di risultato di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato, ma non modificato i vincoli alla contrazione di nuovo debito fissati dalla Legge 243/2012.

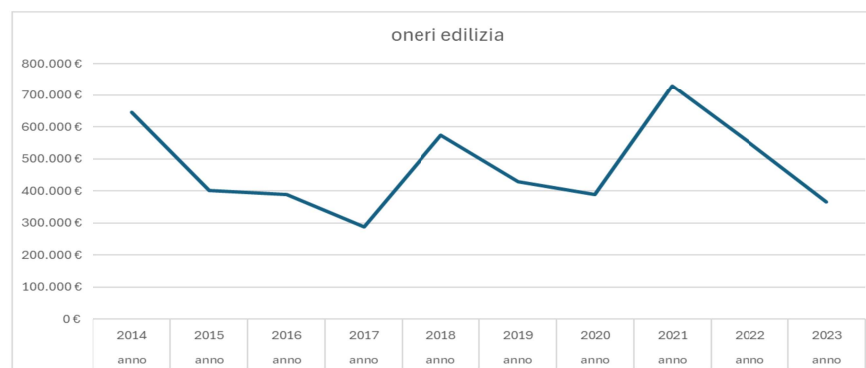
In seguito la Circolare del MEF n. 5 del 9 marzo 2020 ha chiarito bene che:

- gli equilibri di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, cioè pareggio di bilancio) devono essere rispettati a livello di comparto;
- gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) devono essere rispettati a livello di singolo ente.

Questa indicazione apre la possibilità per gli Enti locali di far ricorso al debito nel rispetto del solo limite previsto dall'art. 204 del Tuel.

Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Il Piano strutturale comunale (PSC) e il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) di Rubiera sono stati approvati nel 2017 (DCC nn. 52 e 53 del 22/10/2017) ai sensi della Legge regionale n. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio”. Poco dopo l’approvazione dei suddetti strumenti la Regione Emilia Romagna ha emanato la Legge regionale n. 24/2017, recante la nuova “*Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio*”, che ha abrogato la precedente LR 20/00, pur mantenendo i medesimi obiettivi generali: contenere il consumo di suolo, riqualificare i territori urbanizzati, tutelare e valorizzare l’ambiente e il patrimonio culturale. Le innovazioni della nuova legge sono dirette principalmente a semplificare e migliorare l’efficacia degli strumenti di pianificazione. Il nuovo Piano urbanistico generale (PUG), che sostituisce PSC, POC e RUE, è concepito per accogliere con maggior flessibilità le proposte d’intervento di iniziativa privata (accordi operativi), integrandole con la pianificazione degli investimenti pubblici. Lo strumento di raccordo tra gli interventi urbanistici e la programmazione degli investimenti pubblici è la Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale (SQUEA), che delinea i principali obiettivi di sviluppo del territorio, in particolare: il sistema delle dotazioni territoriali e infrastrutturali, l’assetto spaziale delle trasformazioni urbanistiche, il fabbisogno di edilizia residenziale sociale. L’attuazione delle previsioni urbanistiche dipende, dunque, dal concorso di investimenti pubblici e privati, da coordinare e bilanciare con accordi pubblico – privati (accordi operativi), in coerenza con la SQUEA. Parte delle risorse per gli investimenti pubblici arriva dagli oneri edilizi, a tal proposito la nuova legge urbanistica sottolinea che: *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi, delle sanzioni ... e delle monetizzazioni ... sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria”*. Negli ultimi 10 anni le entrate da oneri edilizi hanno avuto un andamento altalenante (crisi economica, pandemia), che si attesta su una media di circa mezzo milione di euro all’anno.



Al fine di incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente, la recente disciplina regionale del contributo di costruzione (Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 186/2018) ha diminuito il contributo per gli interventi di rinnovo e ristrutturazione. E' probabile dunque che il gettito da oneri edilizi si riduca nei prossimi anni, dato che gli interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica saranno più numerosi rispetto a quelli di nuova costruzione. A proposito delle prospettive di espansione urbana di Rubiera occorre osservare che esse sono limitate sia dai vincoli di legge (non più del 3% dell'attuale territorio urbanizzato), sia dalle caratteristiche territoriali di Rubiera: zona agricola a nord da tutelare, zona urbana a sud ormai satura. Inoltre, l'aumento del rischio idraulico legato alle frequenti piene del torrente Tresinaro, ha limitato ulteriormente le potenzialità edificatorie delle aree libere nel quadrante sud-ovest del centro abitato (nuovo Piano di Assetto Idrogeologico approvato dall'Autorità di Bacino del fiume Po). Tali limitazioni hanno un riflesso anche sugli introiti dell'IMU: dato che non saranno più individuate le aree di espansione vi saranno meno terreni edificabili oggetto d'imposta. Questa impostazione era già presente nella LR 20/2000, ma è espressa in modo più perentorio nella LR 24/2017, dove i piani urbanistici *"non contengono in nessun caso una rappresentazione cartografica delle aree idonee ai nuovi insediamenti bensì indicano, attraverso apposita rappresentazione ideogrammatica ... le parti del territorio extraurbano, contermini al territorio urbanizzato, che non presentano fattori preclusivi o fortemente limitanti alle trasformazioni urbane e che beneficiano delle opportunità di sviluppo insediativo derivanti dalle dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici in essere o in corso"*. L'applicazione dell'IMU su tali aree di possibile espansione (solo potenzialmente edificabili) dovrà essere ripensata, ad esempio applicando una pressione fiscale crescente, all'avvicinarsi della fase attuativa delle previsioni edificatorie.

7. Obiettivi operativi

Tabella spesa corrente per Missione e Programma

Mi ss.	Pr og.	Descrizione	Importo 2027	Importo 2028	Importo 2029
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	€ 190.476,50	€ 190.476,50	€ 190.476,50
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	€ 421.031,00	€ 421.031,00	€ 421.031,00
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	€ 562.868,00	€ 562.868,00	€ 562.868,00
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 162.241,21	€ 162.241,21	€ 162.241,21
1	6	Ufficio tecnico	€ 744.961,68	€ 744.961,68	€ 744.961,68
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	€ 176.365,00	€ 146.365,00	€ 146.365,00
1	8	Statistica e sistemi informativi	€ 225.956,25	€ 225.956,25	€ 225.956,25
1	10	Risorse umane	€ 644.369,67	€ 644.369,67	€ 644.369,67
1	11	Altri servizi generali	€ 186.436,36	€ 186.436,36	€ 186.436,36
3	1	Funzioni di polizia locale	€ 306.598,10	€ 306.598,10	€ 306.598,10
4	1	Istruzione prescolastica	€ 939.432,00	€ 939.432,00	€ 939.432,00
4	2	Altri ordini di istruzione	€ 281.014,00	€ 277.897,00	€ 277.897,00
4	6	Servizi ausiliari all'istruzione	€ 1.903.239,00	€ 1.883.239,00	€ 1.883.239,00
5	1	Valorizzazione beni di interesse storico	€ 74.400,00	€ 74.400,00	€ 74.400,00
5	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 606.531,00	€ 606.531,00	€ 606.531,00
6	1	Sport e tempo libero	€ 664.738,00	€ 664.738,00	€ 664.738,00
6	2	Giovani	€ 78.100,00	€ 78.100,00	€ 78.100,00
8	1	Urbanistica e assetto del territorio	€ 48.800,00	€ 48.800,00	€ 48.800,00
9	2	Tutela, valorizzazione e recupero del territorio	€ 382.049,00	€ 386.949,00	€ 386.949,00
9	3	Rifiuti	€ 111.000,00	€ 111.000,00	€ 111.000,00
9	4	Servizio idrico integrato	€ 12.100,00	€ 12.100,00	€ 12.100,00
9	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 20.659,00	€ 20.659,00	€ 20.659,00
10	2	Trasporto pubblico locale	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 48.000,00
10	5	Viabilità e infrastrutture stradali	€ 832.782,00	€ 832.782,00	€ 832.782,00
11	1	Sistema di protezione civile	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00

12	1	Interventi per infanzia e minori	€ 42.787,59	€ 0,00	€ 0,00
12	2	Interventi per la disabilità	€ 3.300,00	€ 3.300,00	€ 3.300,00
12	5	Interventi per le famiglie	€ 792.707,69	€ 792.707,69	€ 792.707,69
12	6	Interventi per il diritto alla casa	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
12	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 88.034,00	€ 88.034,00	€ 88.034,00
12	11	Interventi per asilo nido	€ 1.057.180,00	€ 1.057.180,00	€ 1.057.180,00
14	2	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	€ 64.154,00	€ 64.154,00	€ 64.154,00
17	1	Fonti energetiche	€ 160.500,00	€ 160.500,00	€ 160.500,00
20	1	Fondo di riserva	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00
20	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00
20	3	Altri fondi	€ 72.469,00	€ 72.469,00	€ 72.469,00
		Totale	€ 12.096.280,05	€ 12.005.275,46	€ 12.005.275,46

Tabella spesa c/capitale per Missione e Programma

Mi ss.	Pr og.	Descrizione	Importo 2027	Importo 2028	Importo 2029
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	6	Ufficio tecnico	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	8	Statistica e sistemi informativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	10	Risorse umane	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	11	Altri servizi generali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	1	Funzioni di polizia locale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	1	Istruzione prescolastica	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
4	2	Altri ordini di istruzione	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
4	6	Servizi ausiliari all'istruzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	1	Valorizzazione beni di interesse storico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	1	Sport e tempo libero	€ 1.095.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
6	2	Giovani	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8	1	Urbanistica e assetto del territorio	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
9	2	Tutela, valorizzazione e recupero del territorio	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
9	3	Rifiuti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	4	Servizio idrico integrato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10	2	Trasporto pubblico locale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10	5	Viabilità e infrastrutture stradali	€ 1.062.000,00	€ 345.000,00	€ 345.000,00
11	1	Sistema di protezione civile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	1	Interventi per minori e asilo nido	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	2	Interventi per la disabilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	5	Interventi per le famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	6	Interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

12	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
14	2	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17	1	Fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Totale	€ 2.317.000,00	€ 530.000,00	€ 530.000,00

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.01 - Organi istituzionali
Indirizzo Strategico :	RU102 - Rubiera viva
Obiettivo Strategico	RU102.2 - Rivitalizzare il centro storico quale luogo privilegiato del piccolo commercio
Obiettivo Operativo DUP	RU102.2.3 - Stringere patti di cittadinanza con il volontariato, il privato sociale e gruppi di cittadini
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	FICARELLI ANGELA
Descrizione sintetica	Stringere patti di cittadinanza con il volontariato, il privato sociale e gruppi di cittadini finalizzati a promuovere e gestire iniziative a favore della comunità locale
Gap	
Stakeholder	Commercianti, cittadini e privato sociale
Settore Associato	Affari Generali ed Istituzionali, Servizi alla comunità
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Lavori pubblici, patrimonio e infrastrutture, Istruzione e politiche giovanili
Risultati Attesi	Formalizzare accordi per rendere continuative le iniziative e le collaborazioni a favore della collettività.
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Indirizzo Strategico :	RU103 - Rubiera per tutti
Obiettivo Strategico	RU103.1 - Promuovere uno stile di amministrazione aperta e partecipata ottimizzando la comunicazione e sperimentando nuove modalità partecipative
Obiettivo Operativo DUP	RU103.1.3 - Promuovere l'educazione alla legalità e alla cittadinanza libera e consapevole.
Responsabile Politico	Sindaco Emanuele Cavallaro
Responsabile Obiettivo	FICARELLI ANGELA
Descrizione sintetica	Promuovere la legalità, anche attraverso l'avvio di un percorso per la costituzione di un fondo per vittime di piccoli reati e vandalismi e contributi ai privati per l'installazione di telecamere, rimarcare l'importanza della memoria e affermare i principi di giustizia contro tutte le mafie
Gap	Provincia di Reggio Emilia
Stakeholder	Cittadini imprese associazioni di categoria e terzo settore
Settore Associato	Affari Generali ed Istituzionali, Servizi alla comunità
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori
Risultati Attesi	Consolidare comportamenti improntati alla legalità e alla giustizia in ogni ambito della vita civile
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Obiettivo Operativo DUP	RU103.1.4 - Progettare percorsi di integrazione multiculturale e multigenerazionale.
Responsabile Politico	Sindaco Emanuele Cavallaro Assessore Manuela Manzotti
Responsabile Obiettivo	FICARELLI ANGELA
Descrizione sintetica	Progettare percorsi, laboratori, eventi di integrazione multiculturale e multigenerazionale con associazioni, cooperative sociali, istituzioni scolastiche, cittadini e cittadine per favorire la coesione sociale.
Gap	Unione Tresinaro Secchia, Istituto comprensivo, CPIA Reggio Nord
Stakeholder	Cittadini e associazioni
Settore Associato	Affari Generali ed Istituzionali, Servizi alla comunita'
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Istruzione e politiche giovanili, Lavori pubblici, patrimonio e infrastrutture
Risultati Attesi	Promuovere i valori dell'integrazione multietnica e della convivenza civile.
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Programma	1.02 - Segreteria generale
Indirizzo Strategico :	RU103 - Rubiera per tutti
Obiettivo Strategico	RU103.5 - Costruire una società più eguale
Obiettivo Operativo DUP	RU103.5.1 - Favorire la consapevolezza dei propri diritti
Responsabile Politico	Sindaco Emanuele Cavallaro
Responsabile Obiettivo	Segretario Comunale
Descrizione sintetica	Stimolare la partecipazione dei cittadini, delle associazioni, degli stakeholders alle scelte e alla consapevolezza dei propri diritti, anche attraverso una più trasparente e migliore accessibilità ai processi amministrativi.
Gap	
Stakeholder	Cittadini e associazioni
Settore Associato	Segreteria generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori
Risultati Attesi	Accrescere la sensibilità e la consapevolezza di poter diventare protagonisti anche delle scelte pubbliche.
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Indirizzo Strategico :	RU103 - Rubiera per tutti
Obiettivo Strategico	RU103.1 - Promuovere uno stile di amministrazione aperta e partecipata ottimizzando la comunicazione e sperimentando nuove modalità partecipative
Obiettivo Operativo DUP	RU103.1.1 - Bilancio partecipato
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	SILIGARDI CHIARA
Descrizione sintetica	Presentazione del bilancio di previsione agli stakeholder del territorio con focus specifici sugli ambiti di interesse di ciascuno.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, imprese, sindacato, terzo settore, scuola, società sportive, associazioni
Settore Associato	Programmazione economica e partecipazioni
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori
Risultati Attesi	Il bilancio di previsione, nella sua veste di principale documento di programmazione dell'Ente, diventa uno strumento leggibile anche da parte dei non addetti ai lavori
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Obiettivo Operativo DUP	RU103.1.9 - Rispetto dei tempi medi di pagamento
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	SILIGARDI CHIARA
Descrizione sintetica	Prosecuzione dell'obiettivo del rispetto dei tempi medi di pagamento ai sensi dell'art. 4 bis, comma 2, del D.L. n. 13 del 24/02/2023, convertito con la Legge n. 41 del 21/04/2023
Gap	
Stakeholder	Fornitori, cittadini
Settore Associato	Programmazione economica e partecipazioni
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori
Risultati Attesi	Verifica indicatore tempestività pagamenti trimestrale e annuale. Indicatore tempi ritardo annuale 2027 minore di 0
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Programma	1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Indirizzo Strategico :	RU103 - Rubiera per tutti
Obiettivo Strategico	RU103.1 - Promuovere uno stile di amministrazione aperta e partecipata ottimizzando la comunicazione e sperimentando nuove modalità partecipative
Obiettivo Operativo DUP	RU103.1.5 - Proseguire i controlli sull'IMU e adeguare gli atti e le procedure alle modifiche introdotte dallo Statuto del Contribuente.
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	SILIGARDI CHIARA
Descrizione sintetica	Proseguire l'attività di controllo sull'evasione IMU, incentivando nel contempo il pagamento di eventuali pendenze tramite l'istituto del Ravvedimento operoso. Adeguare le procedure e gli atti di accertamento alle modifiche introdotte dal decreto attuativo della delega fiscale 219/2023 di modifica dello Statuto del contribuente.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, imprese
Settore Associato	Programmazione economica e partecipazioni
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Territorio e Attività produttive.
Risultati Attesi	Recupero evasione IMU ai fini di una maggiore equità fiscale. Applicazione dei principi dello Statuto del Contribuente.
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Obiettivo Operativo DUP	RU103.1.6 - Introdurre un nuovo software per la gestione dell'IMU.
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	SILIGARDI CHIARA
Descrizione sintetica	Avviare l'utilizzo di un nuovo programma informatico di gestione dell'IMU unico per tutti i Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia, previa bonifica della banca dati. Integrare il nuovo gestionale con i software dei servizi demografici e dell'edilizia privata,
Gap	Unione Tresinaro Secchia - SIA
Stakeholder	Cittadini, imprese, studi commerciali
Settore Associato	Programmazione economica e partecipazioni
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Uniformare gli strumenti informatici - nello specifico il software per la gestione dell' Imu - utilizzati nei Comuni aderenti all'Unione Tresinaro Secchia
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Programma	1.06 - Ufficio tecnico
Indirizzo Strategico :	RU101 - Rubiera bella
Obiettivo Strategico	RU101.4 - Valorizzare il patrimonio immobiliare attraverso un programma di manutenzioni volto a garantire gli standard di legge in materia di sicurezza e efficienza
Obiettivo Operativo DUP	RU101.4.2 - Recupero e valorizzazione del patrimonio immobiliare
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	PAONE SOSSIO
Descrizione sintetica	Promuovere la valorizzazione ed il pieno utilizzo del patrimonio immobiliare dell'ente sia attraverso la messa in atto di interventi diretti di progettazione e manutenzione straordinaria, sia attraverso la predisposizione e/o l'affidamento a tecnici esterni di progetti tesi a partecipare a bandi di finanziamento regionale o statale. Realizzare gli interventi previsti nella programmazione triennale delle OO.PP.
Gap	Unione Tresinaro Secchia
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	Lavori pubblici, Patrimonio e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Efficientare gli immobili comunali per aumentare i servizi offerti a cittadini, aumento della dotazione di strutture sociali
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Indirizzo Strategico :	RU103 - Rubiera per tutti
Obiettivo Strategico	RU103.1 - Promuovere uno stile di amministrazione aperta e partecipata ottimizzando la comunicazione e sperimentando nuove modalità partecipative
Obiettivo Operativo DUP	RU103.1.7 - Edilizia aperta, digitale, efficiente
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	PONZ DE LEON PISANI GIUSEPPE
Descrizione sintetica	Promuovere la collaborazione tra utenti e uffici, l'accesso alle informazioni, la tracciabilità dei procedimenti, la trasparenza degli atti, la consapevolezza delle ruoli, utilizzando al meglio gli strumenti informatici.
Gap	Unione Tresinaro Secchia, Lepida
Stakeholder	Cittadini e imprese
Settore Associato	Territorio e attività produttive
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Ridurre i tempi di conclusione dei procedimenti.
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Programma	1.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Indirizzo Strategico :	RU103 - Rubiera per tutti
Obiettivo Strategico	RU103.1 - Promuovere uno stile di amministrazione aperta e partecipata ottimizzando la comunicazione e sperimentando nuove modalità partecipative
Obiettivo Operativo DUP	RU103.1.8 - Semplificare le procedure per favorire l'accessibilità ai servizi comunali
Responsabile Politico	Sindaco Emanuele Cavallaro
Responsabile Obiettivo	FICARELLI ANGELA
Descrizione sintetica	Individuare procedure inerenti l'anagrafe e lo stato civile da riorganizzare e semplificare al fine di rendere i servizi demografici più accessibili, fruibili e corrispondenti ai bisogni dei cittadini
Gap	
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	Affari Generali ed Istituzionali, Servizi alla comunità
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Ridurre i tempi di erogazione dei servizi e delle certificazioni.
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Programma	1.11 - Altri servizi generali
Indirizzo Strategico :	RU103 - Rubiera per tutti
Obiettivo Strategico	RU103.1 - Promuovere uno stile di amministrazione aperta e partecipata ottimizzando la comunicazione e sperimentando nuove modalità partecipative
Obiettivo Operativo DUP	RU103.1.2 - Garantire una costante e corretta comunicazione istituzionale
Responsabile Politico	Sindaco Emanuele Cavallaro
Responsabile Obiettivo	FICARELLI ANGELA
Descrizione sintetica	Garantire una costante e corretta comunicazione istituzionale per favorire la conoscenza delle attività, l'accessibilità ai servizi e la partecipazione ai progetti del Comune
Gap	UNione Tresinaro Secchia - SIA
Stakeholder	Cittadini, imprese, associazioni, terzo settore
Settore Associato	Affari Generali ed Istituzionali, Servizi alla comunità
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori
Risultati Attesi	Adeguamento del sito istituzionale ai criteri previsti dall'Agid e incrementare la comunicazione sui social
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.01 - Istruzione prescolastica
Indirizzo Strategico :	RU103 - Rubiera per tutti
Obiettivo Strategico	RU103.3 - Garantire servizi scolastici per tutti e promuovere la qualificazione dell'offerta formativa
Obiettivo Operativo DUP	RU103.3.1 - Scuola dell'infanzia di qualità aperta a tutti
Responsabile Politico	Assessore Manuela Manzotti
Responsabile Obiettivo	BONAZZI ORIETTA
Descrizione sintetica	Garantire il funzionamento di tutte le scuole dell'infanzia del territorio comunale, aumentandone la qualificazione attraverso la formazione del personale e l'attivazione di progetti integrativi; corrispondere i bisogni e le esigenze delle famiglie in base al mutare dei contesti sociali, economici e lavorativi; fornire il sostegno educativo ai bambini disabili
Gap	Istituto Comprensivo Statale di Rubiera, Unione Tresinaro Secchia (CEAS ed SSU), Ausl - Neuropsichiatria Infantile
Stakeholder	Famiglie utenti dei servizi
Settore Associato	Istruzione e Politiche Giovanili
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Programmazione economica e partecipazioni
Risultati Attesi	Miglioramento dei servizi offerti all'utenza
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Obiettivo Operativo DUP	RU103.3.4 - Programmare e realizzare una manutenzione attenta e mirata degli edifici destinati a scuole dell'infanzia
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	PAONE SOSSIO
Descrizione sintetica	Realizzare interventi manutentivi puntuali e tempestivi sulle scuole dell'infanzia definendo cronoprogrammi dei lavori compatibili con il calendario scolastico
Gap	Unione Tresinaro Secchia (SIA)
Stakeholder	Bimbi frequentanti le scuole dell'infanzia, famiglie, personale insegnante
Settore Associato	Lavori pubblici, Patrimonio e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Istruzione e politiche giovanili
Risultati Attesi	Disporre di scuole dell'infanzia belle e sicure
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Programma	4.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria
Indirizzo Strategico :	RU103 - Rubiera per tutti
Obiettivo Strategico	RU103.3 - Garantire servizi scolastici per tutti e promuovere la qualificazione dell'offerta formativa
Obiettivo Operativo DUP	RU103.3.2 - Scuola moderna e attenta ai bisogni di tutti
Responsabile Politico	Assessore Manuela Manzotti
Responsabile Obiettivo	BONAZZI ORIETTA
Descrizione sintetica	Proporre progetti di qualificazione in grado di intercettare le tematiche più attuali; coinvolgere il personale scolastico in percorsi formativi distrettuali; utilizzo degli strumenti digitali per la richiesta delle cedole librerie, dei contributi per libri di testo e di sussidi per le famiglie
Gap	Istituto Comprensivo Statale di Rubiera, Unione Tresinaro Secchia, ER.GO
Stakeholder	Alunni e docenti della scuola dell'obbligo, famiglie
Settore Associato	Istruzione e Politiche Giovanili
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Rendere effettivo il diritto allo studio e garantire un'istruzione di qualità
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Obiettivo Operativo DUP	RU103.3.5 - Ottimizzare i tempi degli interventi di edilizia scolastica su tutti gli edifici scolastici
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	PAONE SOSSIO
Descrizione sintetica	Garantire gli interventi di edilizia scolastica perfezionando le procedure di gestione delle segnalazioni e pianificando risposte tempestive.
Gap	Unione Tresinaro Secchia (SIA)
Stakeholder	Studenti frequentanti le primarie e la secondaria di primo grado, personale insegnante
Settore Associato	Lavori pubblici, Patrimonio e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Istruzione e politiche giovanili, Affari generali e istituzionali servizi alla comunità
Risultati Attesi	Ridurre i tempi degli interventi manutentivi sul tutte le scuole
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Programma	4.06 - Servizi ausiliari all'istruzione
Indirizzo Strategico :	RU103 - Rubiera per tutti
Obiettivo Strategico	RU103.3 - Garantire servizi scolastici per tutti e promuovere la qualificazione dell'offerta formativa
Obiettivo Operativo DUP	RU103.3.3 - Diritto all'integrazione e servizi extrascolastici efficaci
Responsabile Politico	Assessore Manuela Manzotti
Responsabile Obiettivo	BONAZZI ORIETTA
Descrizione sintetica	Garantire l'integrazione scolastica degli alunni disabili; fornire servizi extrascolastici per l'accesso alla scuola dell'obbligo in grado di adattarsi alle esigenze delle famiglie
Gap	Ausl -Neuropsichiatria infantile, Unione Tresinaro Secchia, Istituti scolastici
Stakeholder	Famiglie utenti dei servizi, alunni disabili
Settore Associato	Istruzione e Politiche Giovanili
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Lavori pubblici, patrimonio, infrastrutture, Programmazione economica e partecipazioni
Risultati Attesi	Miglioramento dei servizi offerti alle famiglie
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.
Indirizzo Strategico :	RU102 - Rubiera viva
Obiettivo Strategico	RU102.1 - Valorizzare i contenitori culturali e le eccellenze rubieresi attraverso proposte e rassegne innovative rivolte anche ad un pubblico di giovani
Obiettivo Operativo DUP	RU102.1.2 - Recupero e valorizzazione del patrimonio immobiliare storico
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	PAONE SOSSIO
Descrizione sintetica	Progettazione di interventi di recupero di edifici storici parzialmente inutilizzati - come la Corte Ospitale - o totalmente inutilizzati - come Palazzo Rainusso - al fine di partecipare a bandi di finanziamento regionale o statale.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, associazioni
Settore Associato	Lavori pubblici, Patrimonio e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Affari generali e istituzionali, servizi alla comunità
Risultati Attesi	Recuperare spazi di edifici storico culturali per dare nuova vita agli stessi.
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Indirizzo Strategico :	RU102 - Rubiera viva
Obiettivo Strategico	RU102.1 - Valorizzare i contenitori culturali e le eccellenze rubieresi attraverso proposte e rassegne innovative rivolte anche ad un pubblico di giovani
Obiettivo Operativo DUP	RU102.1.1 - La cultura quale veicolo di crescita della comunità
Responsabile Politico	Assessore Alessia Capuano
Responsabile Obiettivo	FICARELLI ANGELA
Descrizione sintetica	Diversificazione delle offerte culturali in relazione al target della popolazione; organizzazione di eventi di diversa tipologia in rete con i vari soggetti operanti sul territorio; valorizzazione dei contenitori culturali di proprietà comunale
Gap	
Stakeholder	Cittadini, associazioni
Settore Associato	Affari Generali ed Istituzionali, Servizi alla comunità
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Lavori Pubblici, patrimonio e infrastrutture
Risultati Attesi	Aumentare il livello culturale del singolo e della cittadinanza e accrescere la partecipazione alla vita del paese
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Indirizzo Strategico :	RU104 - Rubiera Agenda 2030
Obiettivo Strategico	RU104.1 - Creare nuovi spazi per favorire la socializzazione, lo sport e la formazione
Obiettivo Operativo DUP	RU104.1.1 - Manutenzione e valorizzazione delle strutture ed aree sportive
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	PAONE SOSSIO
Descrizione sintetica	Progettare nuovi spazi per la realizzazione di nuove strutture sportive accessibili e moderne ma anche individuando aree esterne adatte a ospitare attività sportiva. Predisporre progetti per la partecipazione a bandi regionali o statali o per accesso al finanziamento del credito sportivo.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, associazioni, società sportive
Settore Associato	Lavori pubblici, Patrimonio e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Affari generali e istituzionali, servizi alla comunità
Risultati Attesi	Recupero di spazi per lo sport e la socialità. Un più efficiente utilizzo degli impianti sportivi.
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Obiettivo Operativo DUP	RU104.1.3 - Sostegno e promozione dello sport
Responsabile Politico	Assessore Davide Beddini
Responsabile Obiettivo	FICARELLI ANGELA
Descrizione sintetica	Garantire la disponibilità di impianti e spazi per l'attività sportiva a tutti i livelli; sostenere gli eventi e le iniziative organizzate dalle associazioni sportive sul territorio comunale in quanto attività di partecipazione e aggregazione della cittadinanza.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, associazioni e società sportive
Settore Associato	Affari Generali ed Istituzionali, Servizi alla comunità
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Lavori pubblici, patrimonio e infrastrutture
Risultati Attesi	Miglioramento del benessere fisico della cittadinanza e della coesione sociale
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Programma	6.02 - Giovani
Indirizzo Strategico :	RU104 - Rubiera Agenda 2030
Obiettivo Strategico	RU104.1 - Creare nuovi spazi per favorire la socializzazione, lo sport e la formazione
Obiettivo Operativo DUP	RU104.1.4 - Giovani attivi e protagonisti
Responsabile Politico	Assessore Alessia Capuano
Responsabile Obiettivo	BONAZZI ORIETTA
Descrizione sintetica	Promuovere progetti e iniziative ricreative, educative e culturali rivolte ai giovani per creare occasioni di aggregazione; sostenere il protagonismo dei giovani attraverso il loro coinvolgimento nei progetti a favore della comunità
Gap	Unione Tresinaro Secchia - SSu e Centro per le famiglie
Stakeholder	Adolescenti, giovani
Settore Associato	Istruzione e Politiche Giovanili
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Prevenire l'isolamento e il disagio e migliorare il benessere giovanile; accrescere il senso di appartenenza alla comunità
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Indirizzo Strategico :	RU101 - Rubiera bella
Obiettivo Strategico	RU101.1 - Riqualificare, con il nuovo Piano urbanistico, il paese che già c'è progettando un sistema adeguato di servizi pubblici e una mobilità sostenibile
Obiettivo Operativo DUP	RU101.1.1 - Piano Urbanistico Generale, Piano Attività Estrattive, Progetti complessi
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	PONZ DE LEON PISANI GIUSEPPE
Descrizione sintetica	Promuovere la collaborazione tra utenti e uffici, l'accesso alle informazioni, la tracciabilità dei procedimenti, la trasparenza degli atti, la consapevolezza dei ruoli, utilizzando al meglio gli strumenti informatici.
Gap	Unione Tresinaro Secchia, Lepida
Stakeholder	Cittadini, professionisti e imprese
Settore Associato	Territorio e attività produttive
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Affari generali e istituzionali, servizi alla comunità
Risultati Attesi	Migliorare il servizio offerto a cittadini, professionisti e imprese.
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Indirizzo Strategico :	RU104 - Rubiera Agenda 2030
Obiettivo Strategico	RU104.2 - Vivere in una città più pulita, sostenibile, attenta all'ambiente
Obiettivo Operativo DUP	RU104.2.2 - Valorizzare il verde pubblico come elemento fondante di decoro urbano
Responsabile Politico	Assessori Davide Beddini e Federico MASSARI
Responsabile Obiettivo	PAONE SOSSIO
Descrizione sintetica	Rivalutare l'attuale piantumazione di alcune aree con riduzione e rinnovamento delle essenze arboree presenti. Realizzare interventi mirati al miglioramento del decoro urbano anche attraverso la valorizzazione delle aree verdi.
Gap	
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	Lavori pubblici, Patrimonio e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Risultati Attesi	Migliorare la qualità di vita dei cittadini
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Programma	9.03 - Rifiuti
Indirizzo Strategico :	RU104 - Rubiera Agenda 2030
Obiettivo Strategico	RU104.2 - Vivere in una città più pulita, sostenibile, attenta all'ambiente
Obiettivo Operativo DUP	RU104.2.1 - Cura, tutela e valorizzazione dell'ambiente
Responsabile Politico	Assessore Davide Beddini
Responsabile Obiettivo	PONZ DE LEON PISANI GIUSEPPE
Descrizione sintetica	Promuovere la collaborazione tra utenti e uffici, nella cura, valorizzazione e tutela dell'ambiente, della salute e del benessere degli animali d'affezione.
Gap	
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	Territorio e attività produttive
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Affari generali e istituzionali, servizi alla comunità
Risultati Attesi	Miglioramento dei servizi offerti a cittadini e della cultura ambientale
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Indirizzo Strategico :	RU101 - Rubiera bella
Obiettivo Strategico	RU101.2 - Migliorare la viabilità e la disponibilità di parcheggi
Obiettivo Operativo DUP	RU101.2.1 - Manutenzione straordinaria di strade e ciclabili, aumento della dotazione di parcheggi
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	PAONE SOSSIO
Descrizione sintetica	Proseguire con l'iter progettuale della nuova strada di collegamento tra via Arendt e la Scuola Marco Polo, completare gli interventi mirati alla manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di strade e incroci. Realizzare nuove piste ciclabili per collegare anche punti di interesse storico, culturale, sociale e commerciale. Creare nuovi spazi parcheggio afferenti al centro storico e ai quartieri.
Gap	
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	Lavori pubblici, Patrimonio e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Territorio e attività produttive
Risultati Attesi	Migliorare le condizioni manutentive e di sicurezza delle strade, favorire l'utilizzo della mobilità dolce, garantire la fruibilità in sicurezza delle ciclabili.
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Missione	11 - Soccorso civile
Programma	11.01 - Sistema di protezione civile
Indirizzo Strategico :	RU101 - Rubiera bella
Obiettivo Strategico	RU101.3 - Definire una organizzazione dell'emergenza più capillare e vicina ai cittadini
Obiettivo Operativo DUP	RU101.3.1 - Potenziare gli strumenti di vigilanza delle zone a rischio e il sistema di allertamento in caso di emergenza.
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	PAONE SOSSIO
Descrizione sintetica	Procedere, attraverso interventi, mirati alla messa in esercizio di un sistema di video sorveglianza da remoto dei punti critici che necessitano di sorveglianza in caso di piena. Riorganizzare il Sistema di allertamento della popolazione attraverso l'aggiornamento della banca dati dei contatti da raggiungere.
Gap	Unione Tresinaro Secchia, Prefettura
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	Lavori pubblici, Patrimonio e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Tutti i settori
Risultati Attesi	Migliorare il presidio del territorio e ottimizzare le procedure da attivare in caso di emergenza
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Indirizzo Strategico :	RU103 - Rubiera per tutti
Obiettivo Strategico	RU103.6 - Garantire servizi educativi per tutti
Obiettivo Operativo DUP	RU103.6.1 - Servizi educativi di qualità aperti a tutti
Responsabile Politico	Assessore Manuela Manzotti
Responsabile Obiettivo	BONAZZI ORIETTA
Descrizione sintetica	Garantire il funzionamento dei nidi d'infanzia per corrispondere i bisogni e le esigenze delle famiglie in base al mutare dei contesti sociali, economici e lavorativi; aumentare la qualificazione dei servizi attraverso la formazione del personale.
Gap	Unione Tresinaro Secchia (CEAS ed SSU), Ausl - Neuropsichiatria Infantile
Stakeholder	Famiglie con bambini in età 0-3 anni
Settore Associato	Istruzione e Politiche Giovanili
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Programmazione economica e partecipazioni
Risultati Attesi	Miglioramento dei servizi offerti all'utenza
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Obiettivo Operativo DUP	RU103.6.2 - Programmare e realizzare una manutenzione attenta e mirata degli edifici destinati a nido d'infanzia
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	PAONE SOSSIO
Descrizione sintetica	Pianificare la manutenzione complessiva degli spazi interni e esterni dell'Albero Azzurro per renderli ancora più accoglienti e adeguati.
Gap	
Stakeholder	Bimbi frequentanti il nido, famiglie, personale educativo
Settore Associato	Lavori pubblici, Patrimonio e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Istruzione e politiche giovanili
Risultati Attesi	Disporre di nidi d'infanzia moderni e accoglienti.
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Programma	12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale
Indirizzo Strategico :	RU101 - Rubiera bella
Obiettivo Strategico	RU101.6 - Dotarsi di servizi cimiteriali accessibili e ben tenuti, rispettosi delle scelte individuali e delle diverse professioni di fede.
Obiettivo Operativo DUP	RU101.6.1 - Garantire servizi cimiteriali rispettosi delle scelte individuali e delle diverse professioni di fede
Responsabile Politico	Sindaco Emanuele Cavallaro, Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	FICARELLI ANGELA
Descrizione sintetica	Garantire servizi cimiteriali rispettosi delle scelte individuali e delle diverse professioni di fede. Offrire tipologie di manufatti decorosi e rispondenti alle esigenze dei richiedenti
Gap	
Stakeholder	Cittadini di ogni fede religiosa
Settore Associato	Affari Generali ed Istituzionali, Servizi alla comunita'
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Lavori pubblici, patrimonio e infrastrutture
Risultati Attesi	Adeguamento dei manufatti cimiteriali alle esigenze dei cittadini
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Indirizzo Strategico :	RU102 - Rubiera viva
Obiettivo Strategico	RU102.2 - Rivitalizzare il centro storico quale luogo privilegiato del piccolo commercio
Obiettivo Operativo DUP	RU102.2.1 - Promuovere iniziative ed eventi culturali sociali e commerciali
Responsabile Politico	Assessore Nicolò Vernia e Alessia Capuano
Responsabile Obiettivo	FICARELLI ANGELA
Descrizione sintetica	Promuovere iniziative ed eventi culturali sociali e commerciali per rivitalizzare il Centro storico
Gap	
Stakeholder	Commercianti in sede fissa e cittadini
Settore Associato	Affari Generali ed Istituzionali, Servizi alla comunità
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Istruzione e politiche giovanili
Risultati Attesi	Rendere il Centro storico crocevia privilegiato di incontri e di relazioni sociali
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

Missione	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma	17.01 - Fonti energetiche
Indirizzo Strategico :	RU104 - Rubiera Agenda 2030
Obiettivo Strategico	RU104.3 - Promuovere l'utilizzo di energia rinnovabile per uno sviluppo sostenibile
Obiettivo Operativo DUP	RU104.3.1 - Promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili
Responsabile Politico	Assessore Federico Massari
Responsabile Obiettivo	PAONE SOSSIO
Descrizione sintetica	Procedere, attraverso interventi mirati, alla manutenzione straordinaria degli edifici comunali progettando interventi volti a promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Pubblicizzazione degli interventi realizzati.
Gap	Unione Tresinaro Secchia - Sportello clima e energia
Stakeholder	Cittadini
Settore Associato	Lavori pubblici, Patrimonio e Infrastrutture
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Programmazione economica e partecipazioni
Risultati Attesi	Risparmio energetico e minori emissioni in atmosfera
Dettaglio Ob. Operativo Dup	
Stato di Attuazione Infrannuale	
Stato di Attuazione Annuale	

SEZIONE OPERATIVA

Parte seconda

8. Sezione operativa - parte seconda

La programmazione delle assunzioni

La programmazione delle assunzioni 2027-2028 è evidenziata nella tabella che segue:

Anno 2027				
categoria	n.	profilo	copertura	note
Funzionari ed EQ		Istruttore direttivo amministrativo/tecnico	Mobilità / Graduatoria / Concorso	Eventuale copertura turn over
Istruttori		Istruttore amministrativo cont./tecnico/educativo	Mobilità / Graduatoria / Concorso	Eventuale copertura turn over
Operatori esperti		Collaboratore	Mobilità / Graduatoria / Concorso	Eventuale copertura turn over
Anno 2028				
categoria	n.	profilo	copertura	note
Funzionari ed EQ		Istruttore direttivo amm/tecnico	Mobilità / Graduatoria / Concorso	Eventuale copertura turn over
Istruttori		Istruttore amministrativo cont./tecnico/educativo	Mobilità / Graduatoria / Concorso	Eventuale copertura turn over
Operatori esperti		Collaboratore	Mobilità / Graduatoria / Concorso	Eventuale copertura turn over

La spesa di personale è coerente anche con tetto di spesa complessivo di cui all'art. 1 comma 557 e segg. della Legge 296/06 pari a € 3.351.819,23.

La programmazione degli investimenti

Secondo la previsione normativa di cui al nuovo codice degli appalti (D Lgs. 36/2023 l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di importo pari o superiori a € 150.000,00 (art. 50 comma 1 lettera e del D. Lgs. 36/2023) si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali. La quota parte di opere da realizzare con modalità di P.P.P. (partnerariato pubblico/privato) non trovano riferimento negli stanziamenti del bilancio di previsione annuale e pluriennale, ma sono indicate nella parte descrittiva del programma stesso.

Si rimanda al Programma triennale delle opere pubbliche triennio 2026-2028.

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Lo stesso art. 37 del D. Lgs. 36/2023 prevede l'obbligo in capo ai Comuni di redigere il programma triennale degli acquisti di beni e servizi che contiene l'elenco dei beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000,00 euro (art. 50 comma 1 lettera e del D. Lgs. 36/2023) che si prevede di acquisire nel triennio successivo all'approvazione del documento.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Il programma è oggetto del 'Programma triennale degli acquisti di beni e servizi triennio 2026-2028.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Introdotta dall'art. 58 del D.L. 112/2008 è allegato sub. 3). Idem come sopra

Il programma degli incarichi

Redatto ai sensi dell'art. 3, comma 55, Legge 24 dicembre 2007, n° 244, come sostituito dall'art. 46 del decreto-legge 25 giugno 2008 n° 112, convertito con modificazione in legge 6 agosto 2008, n° 133) è di seguito riportato. La spesa relativa è stimata in € 150.000,00.

Settori	<i>Àmbito nel quale è possibile il conferimento dell'incarico e tipologia dell'incarico da conferire</i>	
1° Settore	Assicurazioni	Incarichi di consulenza legale extragiudiziaria e tecnica (perizie, ecc.)
	Comunicazione istituzionale	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di comunicazione.
	Legale	Incarichi per vertenze legali giudiziali ed extragiudiziali
	Gestione risorse umane	Incarichi di consulenza legale extragiudiziaria
	Promozione culturale	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di promozione culturale (docenze per università del tempo libero, corsi di formazione rivolti alla cittadinanza, prestazioni artistiche o relative a spettacoli, guide per visite al patrimonio monumentale, ecc.) Incarichi per elaborazione piani di sicurezza per manifestazioni
	Sport	Incarichi di collaborazione autonoma in materie connesse alla promozione sportiva
	Commercio	Incarichi di consulenza in materia commerciale, e di pubblici esercizi e sulla disciplina delle concessioni demaniali. Incarichi per elaborazione piani di sicurezza per manifestazioni
2° Settore	Bilancio	Incarichi di consulenza in materia di Bilancio di genere. Incarichi per elaborazioni piani economici finanziari relativi a concessioni di servizi
	Tributi	Incarichi di collaborazione autonoma in materia fiscale.
3° Settore	Patrimonio	Incarichi a notai per rogiti.
4° Settore	Edilizia privata ed urbanistica.	Incarichi di consulenza legale extragiudiziaria.
	Tutela ambientale	Incarichi di collaborazione autonoma su tematiche di tutela dell'ambiente, del territorio e del paesaggio
5° Settore	Istruzione pubblica	Incarichi di collaborazione autonoma relativi ai servizi educativi all'infanzia e istruzione pubblica (compresi i progetti di qualificazione dell'offerta formativa per la scuola dell'obbligo, docenze ai corsi di formazione per insegnanti ed educatori, incarichi di tutoraggio, ecc.)
	Politiche giovanili	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di promozione delle politiche giovanili

8.1 Società Partecipate

IREN SPA

Codice fiscale partecipata: 07129470014

Quota di partecipazione: 0,1795%

Società quotata: SI

Attività svolta: opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), dell'energia termica per teleriscaldamento (produzione e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti) e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni. Iren è strutturata sul modello di una holding industriale con sede direzionale a Reggio Emilia, sedi operative a Genova, Parma, Piacenza e Torino, e Società responsabili delle singole linee di business. Alla holding Iren S.p.A. fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre le quattro Società operative garantiscono il coordinamento e lo sviluppo delle linee di business:

- Iren Energia è la società del gruppo Iren che produce, distribuisce e vende energia elettrica, gas, prodotti e servizi per enti pubblici, aziende e privati;
- Iren Mercato è la società del gruppo Iren che opera nel settore di commercializzazione di energia elettrica, gas e teleriscaldamento;
- Iren Ambiente è la società del Gruppo Iren che, sul territorio piemontese ed emiliano, svolge il coordinamento e la gestione dell'igiene urbana, del ciclo integrato dei rifiuti e del settore delle energie rinnovabili;
- Ireti è la società del Gruppo Iren che gestisce in modo integrato sul territorio nazionale la distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Dati con riferimento all'esercizio 2025:

Numero medio dipendenti	119.08
Numero amministratori	15
Numero componenti organo di controllo	5

Risultato d'esercizio

2025	2024	2023	2022	2021
221.583.812	202.163.909	172.284.624	258.687.824	218.850.794

AGAC INFRASTRUTTURE SPA

Codice fiscale partecipata: 02153150350

Quota di partecipazione: 1,36%

Data di costituzione: 2005

Attività svolta: Messa a disposizione, a fronte di un canone stabilito dalla competente autorità di settore, delle reti, degli impianti nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali con particolare ma non esclusivo riferimento al servizio idrico integrato

Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26 TUSP):

La società è stata costituita sulla base dell'art. 35, comma 9, L. n. 448/2001, attualmente in vigore, il quale sancisce che “la proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali, oppure dell'intero ramo d'azienda è conferita ad una società avente le caratteristiche definite dal citato comma 13 dell'articolo 113 del medesimo testo unico”, ossia capitale interamente pubblico, nelle quali la proprietà delle reti e degli impianti conferiti, è incedibile. La società si occupa altresì della gestione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Dati con riferimento all'esercizio 2025:

Numero medio dipendenti	0
Numero amministratori	1
Numero componenti organo di controllo*	4

* Tra i componenti organo di controllo è compreso il revisore legale

Risultato d'esercizio

2025	2024	2023	2022	2021
71.991,00	38.917,00	3.153.737,00	3.487.690,00	3.238.169,00

PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA**Codice fiscale partecipata:** 01429460338**Quota di partecipazione:** 0,544 %**Data di costituzione::** 2005

Attività svolta: Messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali

Dati con riferimento all'esercizio 2025:

<i>Numero medio dipendenti</i>	0
<i>Numero amministratori</i>	1
<i>Numero componenti organo di controllo*</i>	4

* Tra i componenti organo di controllo è compreso il revisore legale

Risultato d'esercizio

2025	2024	2023	2022	2021
166.600,00	488.970,00	620.517,00	583.244,00	540.226,00

LEPIDA SCPA

Codice fiscale partecipata: 02770891204

Quota di partecipazione: 0,0014 %

Data di costituzione: 2007

Attività svolta: Fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1, l.r. 11/2004

Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26 TUSP):

La società Lepida, costituita con Legge Regionale n. 11/2004, è una società in house providing della Regione Emilia-Romagna e dei suoi enti soci e rappresenta lo strumento operativo per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici (tra cui anche i servizi di DataCenter & Cloud) che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida. La società è sottoposta al "controllo analogo congiunto" delle pubbliche amministrazioni socie per mezzo del comitato istituito ai sensi dell'art. 6, comma 4, L.R. Emilia-Romagna 24 maggio 2004, n. 11. L'attività svolta dalla società consente l'ottimizzazione dei costi e permette di realizzare l'uniformità della rete informatica. A decorrere dall'01.01.2019 la società ha incorporato la società Cup 2000 s.c.pa.

Dati con riferimento all'esercizio 2025:

Numero medio dipendenti	692
Numero amministratori	3
Numero componenti organo di controllo *	4

* Tra i componenti organo di controllo è compresa la società di revisione

Risultato d'esercizio

2025	2024	2023	2022	2021
53.406,00	129.816,00	226.156,00	283.704,00	536.895,00

AGENZIA MOBILITÀ SRL**Codice fiscale partecipata:** 02558190357**Quota di partecipazione:** 2,30%**Data di costituzione:** 2012**Attività svolta:** Programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto**Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26 TUSP):**

La costituzione è avvenuta in attuazione degli articoli 24 e 25 della L.R. 30 giugno 2008, n. 10 e per le finalità di cui alla L. R. Emilia Romagna n. 30 del 2 ottobre 1998. La partecipazione del Comune di Rubiera è obbligatoria alla luce della normativa, pertanto la valutazione di stretta necessità è già stata compiuta dal legislatore a monte con l'emanazione delle leggi citate.

Dati con riferimento all'esercizio 2025:

<i>Numero medio dipendenti</i>	9
<i>Numero amministratori</i>	1
<i>Numero componenti organo di controllo</i>	1

Risultato d'esercizio

2025	2024	2023	2022	2021
38.762,00	95.117,00	93.752,00	59.037,00	66.026,00

Tabella riassuntiva delle partecipazioni del Comune di Rubiera

COMUNE DI RUBIERA				
Art. 22, comma 1, lettera a)		Art. 22, comma 1, lettera b)	Altri organismi	
Enti pubblici vigilati		Società partecipate		
	ACER Azienda casa Reggio Emilia – quota 2,19%	Agenzia locale per la mobilità e il tra- sporto pubblico locale s.r.l. - quota 2,30%		Associazione teatrale la Corte Ospi- tale
	Azienda Consorziale Trasporti ACT - quota 2,30%	Piacenza Infrastrutture SpA - quota 0,544%		Fondazione NEFESH -ONLUS
	Ente per la gestione dei parchi e della biodiversità Emilia centrale quota 3,70%	Lepida SpA - quota 0,0014%		
	Destinazione turistica Emilia quota 0,81%			
		Iren SpA - quota 0,1785%		
		Agac Infrastrutture SpA - quota 1,36%		

SCHEMA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RUBIERA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,500,000.00	0.00	0.00	2,500,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	1,070,000.00	0.00	1,070,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	960,280.00	3,000,000.00	0.00	3,960,280.00
stanziamenti di bilancio	315,000.00	0.00	0.00	315,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	700,000.00	777,000.00	0.00	1,477,000.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	180,000.00	240,000.00	420,000.00
totale	4,475,280.00	5,027,000.00	240,000.00	9,742,280.00

Il referente del programma

Paone Sossio

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RUBIERA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
Paone Sossio

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche, protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche, presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RUBIERA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Paone Sossio

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RUBIERA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annullata nelle quali si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali rimborzi di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L0044127035202000005	5		2026	Paone Sossio	SI	No	006	035	036	ITH53	03 - Recupero	05.10 - Sinalimento rifiuti urbani e assimilati	Realizzazione Nuovo Centro di Raccolta Comunale dei rifiuti urbani e assimilati	2	917.280,00	0,00	0,00	0,00	917.280,00	0,00		917.280,00			
L00441270352020000001		J25254300100004	2026	Paone Sossio	SI	No	006	035	036	ITH53	01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	Nuova realizzazione sede municipale comunale via Alberti	1	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00			
L00441270352020000004		J2704001960004	2026	Paone Sossio	SI	No	006	035	036	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria via Emilia ovest ex SS9 2° tratto da rotonda Enrie a rotonda largo canali	2	165.000,00	0,00	0,00	0,00	165.000,00	0,00		0,00			
L00441270352020000007		J2525000360001	2026	Paone Sossio	SI	No	006	035	036	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza vie medievali e via Emilia ovest	1	1.283.000,00	0,00	0,00	0,00	1.283.000,00	0,00		0,00			
L00441270352020000008		J2902001010001	2026	Paone Sossio	SI	No	006	035	036	ITH53	05 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Social e scolastiche	Lavori di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento energetico Scuola Materna Azimmo	1	1.217.000,00	0,00	0,00	0,00	1.217.000,00	0,00		0,00			
L00441270352020000010		J29104001910006	2026	Paone Sossio	SI	No	006	035	036	ITH53	05 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria pista di atletica "San Donat" ex Tetra park	1	193.000,00	0,00	0,00	0,00	193.000,00	0,00		43.000,00			
L00441270352020000004			2027	Paone Sossio	SI	No	006	035	036	ITH53	03 - Recupero	01.01 - Stradali	Nuova Strada collegamento via Paternocchia M. Palo	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00441270352020000002	2	J11821004090004	2027	Paone Sossio	SI	No	006	035	036	ITH53	03 - Recupero	01.01 - Stradali	Realizzazione Ciclabile San Paulino - Fontana	3	0,00	277.000,00	0,00	0,00	277.000,00	0,00		0,00			
L00441270352020000006	6		2027	Paone Sossio	SI	No	006	035	036	ITH53	03 - Recupero	05.30 - Sanitarie	Realizzazione Nuova Casa Protetta	3	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		3.000.000,00	9		
L00441270352020000002		J18624000200004	2027	Paone Sossio	SI	No	006	035	036	ITH53	04 - Ricostruzione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ristrutturazione edificio cambio destinazione d'uso magazzino comunale in palestra	1	0,00	1.070.000,00	0,00	0,00	1.070.000,00	0,00		0,00			
L00441270352020000003		J2704001960004	2027	Paone Sossio	SI	No	006	035	036	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria via Emilia ovest ex SS9 1° tratto da rotonda Canali a rotonda Enrie	1	0,00	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00			
L00441270352020000005		J2704001970004	2028	Paone Sossio	SI	No	006	035	036	ITH53	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria via Emilia ovest ex SS9 1° tratto da rotonda Canali a rotonda via medio	2	0,00	0,00	240.000,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00			
															4.475.280,00	5.027.000,00	240.000,00	0,00	9.742.280,00	0,00		3.960.280,00			
Note:																									

Note:
(1) Codice intervento = "L" = cf. amministrazione = prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito = progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno Istanza indicata dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cf. articolo 3 comma 5 dell'articolo 15 al codice)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera b) all'allegato 1.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera c) dell'allegato 1.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato 1.5 al codice
(8) Al vari dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, in caso di demolizione di opera ricompresa l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la ristrutturazione, l'attribuzione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, in cui tutte le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
CF. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03 - realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
CF. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate e di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato 1.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato 1.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato 1.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato 1.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato 1.5 al codice

Il referente del programma

Paone Sossio

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RUBIERA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (*) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00441270352202200005		Realizzazione Nuovo Centro di Raccolta Comunale dei rifiuti urbani e assimilati	Paone Sossio	917.280,00	917.280,00		2				197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO SECCHIA		
L00441270352202200001	J25G24000100004	Nuova realizzazione sede magazzino comunale via Albers	Paone Sossio	700.000,00	700.000,00	ADN	1	Si	No		0000197656	Centrale di committeenza Tresinaro Secchia		
L00441270352202200004	J27H24001960004	Manutenzione straordinaria via emilia ovest ex SS9 2° tratto da rotonda Ennio a rotonda largo cairolì	Paone Sossio	165.000,00	165.000,00		2				0000197656	Centrale unica di committeenza Tresinaro secchia		
L00441270352202200007	J25I25000380001	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza via matteotti e via Emilia ovest	Paone Sossio	1.283.000,00	1.283.000,00	MIS	1	No	No		197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA UNIONE TRESINARO SECCHIA		
L00441270352202200008	J29I25001010001	Lavori di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento energetico Scuola Albergo Azzurro	Paone Sossio	1.217.000,00	1.217.000,00	MIS	1	No	No		0000197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA TRESINARO		
L00441270352202200010	J22H24001910006	Manutenzione straordinaria pista di atletica "don Dossi" ex Tetra park	Paone Sossio	193.000,00	193.000,00		1				0000197656	UNIONE TRESINARO SECCHIA Stazione Unica Appaltante		

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.1.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

Paone Sossio

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
2. Documento di indirizzo della progettazione
3. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RUBIERA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Paone Sossio

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RUBIERA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	708,929.40	1,215,159.32	1,599,292.26	3,523,380.98
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	708,929.40	1,215,159.32	1,599,292.26	3,523,380.98

Il referente del programma

SILIGARDI CHIARA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI RUBIERA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella F.2.9a)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Codice NUTS)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA			denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.					
F00441270352202600001	2026		1		SI	IT153	Forniture	09123000-7	Fornitura Gas naturale per riscaldamento	1	Usocchi Francesca	12	SI	220.000,00	110.000,00	0,00	0,00	330.000,00	0,00						
F00441270352202600002	2026		1		SI	IT153	Forniture	65310000-9	Fornitura energia elettrica per immobili comunali	1	Usocchi Francesca	12	SI	230.000,00	0,00	0,00	0,00	230.000,00	0,00						
S00441270352202600001	2026		1		SI	IT153	Servizi	80110000-8	Gestione nido bollitore	1	BONAZZI ORietta	48	SI	195.264,00	488.160,00	488.160,00	781.056,00	1.952.640,00	0,00		0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Trebinaro Secchia			
S00441270352202600002	2026		1		SI	IT153	Servizi	60130000-8	Trasporto scolastico	2	BONAZZI ORietta	60	SI	62.760,48	156.901,20	156.901,20	407.943,12	784.506,00	0,00		0000246017	Intercenter			
S00441270352202600003	2026		1		SI	IT153	Servizi	92610000-0	GESTIONE DEI SERVIZI 6-18 ANNI	1	BONAZZI ORietta	72	SI	0,00	305.760,00	764.400,00	3.516.240,00	4.586.400,00	0,00		0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Trebinaro Secchia			
S00441270352202600003	2026		1		SI	IT153	Servizi	92610000-0	Gestione Palestra Mari e campi da tennis	1	FIGARELLI ANGELA	72	SI	904,92	1.809,84	1.809,84	6.334,44	10.859,04	0,00		0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Trebinaro Secchia			
S00441270352202600004	2026		1		SI	IT153	Servizi	92610000-0	Gestione Palestra Marco polo	1	FIGARELLI ANGELA	72	SI	0,00	41.366,40	41.366,40	165.465,60	248.198,40	0,00		0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Trebinaro Secchia			
S00441270352202600005	2026		1		SI	IT153	Servizi	92610000-0	Gestione campi da calcio area ex Interspa	1	FIGARELLI ANGELA	72	SI	0,00	40.176,00	40.176,00	160.704,00	241.056,00	0,00		0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Trebinaro Secchia			
S00441270352202600006	2027		1		SI	IT153	Servizi	90911000-8	Pulizia e sanificazione degli immobili comunali	2	Usocchi Francesca	36	SI	0,00	70.985,88	106.478,82	141.971,76	319.436,46	0,00						

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nell'importo complessivo dell'acquisto e eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito progettuale di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
																					codice AUSA		
														708.929.40 (13)	1.215.159.32 (13)	1.599.292.26 (13)	8.179.714.92 (13)	8.703.095.90 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice Intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice. Includere le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

Il referente del programma

SILIGARDI CHIARA

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI RUBIERA**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

SILIGARDI CHIARA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
(ART. 58 DEL D.L. 112/2008)**

EDIFICI

Identificazione	Indirizzo	Identificazione catastale	Anno di costruzione	Data di ristrutturazioni significative	Consistenza mq lordi	N. piani	Valore patrimoniale (Inventario al 31.12.2021)	Destinazione urbanistica	Valorizzazione prevista
PALAZZO RAINUSSO	Via F.lli Cervi, 24	Foglio 17 mappali 41-42	1500	2003	3.740,00	3	€ 666.019,01	Invariata: edifici e aree pertinenziali classificati come beni culturali	Ristrutturazione dei locali per concederli in affitto

TERRENI

Identificazione	Indirizzo	Identificazione catastale	Consistenza mq	Destinazione urbanistica	Valore di mercato (*)	Valorizzazione prevista
EX SCUOLE S. AGATA	Via S. Agata, 10	Foglio 3 - mappale 34	228,88	Invariata: zona E	€ 110.000,00	ALIENAZIONE prevista

TERRENI

Identificazione	Indirizzo	Identificazione catastale	Consistenza mq	Destinazione urbanistica	Valore di mercato (*)	Valorizzazione prevista
RELITTO EX VIA MASCAGNI	Via Rocco Chinnici	F. 23, P. 1025	226	Produttivo: AP2 - parcheggi	€ 58.082,00	ALIENAZIONE
PARCHEGGIO GRUPPO ROMANI	Via Platone	F. 16, P. 167 parte	6.035	Produttivo: AP2 - parcheggi	€ 1.053.107,50	ALIENAZIONE
PORZIONE PARCO VIA DUSE	Via Duse	F. 26, P. 37 parte	228,57	Verde pubblico	€ 16.000,00	ALIENAZIONE
CENTRALE IDRICA 1	Via Aldo Moro	F. 26, P. 500	111	Verde pubblico	€ 7.700,00	ALIENAZIONE
CENTRALE IDRICA 2	Via G. Ungaretti	F. 26, P. 533	74	IU1 - impianti prelievo e distribuzione acqua	€ 11.988,00	ALIENAZIONE
TERRENO AGRICOLO VIA DEL PALAZZO	Via del Palazzo	F. 17, P. 616 - P. 617	1.910	Agricola vincolata TR3	€ 9.168,00	ALIENAZIONE

* Valore di mercato come da stime effettuate dal Settore 4° nel 2025.

AREE PEEP CEDUTE IN DIRITTO DI SUPERFICIE (**)

Identificazione	Indirizzo	Identificazione catastale	Superficie area	Tipologia	Data convenzione	Destinazione urbanistica	Valorizzazione prevista
COMPARTO PEEP VIA ZACCONI - VIA NOVELLI - VIA DUSE	Via E. Zacconi 2, 24	Foglio 26 mappali dal n. 7 al n. 18	2.341,20	Villette a schiera	Delibera C.C. n. 54 del 23/05/1977	Invariata: zona B a prevalente destinazione residenziale	ALIENAZIONE RESIDUO QUOTA IN DIRITTO DI SUPERFICIE
	Via E. Novelli dal n. 1 al n. 12	Foglio 26 mappali dal n. 19 al n. 30	2.341,20	Villette a schiera			
	Via E. Duse dal n. 1 al n. 11	Foglio 26 mappali dal n. 31 al n. 36	1.170,60	Villette a schiera			
COMPARTO PEEP VIA PIRANDELLO	Via Pirandello 2, 6 (***)	Foglio 26 mappale n. 241	8.850	Condominio	02/06/1981	Invariata: zona B a prevalente destinazione residenziale	ALIENAZIONE RESIDUO QUOTA IN DIRITTO DI SUPERFICIE
	Via Pirandello 1, 5 (***)	Foglio 26 mappale n. 247		Condominio			
	Via Pirandello 8, 14	Foglio 26 mappali dal n. 8 al n. 38 e dal n. 7 al n. 13		Villette a schiera			
	Via Spallanzani 15, 17 (***)	Foglio 26 mappale n. 351	2.395	Condominio			
COMPARTO PEEP VIA S. ALLENDE - VIA G. BRUNO	Via Allende 12, 14, 16	Foglio 26 mappali n. 672 e 730	8.040	Condominio	02/06/1981	Invariata: zona B a prevalente destinazione residenziale	ALIENAZIONE RESIDUO QUOTA IN DIRITTO DI SUPERFICIE
	Via Allende dal 18 al 36	Foglio 26 mappali dal n. 720 al n. 729		Villette a schiera			
	Via Bruno 3, 5 e 27, 29 (***)	Foglio 26 mappali n. 742 e 741		Condominio			
	Via Bruno dal 7 al 25 (***)	Foglio 26 mappali dal n. 731 al n. 740		Villette a schiera			

(**) Per il calcolo del corrispettivo delle aree concesse in diritto di superficie (valore) si rimanda all'art. 31, comma 48, della Legge 23.12.1998 n. 448, come recepito dal "Regolamento comunale per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà" nelle aree P.E.E.P., approvato con deliberazione C.C. n. 20 del 3.4.2001.

(***) Nel corso degli anni 2009, 2010, 2013, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 alcune unità immobiliari degli immobili identificati con questi numeri civici sono state riscattate; si rimanda agli specifici atti di Giunta e dirigenziali per l'esatta identificazione.